Carnia e Valcanale a pag. 8
Bostrico, il killer degli abeti rossi

Rifiuti a Udine a pag. 13
Col «porta a porta» anche due ecopiazzole

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine

la Vita Cattolica

mercoledì 11 settembre 2019
anno XCVI n.36 | euro 1.50
www. lavitacattolica.it
SETTIMANALE DEL FRIULI

Editoriale

Il principio domenica

di **Guido Genero**

Esperienze dirette e osservazioni statistiche permettono di misurare quasi dovunque la perdita allarmante della fedeltà domenicale: la domenica cristiana conosce, ormai da circa un secolo, una crisi che sembra inarrestabile. Le nuove generazioni di battezzati in particolare disertano la pratica eucaristica settimanale, lasciando vedere i vuoti sempre più ampi nelle assemblee liturgiche. In Friuli e nella nostra Arcidiocesi il fenomeno non è meno visibile, anzi, lo svuotamento delle chiese induce a pensare che la disaffezione sia maggiore che altrove. Il fatto ha destato da tempo l'attenzione e la riflessione di tutti gli operatori della pastorale, a cominciare dai vescovi, dai presbiteri e diaconi, che ne sono direttamente coinvolti, anche per la progressiva scarsità dei presidenti della celebrazione. Volendo interpellare e ascoltare sul tema gli stessi fedeli, si ricava che le cause sembrano ugualmente distribuite nella loro provenienza dall'esterno e dall'interno. Esse concorrono a delineare un quadro di diffusa inappetenza religiosa, con un indebolimento della fede e dei suoi segni di identità e di appartenenza. Fra le cause esterne, non secondaria è la trasformazione socioculturale che ha investito da un cinquantennio almeno la nostra compagine umana, con l'affermarsi di una concezione secolarizzata e laicizzata dell'esistenza, con l'avanzare di un benessere, ormai assai meno sicuro, che esalta e isola l'individuo, posto di fronte a molteplici messaggi che stimolano la frammentazione e la voracità dei consumi, con il collasso del valore relazionale e comunitario delle esperienze. Succede allora che nel fine settimana, opposto alla concezione cattolica della domenica come giorno primo, si assiepano quantità industriali di attività proposte per il mercato, il tempo libero, lo sport, il divertimento, distogliendo da qualsiasi interpretazione religiosa del tempo festivo.

SEGUE A PAG. 6

La Regione vuole gli specialisti nei distretti

Più medici sul territorio

La Regione vuole rafforzare l'assistenza territoriale, con un riequilibrio dei finanziamenti rispetto agli ospedali. Al centro i Distretti, frenata sui Centri di assistenza primaria

alle pagine 4-5

Pizzul, Klugmann, Sbuelz

«Vi raccontiamo il nostro primo giorno di scuola»

a pagina 3

Pellegrinaggio di Castelmonte

A piedi dalla Madonna anche sotto il diluvio

alle pagine 10-11

PRIMA PISTA A 3 PIANI IN EUROPA!
VI ASPETTIAMO (PRIMO PIANO - C.C. CITTÀ FIERA)

Coop
PREMARIACCO
DAL 1921
SUPERMERCATO
PRODOTTI
GENUINI
E CONTROLLATI
Via Fiore dei Liberi, 32 Premariacco (UD) - Tel. 0432.729005
info@premariacco.coop - www.premariacco.coop

Il primo giorno di scuola

Giovedì 12 settembre c'è chi entrerà in classe per la prima volta. Tra grandi emozioni. E ansie (dei genitori). Noi vi raccontiamo quelle vissute tanti anni fa da tre personaggi noti.

«Sui banchi è nato il mio amore per la scrittura»

In provincia di Udine sono oltre 20 mila gli alunni che frequentano la scuola Primaria, quasi 13 mila la secondaria di 1° grado e circa 22.300 quella di 2° grado

C'è chi a scuola dopo quel primo giorno – era l'autunno del 1968 – non ha più smesso di entrare. È **Antonella Sbuelz**, scrittrice friulana che a giorni tornerà ancora una volta in classe. Per rivivere un ennesimo «primo giorno». Ma dietro la cattedra. È infatti insegnante di Lettere e Storia al Liceo delle Scienze applicate al Malignani di Udine. Fresca di primo premio (ritirato domenica 8 settembre) al concorso «Raccontami la storia» di Rocca San Giovanni, in provincia di Chieti, grazie al suo ultimo romanzo «La ragazza di Chagall», svela che l'amore per la scrittura è sbocciato fin dai primi giorni di scuola. Quando bambina è entrata per la prima volta in classe, alle elementari di Tricesimo. «È stato amore a prima vista», ricorda sorridendo. Una passione mai sopita della quale conserva ancora a casa la testimonianza concreta. La prima pagina del primo quaderno delle elementari. «La maestra ci ha fatto copiare in corsivo dalla lavagna cinque paroline che iniziavano per vocale. Poi accanto le abbiamo riprodotte in immagini, dipingendole con i pastelli».
L'insegnante, «vecchio stampo, prossima alla pensione e assolutamente digiuna di trasformazioni radicali e innovazione didattica», aveva escogitato un metodo – «quanto mai originale» – di competizione tra piccoli alunni. Un ricordo che Sbuelz ha immortalato nella rubrica «La formazione della scrittrice» del blog di Giulio Mozzi (Vibrisse). «La maestra aveva appeso in classe un poster che riproduceva una montagna dove era stato disegnato un reticolato. Ciascun alunno aveva a disposizione una calamita e in base ai risultati aveva diritto a dei punti. Ogni 10 c'era in palio un gettone e al raggiungimento di 5 gettoni si saliva di una tacca». La piccola Antonella quella scalata l'ha portata a compimento prima di tutti gli altri. «Solo perché non si era ancora partiti in maniera seria con la matematica», sorride. «Materia che mi avrebbe poi costretta ad un andamento ben diverso – ammette –. In prima ci si dedicava soprattutto alla lettura e scrittura e per fortuna in queste materie ero molto ferrata proprio perché mi appassionavano tanto».
È stato così che la grande emozione vissuta grazie a quel primo approccio con la scrittura – «Sono arrivata a scuola senza sapere leggere e scrivere», precisa – è la stessa che l'ha poi accompagnata, senza mia più abbandonarla, nel corso degli anni. «Ho iniziato con le mie prime poesie in seconda elementare, poi sono arrivate le fiabe per mia sorella, quindi i primi racconti, il primo romanzetto a 14 anni che è stato cautamente conservato in fondo a un cassetto... Poi è proseguito quello che è stato un innamoramento repentino che non ho mai rinnegato».
E il suo augurio, a tutti i bambini che con tanta emozione giovedì 12 sentiranno suonare per la prima volta la campanella, segnale che dovranno lasciare la mano di mamma e papà e avviarsi in un mondo a loro quasi del tutto sconosciuto, è quello di «vivere appieno l'avventura della scuola». Immuni dalle ansie e aspettative. Dei genitori. «Dalla mia esperienza di insegnante possono dire che sempre più spesso sono le famiglie che, tendenzialmente, non accettano più la possibilità dell'errore – è la riflessione di Sbuelz –. Non dimentichiamo però che i piccoli fallimenti sono davvero provvisori. Purtroppo spesso non sono contemplati tra le possibilità per un bambino. Questo è grave perché crea tante e diverse aspettative che addosso ai giovani pesano. E possono diventare devastanti soprattutto per gli adolescenti». Ecco, dunque, il consiglio per mamme e papà. «Lasciamo che i figli vivano la loro età, gli spazi, le dinamiche, i successi così come i piccoli fallimenti, dando loro l'opportunità di comprendere che in un voto negativo non c'è nulla di definitivo. E che un inciampo può far parte di un percorso formativo».

Antonella Sbuelz (foto di Luca d'Agostino)

In classe oltre 55 mila studenti

Giovedì 12 settembre in Friuli-Venezia Giulia prende il via il nuovo anno scolastico che terminerà il 10 giugno. A tornare in classe in provincia di Udine – tra primaria, secondaria di 1° e 2° grado – saranno 55 mila 289 studenti (a cui vanno aggiunti i 7301 bambini delle scuole dell'Infanzia). E tra grandi emozioni, soprattutto per chi, zaino in spalla, farà il suo ingresso per la prima volta a scuola, le lezioni inizieranno con i problemi di sempre. Ad esempio le supplenze. «La Vita Cattolica» ne ha parlato nel numero del 29 agosto, mettendo in evidenza che 390 posti di ruolo non saranno assegnati a causa delle graduatorie degli ninsegnanti esaurite. In particolare le criticità riguardano i docenti di matematica, di sostegno e di materie tecniche nella scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Servizi di Monika Pascolo

Pizzul: «Stupii tutti perché sapevo già scrivere»

«Che gioia entrare in classe»

Anno 1944. Cormòns. È ancora tempo di guerra. Quel bambino che viene accolto dalla «mestre» Feresin non ha mai varcato il portone di una scuola fino ad allora. Niente asilo, insomma, prima delle elementari. Ma la mancata esperienza non intimorisce per nulla il piccolo. Anzi. «Sono entrato alla scuola elementare Vittorino da Feltre con grande entusiasmo. Non vedevo l'ora. Sono cresciuto in una casa di contadini dove c'era un ritmo di vita del tutto particolare e il mio tempo lo trascorrevo con chi era più grande», ricorda **Bruno Pizzul**, storico commentatore sportivo della Rai. «Così tutto di quel 1° giorno rappresentava per me una novità gioiosa». Che nemmeno «la coda finale» del conflitto – «con i continui bombardamenti che facevano vivere tutti con una certa apprensione» – ne ha scalfito il ricordo. Quando l'allarme non suonava, «quando non si doveva uscire in fretta e furia dall'edificio e correre nei rifugi o addirittura tornare a casa», in classe erano tutti presenti. «E quando la signora Feresin, a cui si dava rigorosamente del lei, mi ha consegnato per la prima volta un gessetto in mano, ho cominciato a scrivere alla lavagna le lettere dell'alfabeto che mi aveva insegnato la mamma, meravigliando tutti i miei compagni, "mestre" compresa. Da quel momento in poi fui guardato come fossi arrivato dallo spazio». Insomma, una dimestichezza con la lingua, scritta e poi parlata, nata fin da allora e che avrebbe poi accompagnato il giornalista in tutti i racconti televisivi delle gesta dei grandi del calcio. Anche se, ricorda, «al tempo la lingua "ufficiale" in classe era il friulano. Peccato che oggi sia sempre più raro sentire i bambini parlare in "marilenghe"».

Bruno Pizzul

ANTONIA KLUGMANN. «Indimenticabili quelle partite di calcio a ricreazione»

Le elementari le ha frequentate alla «De Morpurgo» di Trieste, città dove è nata, anche se lei si sente a tutti gli effetti una friulana d'adozione. Antonia Klugmann, classe 1979, salita alla ribalta della cronaca dopo essere stata la prima giudice donna di MasterChef Italia, ha un ricordo molto nitido del suo primo giorno di scuola. «Tra eccitazione e curiosità ci hanno fatto entrare in aula insieme ai genitori. Mi hanno assegnato il banco e quello accanto al mio è rimasto per un momento vuoto. Poi è arrivata Margherita Granbassi». Antonia e la campionessa di scherma hanno subito legato. «Indimenticabili quelle combattutissime partite di calcio a ricreazione. Eravamo così poco interessate alle attività delle nostre compagne di classe. Margherita giocava sempre in attacco ed era già un talento sportivo, io mi facevo valere in difesa». La scuola a tempo pieno, perché entrambi i genitori lavoravano, l'ha formata fin da bambina. «Trascorrere tante ore insieme ai miei coetanei mi ha insegnato molto, soprattutto a rispettare le differenze di ciascuno». E a buttarsi in nuove avventure. Cosa che continua a fare oggi. Anche in cucina. «Così la mia creatività trova sempre nuovi stimoli, pur con gli stessi ingredienti».

«Non possiamo obbligare i medici a lavorare insieme»

Avanti con il potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale che deve passare per i distretti sanitari, cui il cittadino dovrà rivolgersi sempre di più per le visite specialistiche, alleggerendo gli ospedali e i Pronto soccorso Una frenata sui Centri di assistenza primaria (Cap), le aggregazioni di medici di famiglia, partiti un po' a macchia di leopardo, senza decollare su tutto il territorio. È la linea dell'assessore regionale alla Sanità, **Riccardo Riccardi**. Un'inversione di marcia rispetto alla precedente politica sanitaria della Giunta Serracchiani, che invece sui Cap, aperti sulle 24 ore (dove poter fare anche prelievi e visite specialistiche) aveva puntato molto, anche tramite incentivi all'aggregazione dei professionisti.
«Il dato più recente e disponibile sui risultati raggiunti con la realizzazione dei Cap – ha affermato Riccardi – deriva dal consuntivo 2017, da cui emerge che l'obiettivo di realizzare almeno 4 Cap per Azienda sanitaria è stato raggiunto soltanto nell'Ass3, nelle altre è stato raggiunto solo parzialmente e all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste non ne è stato realizzato neanche uno».
«Le aggregazioni di medici – spiega l'assessore – non possono essere un semplice riunirsi in uno stesso edificio, come in un'assemblea di condominio, magari aggiungendo due ore in più di visite. Inoltre i medici non possono essere costretti a riunirsi in una struttura. Alla base ci deve essere una rimodulazione culturale del sistema sanitario».
Quale?
«L'attuale modello è incentrato sulla risposta ospedaliera, ma risale a 30 anni fa, quando la società era diversa. Oggi, l'allungarsi della vita richiede risposte a malattie croniche. Di qui la necessità di una ridefinizione delle strutture ospedaliere, creando ospedali "hub", per i casi acuti, e ospedali "spoke" per le altre necessità. Accanto a questo serve una risposta territoriale».

Riccardo Riccardi

L'assessore regionale: «I centri di assistenza primaria non decollano. Rilanceremo i distretti». In arrivo l'assunzione di una quarantina di medici di base

In questo modello che ruolo potrebbero avere i Centri di assistenza primaria?
«Non escludo che i Cap possano avere un ruolo, fermo restando che non credo che questa sia la risposta che si può dare allo stesso modo nei diversi territori. Un centro di assistenza primaria in una città come Udine, dove c'è una concentrazione della popolazione, è possibile, in montagna è più difficile, poiché costringerebbe l'utenza a lunghi spostamenti, aumentando il disagio».
Avete, dunque, intenzione di togliere gli incentivi per le aggregazioni di medici di base?
«Questo è uno degli aspetti che esamineremo nella ridefinizione dei servizi territoriali. Voglio precisare una cosa: io non sono contro i centri di assistenza primaria. Sono a favore di quelli che funzionano, se però non ci sono le condizioni perché ciò avvenga si devono trovare risposte diverse. Ribadisco: in città possono funzionare, in montagna no. Non possiamo pensare a modelli uguali in tutta la regione, perché la regione è fatta di pezzi molto diversi».
Come rafforzare, allora, il territorio?

I CENTRI DI ASSISTENZA PRIMARIA IN FRIULI-V.G.

Azienda sanitaria universitaria di Udine
- Centro di Assistenza Primaria di Pozzuolo del Friuli Frazione Zugliano
- Centro di Assistenza Primaria di Tavagnacco - Feletto Umberto
- Centro di Assistenza Primaria di Manzano
- Centro di Assistenza Primaria di Povoletto

Azienda sanitaria 2 Bassa Friulana
- Centro di Assistenza Primaria Grado
- Centro di Assistenza Primaria Cormons
- Centro di Assistenza Primaria Latisana
- Centro di Assistenza Primaria San Giorgio
- Centro di Assistenza Primaria Cervignano del Friuli

Azienda sanitaria 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
- Centro di Assistenza Primaria di Mortegliano
- Centro di Assistenza Primaria di Buja
- Centro di Assistenza Primaria di Ovaro
- Centro di Assistenza Primaria di Tarvisio

Azienda sanitaria 5 Friuli Occidentale
- Centro di Assistenza Primaria di San Vito al Tagliamento
- Centro di Assistenza Primaria di Cordenons

Dati al 31.12.2018

Shaurli. *L'esponente del Pd: investire sui centri di assistenza primaria*

«Territorio depotenziato»

Gli ultimi dati disponibili evidenziano che in Friuli-Venezia Giulia i Centri di assistenza primaria sono 14, rispetto ai 48-60 previsti dalla legge regionale che li aveva istituiti nel 2015 con la Giunta Serracchiani: 4 nell'Azienda sanitaria udinese (Zugliano, dove però c'è l'ambulatorio infermieristico, l'assistenza pediatrica, ma non i medici di base); Feletto, Manzano, Povoletto), 3 nell'Azienda 3 (Mortegliano, Buja, Ovaro, Tarvisio); 5 nell'Azienda 2 (Grado, Cormons, Latisana, San Giorgio, Cervignano). 23 nell'Azienda 5 (San Vito al Tagliamento, Cordenons), nessuno in quella triestina.
«È vero – ammette **Cristiano Shaurli** (nella foto), capogruppo del Pd in consiglio regionale – i Cap attivati sono un terzo di quelli previsti. Tuttavia ritengo ugualmente che la scelta di puntare sull'apertura di centri di assistenza sul territorio per le piccole esigenze dei cittadini sia moderna e vincente. Per questo meriterebbe investire su di essi spingendo per l'apertura dove mancano. Infatti dove sono partiti con la piena adesione dei medici la risposta dell'utenza è stata assolutamente positiva: fare prelievi, piccole visite specialistiche in questi centri è considerato comodo per l'utente, ma anche per il sistema sanitario poiché consente di non ingolfare i Pronto soccorso e i grandi ospedali. Ad oggi invece – prosegue l'esponente dem – mi pare che la logica dell'attuale assessore regionale tenda più a razionalizzare chiudendo i centri sul territorio a favore di quelli ospedalieri. Ho segnalazioni che in questo anno e mezzo diversi distretti sono stati nei fatti depotenziati. Al contrario è necessario puntare sulla specializzazione della cura delle malattie acute nei grandi ospedali, ma nello stesso tempo serve un grande investimento nella salute di prossimità, per le piccole esigenze di una popolazione che sta invecchiando. Non si vuole investire sui Cap, ma sui Distretti? Non mi "impicco" sul nome, anche se il distretto deve servire una popolazione di circa 50 mila abitanti, mentre il Cap 20 mila. L'importante però è che si investa per una sanità sul territorio».

Medicina di gruppo Dove c'è funziona. Il caso Mortegliano

Dove la medicina di gruppo c'è funziona. Lo sostiene **Ezio Beltrame**, medico di base del Centro di assistenza primaria (Cap) di Mortegliano, nonché assessore regionale alla Salute nella Giunta Illy. Dei Cap, Beltrame è stato sempre un sostenitore, anche perché quello di Mortegliano è un centro tra i primi ad essere stati attivati. «La nostra medicina di gruppo – afferma Beltrame – è iniziata negli anni '80, in uno stabile privato, rafforzandosi poi e trasferendosi, dal 2011, nel poliambulatorio pubblico. Nel nostro centro di assistenza primaria siamo in 4 medici e copriamo tutta la giornata, dal lunedì al venerdì, fino alle ore 20, ora alla quale, negli stessi spazi, prende servizio la guardia medica, che opera anche nei giorni festivi. L'occupare la stessa struttura è un vantaggio, poiché non ci sono problemi nel passaggio di consegne dei pazienti, c'è la possiblità di trasferire tutte le informazioni al collega che prende servizio durante la notte. Abbiamo poi una collaboratrice di studio che fa il servizio di "front office" amministrativo, di rinnovo ricette e pratiche burocratiche. E poi operiamo assieme alle infermiere dell'assistenza domiciliare integrata (Adi), alle quali è riservato un ambulatorio. Infine c'è anche la pediatra. Si lavora di comune accordo, condividendo anche le problematiche principali, pur avendo ognuno i suoi pazienti. Inoltre – evidenzia Beltrame – si cerca anche di fare un lavoro di approfondimento professionale, scientifico e organizzativo assieme, ritrovandoci tutti insieme ogni 10-20 giorni. Accanto a ciò – prosegue – operiamo in collegamento telematico con i colleghi di Castions, Talmassons, Lestizza e Basiliano. Oggi, infatti, grazie alle tecnologie è possibile creare un gruppo anche con sedi diverse, mettendo in comune i "database" degli assistiti. Sicuramente il rapporto fiduciario medico-paziente è importante, ma lavorare in gruppo è un vantaggio sia per gli assistiti, che trovano sempre qualcuno a cui rivolgersi, sia per il medico: a fronte dell'attuale complessità, il fatto di potersi confrontare ogni giorno con colleghi che lavorano assieme è una cosa sicuramente molto positiva».
Beltrame sostiene che attualmente «gli assistiti da medicina di gruppo sono oltre il 50% del totale in regione». Alcuni gruppi sono Cap che hanno sede in strutture pubbliche, ma ve ne sono anche altri in sedi private, come San Daniele o Codroipo. Qui in particolare, visti i tempi lunghi dell'Azienda sanitaria per mettere a disposizione locali nella sede del distretto, si sono mossi i privati con un investimento che ha attratto buona parte dei medici di famiglia del territorio.

Riccardo Riccardi

«La cellula centrale dev'essere il Distretto, che deve diventare capace offrire visite specialistiche, definendosi quindi come la "seconda linea" rispetto al medico di base. Un esempio è Cividale, che ho visitato nei giorni scorsi: lì la risposta ambulatoriale specialistica è fortissima».

Per fare questo si devono spostare le risorse. In che misura intendete farlo?

«Proprio su ciò stiamo lavorando, un compito che da 25 anni a questa parte è stato fatto in maniera troppo lenta. Ora non mi azzardo a dare cifre, però se attualmente la metà, se non di più, della spesa sanitaria è rivolta agli ospedali significa che le cifre da spostare sono elevate».

Un esempio concreto: il distretto di Codroipo è inadeguato da tempo. Quando si interverrà?

«Codroipo avrà il suo distretto organizzato con gli investimenti previsti (4 milioni di euro ndr.). Ma interverremo anche a Tarcento e in tutti i presidi dove non è presente un ospedale».

Andrà potenziato anche il numero di medici di famiglia. Ci sono una quarantina di posti vacanti in Regione.

«Sì è vero, ci sono delle zone vacanti. In questo momento stiamo pubblicando i bandi per procedere alla copertura anche di questi "buchi"».

Sempre nella speranza di trovarli, vista la carenza di medici formati.

«Questa è tutta un'altra partita, che impone un percorso attraverso borse di studio per i posti di specializzazione. Noi come Regione abbiamo aggiunto a quelle che sono riconosciute dal Ministero diverse risorse per implementare il numero di medici. Ma anche l'Università ha una capacità limitata di aprire posti di specialità. Il meccanismo va rivisto. Sono d'accordo con il neo ministro della Salute quando indica che il fondo nazionale sanitario deve avere più risorse e visto che la Regione non rientra nel fondo mi aspetto che si rivedano le compartecipazioni del bilancio della Regione; quelle risorse potrebbero aiutarci a risolvere le criticità».

servizi di Stefano Damiani

In generale, a favorire le aggregazioni sono stati gli incentivi istituiti nel 2005, sospesi nel 2008 e infine riattivati dal 2015.
«Quella delle collaborazioni tra più medici e infermieri – coclude Beltrame – è la strada da percorrere e su cui lavorare: creare dei "team" multiprofessionali dove, senza perdere rapporto medico-paziente, c'è però la possibilità di coprire un orario più allargato e di legare il lavoro assistenziale dell'infermiere a quello clinico del medico».
Quanto alla presenza degli specialisti nei Cap, secondo Beltrame «non serve averne in ogni sede, però si devono creare corsie preferenziali per costituire un contatto diretto tra medico di base e medico specialista, ad esempio per l'assistenza agli anziani. Questo sarebbe già sufficiente e non è una cosa difficile da realizzare».

«Collaboratori per sgravare il medico dalla burocrazia»

Le proposte dell'Ordine di Udine. Una rete informatica per dialogare con l'ospedale

Non entra nella questione dei Centri di assistenza primaria (Cap), ma ribadisce l'utilità di Aggregazioni funzionali territoriali, ovvero reti di medici di base, non necessariamente riuniti nella stessa struttura. A parlare è il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, **Maurizio Rocco**, che riveste anche la carica pro tempore di presidente della Federazione regionale degli Ordini dei medici, intervenendo sul tema della riorganizzazione dell'assistenza territoriale.
Nei giorni scorsi, l'Ordine ha proposto, per la gestione complessa delle questioni sanitarie in Friuli-Venezia Giulia, una serie di suggerimenti che sono stati oggetto del tavolo di trattativa avviato con l'assessore regionale Riccardi.
A quel tavolo, a cui seguiranno varie concertazioni sulle criticità portate all'attenzione della macchina regionale dall'Ordine dei medici di Udine, i professionisti hanno recentemente elencato le priorità d'intervento, tenendo conto della non rinviabilità dell'incremento numerico di medici e infermieri. Rocco, dunque ribadisce l'utilità delle Aggregazioni funzionali territoriali (AFT): «La loro realizzazione – sostiene – consentirà ai medici di medicina generale di ottenere importanti supporti alla loro attività grazie all'impiego di collaboratori il cui numero deve essere accresciuto in aggiunta a quelli già esistenti in modo che tutti i medici di base possano usufruirne». I benefici di questa operazione sono evidenti e subito constatabili, afferma il presidente dell'Ordine: «I medici di base saranno finalmente esonerati dal peso burocratico che attualmente li sovrasta e non consente loro in pieno di poter esercitare l'attività di medico, essendo costretti a fronteggiare incombenze, compilazioni di carte, cartine e documenti che tolgono tempo prezioso alle visite e alle cure». Un altro vantaggio derivante dalle Aggregazioni territoriali consiste nel potenziamento del rapporto diretto con la preziosa opera svolta dagli infermieri: attualmente questa relazione viene svolta tramite la mediazione del Distretto. In questo modo il medico ritorna finalmente ad assolvere alla sua missione e non a quella di compila-carte e passa-carte.
Per quanto riguarda le relazioni con l'Ospedale, il presidente Rocco evidenzia che, per un compiuto e proficuo rapporto, è indispensabile, prioritariamente, poter contare su un «valido substrato informatico di rete, in modo che i professionisti si parlino senza difficoltà e senza perdite di tempo. In tal senso si deve procedere con il perfezionamento del Fascicolo sanitario elettronico (Fse) e del Patient Summary. Il Patient Summary è un documento elettronico di sintesi, firmato digitalmente, derivante dalla Scheda sanitaria individuale del paziente (prevista negli accordi collettivi nazionali della medicina di base), creato e mantenuto dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta, il cui scopo è quello di fornire un'istantanea sul quadro clinico, demografico e amministrativo di uno specifico paziente. Attraverso il Patient Summary il medico di base e il pediatra documentano solo i dati che ritengono rilevanti di un paziente e li rendono disponibili ad altri operatori sanitari autorizzati, al fine di garantire la continuità della cura. Soltanto dopo aver realizzato quanto elencato, «si potrà intraprendere la strada del rinnovamento culturale dell'assistenza territoriale e della continuità assistenziale», conclude il presidente Rocco.

Maurizio Rocco

REGIONE. Rilievi su diverse norme in tema di immigrazione, lavoro e salute. Fedriga: «Attacco feroce all'autonomia». Boccia: «È un atto dovuto»

Impugnata la «legge omnibus»

È dunque – da subito – scontro aperto tra il nuovo Governo giallo-rosso e l'esecutivo regionale del Friuli Venezia Giulia. Nel pomeriggio di giovedì 5 settembre, giorno del giuramento dei ministri del Conte bis, nella prima riunione del Consiglio dei Ministri è stata approvata l'impugnazione di alcuni articoli della legge regionale 9/2019 «Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale», meglio conosciuta come «legge omnibus».
La notizia del provvedimento è salita all'istante agli onori della cronaca nazionale. Come mai? Non certo in ragione di un improvviso interesse dei media per questo angolo di Nordest, ma perché, sotto la lente di Palazzo Chigi, sono finite – tra le altre – alcune norme in materia di immigrazione, tema non solo divisivo, ma ritenuto banco di prova della tanto sbandierata «discontinuità» col precedente Governo a trazione leghista. La bagarre quindi è tutta politica e si concentra in particolare su due punti. Il primo è la scelta di dirottare risorse destinate alle politiche di integrazione e all'accoglienza diffusa, a sostegno invece dei rimpatri volontari dei migranti. Un capitolo questo di competenza esclusiva del Governo centrale. Per altro, vale la pena ricordare che finora si tratta di numeri davvero esigui di persone, stando agli stessi dati forniti del Viminale dall'inizio dell'anno alla fine di maggio, a livello nazionale, i rimpatri sono stati 2.530: 2.408 forzati e solo 122 quelli volontari. E poi c'è il tema del lavoro, qui sono stati riscontrati profili discriminatori: in tema di strategie per l'occupazione, la omnibus, infatti, prevede l'assegnazione di bonus a chi assume persone che hanno la residenza in regione da almeno 5 anni.

Il ministro agli Affari regionali, Francesco Boccia

La replica di Fedriga

Implacabile la replica del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che da subito ha parlato di «attacco feroce all'Autonomia del Friuli Venezia Giulia» raccogliendo la solidarietà immediata dei governatori del Nord, da Attilio Fontana (Lombardia) a Giovanni Toti (Liguria), passando da Luca Zaia (Veneto). Da Roma, intanto, è arrivata la risposta del ministro agli Affari regionali, Francesco Boccia, che ha parlato di «atto dovuto», di istruttoria già predisposta da parte degli uffici. Proprio giovedì 5 scadevano i termini per l'impugnazione formale, i primi rilievi, infatti, erano stati già presentati a luglio, ma le controdeduzioni predisposte dalla Regione erano risultate insoddisfacenti; caccia e allevamenti di pollame le uniche norme rispetto alle quali è stata manifestata la disponibilità a modifiche, norme che infatti non sono poi state impugante.

Gli altri settori

«Gli articoli ritenuti eccedenti le competenze statutarie, riconosciute alla Regione Friuli Venezia Giulia dallo statuto speciale – ha sottolineato Boccia da Bisceglie, nel corso del Digithon –, erano almeno otto, e non solo l'articolo sul tema immigrazione. Era quindi abbastanza evidente che l'intera legge aveva chiari problemi di legittimità costituzionale. L'ossessione sui migranti porta Fedriga a strumentalizzare questa decisione».
Ma quali sono le altre norme? In tema di salute il Governo ha bocciato la possibilità di tenere i pazienti in osservazione nei punti di primo intervento, presenti nei presidi ospedalieri di Cividale, Gemona del Friuli, Maniago e Sacile, perché il ministero esclude che vi si possa prevedere l'osservazione del paziente. Indennità degli autisti di rappresentanza, assunzioni di personale della polizia locale nelle Uti e durata delle graduatorie di concorso sono altri punti della legge impugnata dal Governo.

Le reazioni

Gli assessori regionali fanno quadrato attorno al presidente Fedriga, tra loro Pierpaolo Roberti, con delega alle Autonomie, ha rimarcato come si tratti di una scelta politica: «Voglio vedere cosa dirà l'Avvocatura dello Stato nel predisporre il ricorso». Pd e M5s difendono invece il Governo. Il Patto per l'Autonomia con Massimo Morettuzzo commenta invece: «Rispetto all'impugnativa da parte del Governo statale, è evidente che non basta difendere i sempre più risicati spazi di manovra che, bontà loro, i vari Governi centrali ci hanno concesso negli ultimi anni, ma bisogna legiferare in modo sensato, per rilanciare e alzare l'asticella delle nostre rivendicazioni, in particolare sui temi vitali per il futuro delle nostre comunità, dall'economia alla fiscalità, dall'ambiente all'istruzione».

Anna Piuzzi

ANCI FVG
Favot presidente

Dorino Favot, leghista, sindaco di Prata di Pordenone dal 2012, è stato eletto giovedì 5 settembre presidente dell'Anci, l'Associazione nazionale comuni italiani del Friuli Venezia Giulia. La sua candidatura, l'unica pervenuta, è stata sostenuta da 96 primi cittadini. Nel discorso di insediamento, Favot si è rivolto, ringraziandolo, anche al suo predecessore, Mario Pezzetta. «L'unità è il metodo a cui intendo ispirarmi nella mia azione da presidente – sono le prime parole di Favot – attraverso un lavoro di sintesi in grado di distillare la pluralità delle posizioni politiche, che rappresentano la ricchezza della nostra associazione e della democrazia». «L'Anci deve portare avanti le istanze dei Comuni, piccoli o grandi che siano. I problemi più urgenti riguardano la carenza di personale e di segretari, e da qui ripartiamo, consapevoli che il futuro ci attende con le sfide della finanza locale e del digitale». Sulla riforma degli enti locali, Favot ha chiuso con un appello alla Regione: «Siamo pronti a fornire lealtà, ma chiediamo rispetto». L'elezione di Favot è frutto di un patto tra Centrodestra e Centrosinistra ad aprile, quando fu indicato il Dem Di Bisceglie, sindaco di San Vito al Tagliamento, come presidente del Cal, il Consiglio delle Autonomie locali, con la promessa che poi il vertice dell'Anci sarebbe stata affare dell'attuale maggioranza di governo. Con Favot e Di Bisceglie ora il Pordenonese controlla tutti gli organismi legati agli enti locali.

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Direttore responsabile: **Guido Genero**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa delle Venezie soc. coop.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.8700713

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 60
Estero [normale] euro 118
Estero [aereo] euro 168

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

EDITORIALE. *Segue dalla prima*

Fra le cause interne, si possono elencare il sempre più tenue senso di appartenenza ecclesiale e la perdita progressiva del valore paradigmatico dell'eucaristia. Eppure, nonostante la pervasiva ignoranza dei contenuti biblici e teologici, i fondamenti storici e sacramentali della domenica sono non solo chiari ed espliciti, ma oggi anche meglio studiati e conoscibili, tanto da rendere ancor più stringente il loro nesso con la tradizione apostolica degli inizi cristiani e il loro legame con il dato essenziale della fede, il mistero pasquale di Gesù Cristo, salvatore risorto da morte, che convoca e incontra la comunità dei discepoli nel primo giorno dopo il sabato e otto giorni dopo. Si dà così avvìo alla cadenza settimanale della convocazione ecclesiale che continuerà sempre, come anche oggi nelle nostre chiese (è il principio "domenica"), dove il memoriale eucaristico rende presente e operante l'incontro con Cristo e con i fratelli.

A partire da questa rituale cadenza celebrativa, i credenti attingono le forze spirituali necessarie per la loro salvezza e la loro fedele testimonianza. Sulla base delle tante decisioni conciliari, non pochi e recenti documenti episcopali hanno tracciato delle ipotesi di impegno pastorale. Occorre però riappropriarsi di un concetto tanto semplice quanto fondamentale: porre di nuovo tutti i cristiani alla scuola dei discepoli di Cristo, rifare con gradualità e costanza gli itinerari essenziali della fede, senza decurtazioni indebite e avendo al centro e al vertice il mistero pasquale, cuore della nostra storia religiosa. Tenendo presente l'esigenza di una opportuna personalizzazione nel formare il cattolico maturo, si deve mirare alla riscoperta dell'identità battesimale e dei conseguenti impegni, compresa la domenica tutelata dal terzo comandamento e dal primo precetto generale della Chiesa, si deve rilanciare il ruolo della parrocchia come contesto costitutivo ed educativo dell'esperienza liturgica e caritativa, si deve riscoprire il gusto della celebrazione eucaristica come ambiente della bellezza e della verità, in vista della crescita spirituale e missionaria, vincendo ogni forma di rassegnazione e ogni ripiegamento timoroso. Siamo infatti forti del comando di Gesù: «fate questo in memoria di me» e sostenuti dal richiamo dei vescovi italiani: «Nessuno resti indifferente alla lontananza dei fratelli».

Guido Genero

Azzardo in regione. Oltre un miliardo in fumo

Ogni friulano perde in gioco più di mille euro

Lo sapete che ciascun residente del Friuli Venezia Giulia, da zero a 100 anni, spreca 1.148 euro l'anno nel gioco d'azzardo? È catturato dalle vincite, si dirà. E invece no, perché in 12 mesi riesce a mettersi in tasca solo 86 centesimi, quindi ha una perdita secca che va oltre i mille e 50 euro. Ogni giorno, in regione, si buttano 3 milioni e 775 mila euro alle slot machine e in altri giochi. Il che significa che tutti gli abitanti, nessuno escluso tra i zero ed i 100 anni, si giocano 3 euro al giorno. Non sono cifre da far meditare? La raccolta delle puntate effettuate nel 2018 in Fvg dimostra che quest'emergenza è in forte aumento. A fine anno ha «cubato» un miliardo 378 milioni di euro, due milioni in più rispetto all'anno precedente, mentre le vincite sono rimaste le stesse: 1.042.000 milioni. E in tanti casi le vincite sono sottoposte a tassazione dell'8% per il Lotto e del 12% per gli altri giochi.
Per quanta razionalizzazione si sia fatto dei punti gioco in regione, sono ancora 660 gli ambienti per i giochi numerici a totalizzatore, 1.231 per le lotterie, 647 ricevitorie per il lotto (che sono in aumento rispetto al 2017), 112 punti per giochi a base sportiva e 103 per quelli a basa ippica.
Facciamo un po' di somme: risultano insieme ben 2.757, uno ogni 435 abitanti. Ma, attenzione, ci sono anche gli apparecchi newslot e i Vlt (Video Lottery). Erano 7.854 gli apparecchi new slot nel 2017 su 1.773 esercizi distribuiti in regione, nel 2018 risultano 5.736 apparecchi per 1.459 esercizi. Una benvenuta riduzione, quindi. Ma, per contro, sono in aumento i Video Lottery, da 1.040 a 1.088 e con una nuova sala in più, 91 in tutto. Attraverso le slot machine e le lotterie virtuali si raccolgono in regione 1.022 milioni di euro, 800 milioni di vincite e, di conseguenza, 222 milioni di perdita. Le quattro sale bingo della regione hanno messo da parte l'anno scorso 24 milioni di euro con 17 milioni di vincite.
Lo Stato si guarda bene dall'intervenire, perché è evidente come ci guadagni. La Regione, però, deve provvedere alle cure e alle dipendenze. I servizi delle dipendenze delle Aziende Sanitarie hanno aiutato 4255 per problematiche da sostanze illegali, 519 utenti con dipendenze comportamentali (di cui il 79,82% di genere maschile e il 43,93% dell'utenza totale si tratta di soggetti giunti al servizio per la prima volta), 856 utenti in carico con problemi legati all'uso di tabacco e 3668 utenti con problematiche alcol correlate.

F.D.M.

Il terziario è in affanno. Gli ultimi dati danno conto dell'allarme degli imprenditori per la crisi economica: cessano più imprese di quelle che nascono

Commercio: sfiducia e meno imprese

Nel secondo trimestre del 2019, nelle imprese del terziario del Friuli Venezia Giulia, si è registrata una flessione del clima di fiducia circa l'andamento dell'economia italiana (l'indicatore cala da 38,5 a 34,7, con previsione 34,0 al 30 settembre). Allo stesso modo, è peggiorata la fiducia delle imprese del terziario anche con riferimento all'andamento della propria impresa (indicatore da 46,5 a 45,4 e flessione pure al 30 settembre a 44,6). A mostrarsi più pessimiste sono le imprese del commercio.
Lo rileva un'indagine dell'Osservatorio di Confcommercio Fvg curata da Format Research e illustrata in Regione a Udine dal direttore scientifico Pierluigi Ascani.
Nel secondo trimestre è peggiorato anche il livello dei ricavi (indicatore da 43,2 a 42,4). La previsione al 30 settembre mette in luce ulteriori rischi al ribasso (indicatore 42,0), anche a causa di una stagione di saldi che non è bastata a recuperare il calo di vendite primaverili.
Più positivo il quadro per le imprese del turismo (valore aggiunto sul totale del terziario pari al 5,1%), che fanno segnare un indicatore dei ricavi nettamente superiore alla media del terziario (58,3, con aumento del 50% negli ultimi 4 anni, vs 42,0). Non a caso, i dati dei primi sei mesi del 2019 fanno segnare un incremento di arrivi e presenze (specialmente grazie al contributo dei turisti stranieri, che hanno fatto segnare un incremento del +3,6% in fatto di arrivi e di +4,9% di presenze).
«Si tratta di una fotografia che conferma un trend consolidato – commenta il presidente regionale di Confcommercio Fvg, Giovanni Da Pozzo –. Il commercio al dettaglio è in profonda sofferenza. Lo penalizzano la pressione fiscale e la burocrazia, oltre a un clima di sfiducia e di preoccupazione alimentato dall'instabilità della politica nazionale. Il turismo, invece, anche grazie al fattore innovazione e, in regione, a lungimiranti contributi pubblici per l'adeguamento delle strutture, riesce a reggere e a migliorare le performance».
Nel secondo trimestre 2019, informa ancora Format Research, sono nate in Fvg 255 imprese dell'industria e 442 imprese del terziario, a fronte della cessazione di 268 imprese dell'industria e di 500 imprese del terziario.

Lavoro. *Contratti a tempo indeterminato*

Aumentano gli occupati

Aumentano tempi indeterminati e contratti stagionali, diminuiscono quelli a termine
Nel primo semestre del 2019 il numero di nuovi rapporti di lavoro dipendente attivati in Friuli Venezia Giulia nel settore privato (esclusa l'agricoltura) è diminuito del 7,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (6.102 assunzioni in meno). Lo rileva il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati Inps. La significativa crescita delle nuove assunzioni a tempo indeterminato (1.350 in più, pari a +14,4%), spiega Russo, non ha compensato le forti flessioni dei rapporti a tempo determinato (-2.589, pari a -9,1%) e soprattutto in somministrazione (-5.982, oltre un quarto in meno). Risulta inoltre sostanzialmente stabile il ricorso al contratto di apprendistato (-0,9%) e si rileva un moderato incremento di quello intermittente (+2,7%, pari a +190 nuovi contratti), dal 2017 utilizzato come alternativa ai voucher.
L'approvazione a luglio 2018 del Decreto Dignità ha infatti introdotto importanti modifiche nei contratti a tempo determinato, in particolare riducendone la durata massima (da 36 a 24 mesi) e il numero di proroghe possibili (da 5 a 4), aumentando il contributo addizionale previsto per ogni rinnovo e reintroducendo la causale (se il contratto supera i 12 mesi). La legge di conversione del Decreto ha poi previsto un regime transitorio fino al 31 ottobre, mentre dal 1 novembre 2018 in poi si applicano solamente le nuove regole. A partire dalla seconda metà dello scorso anno si possono pertanto osservare evidenti effetti sulle dinamiche dei contratti a termine e in somministrazione. In entrambi i casi si rileva un'interruzione della fase espansiva che era iniziata nel 2016. È anche vero che nei primi sei mesi del 2019 il numero di trasformazioni dei contratti a termine in tempi indeterminati è fortemente aumentato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+69,1%, era uno degli obiettivi del Decreto), ma si tratta del proseguimento di un trend già precedentemente in atto (nei primi sei mesi del 2018 l'incremento era stato pari a +65,7%).

Notizie flash

CRÉDIT AGRICOLE. Bene la semestrale.

Crédit Agricole FriulAdria ha presentato la propria semestrale. L'utile è salito a a 34,4 milioni (+1%). Quasi 2.500 nuovi mutui erogati alle famiglie (+7%). Oltre 500 milioni di nuovi finanziamenti a privati e aziende del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Monte impieghi a quota 7,7 miliardi. Migliora la qualità del credito. Quasi 12 mila nuovi clienti acquisiti. Il Piano a Medio Termine conferma il percorso di crescita di CA FriulAdria all'interno del Gruppo.

SERVIZIO CIVILE. 604 posti a disposizione

«Questa è una grande occasione per formare i nostri giovani alla sensibilità sociale, avvicinandoli a quelle realtà come la sanità e il sociale dove il loro contributo può diventare un pilastro determinante e insostituibile per il futuro sistema della salute nel quale, da subito, ognuno può formarsi e dare il proprio contributo al mantenimento della sua universalità». Lo afferma il vicegovernatore della Regione con delega a Cooperazione e Terzo settore, Riccardo Riccardi, annunciando il nuovo bando per il servizio civile universale on line dal 4 settembre scorso che, in regione, mette a disposizione 604 posizioni per aspirare alle quali c'è tempo fino al 10 ottobre per presentare domanda attraverso Spid. A Trieste sono disponibili 188 posti, 77 a Gorizia, 231 a Udine e 108 a Pordenone. Il sito www.infoserviziocivile.it riporta tutte le informazioni sui progetti. Lo Scu ha una durata flessibile tra gli 8 e i 12 mesi, l'orario di attività è stabilito in relazione alla natura del progetto con un impegno settimanale non inferiore alle 25 ore oppure un monte ore di 1.145 ore per i dodici mesi. Al volontario sarà riconosciuto un assegno mensile di 433,80 euro, 80 ore di formazione, crediti formativi e un attestato di partecipazione.

AMARO

Helica vola in Camerun per il censimento del verde

Helica è pronta ad allargare i suoi orizzonti in Camerun. L'azienda di Amaro, nata nel 2000 e specializzata nel telerilevamento aereo, ha di recente "esplorato" il Paese africano alla ricerca di nuove opportunità. Stefano Adami, direttore generale dell'azienda, accompagnato dal responsabile per la geofisica Claudio Alois e dal collaboratore Giorgio Sburlino, ha incontrato Gabriel Dodo Ndoke, ministro delle Miniere, dell'Industria e dello Sviluppo tecnologico. Durante il vertice nella capitale Yaoundé, Helica ha illustrato al delegato governativo il progetto di analisi interna: «Ci siamo proposti – specifica il dg Adami – per effettuare rilievi geofisici in un'area da 70.000-100.000 chilometri quadrati nel nord dello Stato. L'ipotesi sarebbe quella di un censimento della vegetazione, visto che il Camerun è un grande esportatore di legname e così facendo potrebbe avere un'idea esatta del suo patrimonio, come anche di un'analisi geofisica del sottosuolo alla ricerca di nuovi giacimenti».

Alberi malati. I giovani forestali della Valcanale alle prese con il killer degli abeti rossi. Lo temono in Carnia

Bostrico, il flagello dei boschi

Eccolo, il bostrico, il flagello dei nostri boschi. È un insetto, più specificatamente un coleottero, che colpisce soprattutto la corteccia dei boschi, gli abeti rossi in particolare, fino ad essiccare la pianta. Lo temono sulle montagne schiantate dalla tempesta Vaia, in Carnia, dunque. Ma è già una gravissima realtà, ormai da qualche anno, in Valcanale. Salendo da Pontebba verso Coccau le chiazze rossicce in foresta si notano distintamente. «È una strage – commenta, preoccupato, **Valentino Pittino**, imprenditore forestale, consigliere dell'Associazione Aibo –. Si dice che probabilmente sono già state colpite decine di migliaia di metri cubi. E questo legname, ovviamente si deprezza. Non vengono attaccate solo le piante a terra, ma quelle ancora in piedi. I forestali hanno provato ogni forma di lotta, anche attraverso il congelamento. Ma è provato che il "killer" sopravvive anche a 20 gradi sotto zero».

Valentino ha 29 anni, fa il boscaiolo con suo fratello Valerio da quando ne aveva 15. Una eredità di famiglia. «Sì, il bosco può essere il futuro di tanti giovani – riconosce –, ma bisogna evitare che si ammali».
I giovani in Valcanale si sono messi insieme ed hanno costituito una rete d'imprese, la "Valcanale legno naturale". Presidente è **Gregorio Vuerich**. Ha 30 anni, moglie e due figli. «Il bosco può dare da vivere, ma bisogna sapersi sacrificare – dice –. Alle 7, al più tardi, devi essere già in foresta».
Il compendio forestale di Tarvisio è di 23.200 ettari, circa 15 mila boscati, dei quali 12 mila a bosco produttivo. I Carabinieri forestali dello Stato, che gestiscono la Foresta per conto della proprietà, il Fondo edifici del culto, che fa capo al ministero degli Interni, hanno preso la decisione, ormai da tempo, di procedere con il taglio programmato delle piante infettate, quindi tutte le utilizzazioni boschive annuali previste, che sommano circa 20 mila metri cubi (meno della metà dell'incremento legnoso annuo). «In effetti sono stati banditi tre lotti – spiega Vuerich –, da circa 6-7 mila metri cubi l'uno, ma le autorizzazioni al taglio da Roma arrivano sempre a scadenza troppo lunga, mentre il bostrico va aggredito con la massima rapidità. Ormai abbiamo perso più di 30 mila metri cubi, forse di più ancora».
Più veloce è la Regione – ammette Pittino – per i boschi di sua proprietà. D'altra parte, come ci fa notare lo stesso Pittino, il coleottero ha una straordinaria capacità di aggressione, si sposta di area in area, anche a chilometri di distanza, nell'arco di pochi giorni. E non si limita ad infierire su una pianta, ma le "scorteccia" in gruppo. L'abete rosso si è molto deprezzato, anche di 20 euro al metro cubo, da 85/90 a 65/70. Il legname finisce, per buona parte, in Austria. La Cina non è ancora arrivata, ma ha prenotato gli schianti Vaia, che le imprese slovene provvedono a tagliare sulle Dolomiti e a spedire via mare, non da Venezia o da Trieste, ma da Capodistria.
E le nostre imprese forestali sono attrezzate per far fronte a questa emergenza? «Non abbiamo i macchinari ultramoderni degli sloveni e degli austriaci, i famosi "ragni" che si arrampicano dappertutto. Ci siamo appena "impiantati" – dice Vuerich –, usiamo le tradizionali motoseghe e le teleferiche non di ultima generazione. Ma il lavoro lo facciamo comunque, ancorché dobbiamo stare nel bosco di più. Quando disporremo di prospettive più sicure, potremo fare anche noi i necessari investimenti».
Gli sloveni si sono presentati nei boschi atterrati da Vaia sulle Dolomiti con trattori e rimorchi da circa un milione di euro. E in Valcanale spesso ci sono anche gli sloveni e soprattutto gli austriaci che partecipano alle aste. La concorrenza è molto forte.
Ma i giovani forestali guardano con fiducia al futuro. Anche perché i boschi tagliati dovranno essere rigenerati. Oppure no? «Non è detto – risponde Pittino –. Alla recente manifestazione "Boster" a Timau si è suggerito, da parte degli esperti, che vicino ai paesi, alle case e, in montagna, alle malghe, ai rifugi, si ripristini il prato, il pascolo». Nell'ottobre scorso la tempesta "Vaia" ha distrutto migliaia di ettari di foreste in Friuli-Venezia Giulia, abbattendo 723 mila metri cubi di legname, in 3.400 ettari di bosco, in oltre 20 comuni della Carnia.

Francesco Dal Mas

Con gli alberi schiantati, il tagliere della solidarietà

La cooperativa di Tolmezzo Legno Servizi e la rete d'imprese FriûlDane hanno messo in produzione una serie di "taglieri solidali" realizzati in legno massello di purissimo abete bianco, non trattato, proveniente dalle foreste schiantate. Il progetto "Filiera solidale" è stato proposto da Pefc Italia allo scopo di trattenere sul territorio nazionale il legno schiantato, provando a raggiungere e coinvolgere in questo modo, non solo le istituzioni e gli enti preposti, ma anche migliaia di famiglie, che saranno così sensibilizzate sulle filiere boschive, come spiega **Emilio Gottardo**, presidente di Legno Servizi. «L'utilizzo dei tantissimi tronchi schiantati per realizzare diversi prodotti – sottolinea l'assessore regionale Stefano Zannier – fa capire quale sia la circolarità dell'economia legata a questa materia prima e quanto possa essere importante il suo utilizzo in sostituzione di altri materiali usati quotidianamente in diversi settori». Acquistando il tagliere ci si porta a casa un piccolo pezzo di bosco e si contribuisce a ridare nuova vita alle foreste regionali poiché, per ogni tagliere venduto, un euro sarà devoluto al sostegno di un progetto proposto dal Comune di Forni Avoltri, legato alla ricostituzione boschiva in funzione didattico-naturalistica.

FRIULI DOC. Dal 12 al 15 settembre la kermesse promossa dal Comune di Udine in stretta collaborazione con l'Università

«Menù» di gusti e cultura per fare il record di visitatori

Un incontro tra eccellenze. Della conoscenza. E del gusto. È questo il filo conduttore della 25ª edizione di Friuli Doc, la grande kermesse di «vini, vivande, vicende e vedute» che animerà Udine da giovedì 12 a domenica 15 settembre. A metterlo a punto il Comune di Udine che ha stretto una solida collaborazione con l'Università di Udine. Perché quanti giungeranno in città per la quattro giorni di festa – l'ambizione non nascosta dal sindaco del capoluogo friulano, Pietro Fontanini, è quella di arrivare a un milione di presenze (l'anno passato erano state 700 centomila) –, accanto ai prodotti di punta – dai vini Doc alle prelibatezze gastronomiche –, troverà «nel menù» anche momenti di approfondimento grazie al coinvolgimento dell'ateneo friulano che nei suoi programmi contempla progetti di valorizzazione della cultura del cibo.
«L'Università friulana – ha ricordato Fontanini nel corso della presentazione ufficiale della manifestazione, giovedì 5 settembre alla Loggia del Lionello –, fin dalla sua fondazione ha dato alla ricerca un contributo importante, migliorando la qualità e la salute del vino, con il progetto di sequenziamento del genoma della vite». Da parte sua, il rettor uscente Alberto Felice De Toni, ha sottolineato la recente attivazione della facoltà di Scienza e cultura del cibo, in affiancamento alla già affermata Enologia e viticultura, l'Osservatorio sul turismo e la partecipazione a Unidoc, progetto che mira a sviluppare una cultura del turismo legato al cibo con il coinvolgimento di tutte le università d'Italia. «Cultura e enogastronomia – ha sintetizzato al proposito l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini – possono procedere una a fianco all'altra per la promozione turistica».
Intanto Friuli Doc ci mette del suo per allargare i confini dell'evento – e attrarre sempre più visitatori –, con la presenza ufficiale di gusti e sapori della Stiria (con stand in via Aquileia), della Carinzia (in via Gemona) e della Slovenia (via Poscolle), territori storicamente legati al Friuli.
Poi c'è il gioco di squadra, la cui valenza è stata rimarcata da Alessandro Tollon, in rappresentanza della Camera di Commercio di Udine e Pordenone. Quello che coinvolge dal più piccolo commerciante ai preziosi volontari delle Pro Loco, dalla Regione con PromoTurismo Fvg in prima linea, alle associazioni di categoria e non, fino ai Consorzi (del Montasio, del San Daniele e dei Vini) e ai sostenitori «amici» di Friuli Doc, evento per il quale, si ricorda, Fuc-Ferrovie Udine Cividale potenzia le corse serali.

Il ricco programma

Tra sapori, degustazioni, musica, mostre, conferenze, teatro, sport, laboratori artigianali, non c'è davvero spazio per la noia a Friuli Doc. Di seguito proponiamo alcuni appuntamenti della quattro giorni di festa (il programma completo su www.friuli-doc.it).
Il sipario si alza giovedì alle 17.30 con l'inaugurazione ufficiale in piazza Libertà affidata alla giornalista Sky Federica Masolin, volto noto della Formula Uno. Tra le mostre subito visitabili, a Palazzo Clabassi c'è «Arte del vino. Una questione di etichetta» a cura di Gabriella Bucco e «Glasso grammi» con le fotografie di Franco Martelli Rossi, mentre in Corte San Giacomo è proposta

Una delle passate edizioni di Friuli Doc (foto di Tassotto&Max da www.friuli-doc.it)

l'esposizione «Gli allievi di Gianni Borta».
Venerdì 13, a Palazzo Florio, alle 10.30, a cura dell'Università e di Coldiretti, la degustazione «Olio Evo Fvg». Da non perdere poi l'appuntamento con il Montasio (ore 11, piazza Matteotti), la Cipolla di Cavasso (ore 13, piazza Matteotti), il Prosciutto di San Daniele (ore 18, Palazzo Toppo Wasserman), minestra di fagioli, birre artigianali e biscotti (dalle 18, piazza Libertà). Tanta musica con «5 uomini sulla cassa del morto», #Volta la carta, Ruggero de i Timidi e le fisarmoniche del Trio Val Cornappo (dalle 21.30, in centro).
Sabato 14 la giornata si apre alle 10, in piazza Libertà, con «Il caffè del direttore» con Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto. Tra giochi e laboratori per bimbi (ore 17 e ore 19, piazza Matteotti) ancora incontri con il gusto: Montasio (alle 17 e 18 a Palazzo Toppo Wasserman), Orzotto e Regina di San Daniele (ore 20, piazza Matteotti). E poi musica, alle 13 con Trio Riguladot e e-Lisa; dalle 21.30, con MayDay28, Micol Arpa Rock, The Mad Scramble e Lis Sisilutis di Attimis.
Domenica 15 il via con l'artigianato eco sostenibile (Artigian-lab dalle 10 alle 12, via Savorgnana), mentre alle 11 tutti in piazza Libertà per la presentazione della «Guida ai sapori e piaceri del Friuli Venezia Giulia» con Giuseppe Cerasa, direttore de «Le Guide di Repubblica». Ancora degustazioni, tra cui le birre dell'Università (ore 11, Palazzo Morpurgo), la cucina Bio (ore 11, piazza Matteotti), il frico (ore 13.30, piazza Libertà, il ricavato sarà devoluto all'Associazione Nostra Famiglia). Il gran finale è affidato alla cantante Noemi e al suo «Blues & Love Summer Tour».

Monika Pascolo

LA GUBANA
FRIULI DOC: siamo in Via Vittorio Veneto
IL DOLCE ARTIGIANALE DELLE VALLI DEL NATISONE
CON RIPIENO DI NOCI, NOCCIOLE, UVETTE E PINOLI.
DORBOLÒ
COME UNA VOLTA.
DORBOLÒ GUBANE
Via Alpe Adria 81
San Pietro Al Natisone
Tel. 0432/727052
www.gubanedorbolo.com

Castelmonte. Tanti i fedeli saliti a piedi nonostante la pioggia incessante

Passi di preghiera sotto il diluvio

L'acquazzone non dà tregua e il battere regolare della pioggia accompagna litanie e passi, tornante dopo tornante. Infine, l'arcobaleno

Chiesa di Carraria, 8 settembre. Chi arriva un po' in anticipo si ripara in chiesa, altri aspettano fuori, alzando di tanto in tanto lo sguardo oltre gli ombrelli nella speranza di intravedere diradarsi le nuvole, ma l'acquazzone non dà tregua e anche impermeabili e mantelle servono a poco. Poco male, zuppi ma sorridenti, un centinaio di fedeli sono pronti – nonostante la pioggia a dirotto – a percorrere i 7 chilometri della salita verso Madone di Mont. La benedizione dell'Arcivescovo, fuori dalla chiesa di Carraria, dà il via al 44° Pellegrinaggio diocesano. Ancora una volta, è idealmente tutto il Friuli che si rimette in cammino per trovare accoglienza, conforto, protezione dalla sua Madonna.
Impossibile portare l'amplificazione, spiega poco prima di partire il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, **don Loris Della Pietra**, che guiderà canti e preghiere. Ai primi passi dalla salita l'acqua scende a fiumi; oltre a misurare la fatica, bisogna fare attenzione a dove si posano i piedi. Ma il maltempo non spaventa. «Un pellegrinaggio è anche questo, è sacrificio», commenta **Luciano**, della parrocchia di San Pio X, a Udine, in cammino al fianco della moglie **Raffaella**. Con loro, sorridenti, strette nei loro kway colorati, la figlia **Irene** con l'amica **Valentina**, insegnante di religione al Bertoni: «Sono qui per ringraziare la Madonna e affidarle questo anno scolastico – commenta Valentina (*nel riquadro a destra in alto*) –, e la mia vita!».
Alla preghiera si alternano i canti e tratti di cammino in silenzio. Il battere regolare della pioggia accompagna ritmicamente le litanie e i passi, tornante dopo tornante. Il bosco a momenti "protegge" a momenti rovescia in strada l'acqua raccolta dagli alberi. E quando gli scrosci si fanno più intensi don Della Pietra scandisce con tono più deciso le parole: si prega, insieme, per il cammino della Chiesa Udinese, per le famiglie, per gli anziani, per chi soffre ed è malato, per insegnanti ed educatori, per i giovani, per chi è genitore… Chi con la corona del rosario in mano, chi con un braccio attorno alle spalle del figlio – un gesto d'affetto e, forse, anche per sostenersi vicendevolmente nella fatica –, chi per conto proprio, immerso nel più profondo raccoglimento. Ognuno col proprio passo, in un clima di preghiera reso più suggestivo dallo scendere insistente e continuo della pioggia tra gli alberi piegati dal vento; quasi un invito a limitare all'essenziale anche le parole e a mettersi in ascolto.
In cammino ci sono adulti, diversi giovani e anche qualche giovanissimo. Come **Jacopo**, insieme alla sorella **Virgilia**, di Pasian di Prato. Ha appena 10 anni e parte con passo spedito, con l'entusiasmo dei bambini. C'è chi va più piano e si aiuta con un bastone, come **Luisa Tozzi**, di Povoletto. È venuta con l'amica Ornella e, pur non più giovanissima, procede con determinazione. Quest'anno ha un ringraziamento speciale da portare alla Vergine, dice, per una grazia inaspettata. «E anche qualcosina da chiedere». Anche **Laura**, di Cassacco, ha degli affidamenti particolari: «Da piccola venivo qui con mamma e papà, e loro, prima, con le bisnonne. Da quando ho ritrovato la fede, torno ogni anno, certa che Maria saprà mettere un po' di pace nella mia famiglia, spero, e certo nel mio cuore». Anche **Giovanni Furlan** (*nel riquadro a destra*), di Mortegliano, veniva qui da piccolo, con la famiglia. «Tornarci in pellegrinaggio è una ricchezza – dice –. Ne raccolgo i frutti e riscontri positivi giorno dopo giorno».

«Cammino per diventare più buona – scherza **Germana** –. E funziona! Almeno per un po'...». È partita da Tolmezzo in pullman, con una cinquantina di fedeli, ma solo un paio i "coraggiosi" che hanno optato per la salita a piedi.
Ed eccolo, in alto, finalmente, Madone di Mont, immerso in una leggera foschia. «È il "nostro" santuario, questo luogo ha un valore affettivo grande – esclama **Germana**, di Villa Santina –. La devozione a Maria ci richiama qui, da sempre, nei momenti importanti».
La chiesa è già gremita e dal pulpito giunge il richiamo per chi ha preso parte alla Messa precedente, di far spazio ai pellegrini saliti a piedi e bagnati. Ci si dispone anche nella cripta, dove l'immagine della Madonna è abbracciata da centinaia di candele. I frati dispongono altre sedie, ma tanti restano in piedi.
I tuoni cessano di farsi sentire proprio al termine della celebrazione e all'uscita dal santuario l'incanto di uno squarcio di luce tra le nuvole, fino al colpo di scena finale: uno splendido arcobaleno che abbraccia Madone di Mont e i pellegrini mentre scendono a Carraria.

V.Z.

L'ARCIVESCOVO A CASTELMONTE. «Non facce da Quaresima», ma cristiani con la gioia nel cuore. In arrivo la Lettera pastorale «Andate e fate discepoli tutti i popoli»

Oltre duemila fedeli l'8 settembre a Castelmonte. Nelle foto la solenne celebrazione presieduta dall'Arcivescovo, conclusa con l'Affidamento della Chiesa friulana a Maria

Missionari come Maria

«Oggi tutti noi qui riuniti siamo la voce della Diocesi. Uniamo le nostre voci in una voce sola, perché sia più forte la nostra supplica». L'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, ha accolto così i tantissimi fedeli che hanno gremito il Santuario di Castelmonte, domenica 8 settembre, per la solenne celebrazione della Natività della Beata Vergine Maria. Duemila, stimano i Frati Cappuccini, si sono alternati in preghiera a Madone di Mont, durante la giornata, incuranti del maltempo, da tutto il Friuli e non solo. Molti giunti in pulmann con le loro comunità, tante famiglie.
Una voce - e una preghiera - quella della Chiesa friulana, che ancora una volta si è levata forte, culminata nella celebrazione presieduta dall'Arcivescovo Mazzocato e concelebrata dall'Arcivescovo mons. Diego Causero, nunzio apostolico, dal rettore del Santuario, fra Gianantonio Campagnolo, e da numerosi sacerdoti.
Segno particolare del pellegrinaggio, che si è rinnovato per la 44ª volta, sotto lo sguardo amorevole della Madonna con il bambino, è stato l'affidamento a Maria della Chiesa friulana e, in particolare, del progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali.
«Alle intenzioni personali che ognuno ha portato a Castelmonte – ha infatti esortato nell'omelia mons. Mazzocato – , aggiungiamo ancora una volta, e senza stancarci, la preghiera per la nostra Chiesa diocesana». «Stiamo iniziando un nuovo anno pastorale durante il quale abbiamo intenzione di proseguire nell'attuazione del Progetto diocesano, dando vita alle Collaborazioni pastorali e chiamando a raccolta i sacerdoti, i diaconi, i religiosi, le religiose e i tanti bravi laici che si rendono disponibili a collaborare negli "organismi di partecipazione" – ha proseguito l'Arcivescovo –. Più andiamo avanti nel cammino, più mi rendo conto che abbiamo imboccato una strada coraggiosa, che ci fa scoprire tante belle ricchezze umane e di fede che ci sono nelle nostre comunità e, insieme, ci fa toccare con mano anche le non poche povertà e fatiche. Siamo, però, convinti e decisi a continuare il cammino con rinnovata speranza perché ci sembra che stiamo seguendo la direzione indicata dallo Spirito Santo e perché ci sentiamo accompagnati da vicino da Maria che veramente tanti cristiani friulani amano e pregano».
Da qui l'invito del Pastore a guardare alla Vergine, in particolare, «come grande esempio di donna missionaria da imitare». Mons. Mazzocato ha ricordato la prima azione missionaria della donna, quando corre da Elisabetta per cantare l'annuncio: "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente". «Maria non parla, ma canta – ha sottolineato l'Arcivescovo –, perché le esplode in cuore la gioia di condividere la lieta notizia». Canta il Vangelo «e non solo alla cugina, ma anche a tutte quelle "generazioni che la diranno beata"».
Ecco, dunque, «il sentimento che deve abitare il cuore di chi vuol essere missionario del Vangelo – indica mons. Mazzocato –: il sentimento della gioia. Gli apostoli e i missionari cristiani portano la più grande e lieta notizia che si sia diffusa sulla terra; per questo non possono che offrirla a tutti con grande gioia, una gioia contagiosa».
Durante la celebrazione l'Arcivescovo ha anche annunciato ai fedeli l'imminente diffusione della sua Lettera pastorale «"Andate e fate discepoli tutti i popoli". La gioia di essere missionari del Vangelo», che invita ad essere testimoni della nostra fede convinti e gioiosi (la Lettera sarà disponibile tra una decina di giorni e distribuita anche attraverso la Vita Cattolica).
«Papa Francesco ha sottolineato la gioia della missione intitolando la sua Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale: "Evangelii gaudium", "la gioia del Vangelo" – ha ricordato ancora l'Arcivescovo –. E ha aggiunto: "Gesù promette ai discepoli: Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. E insiste: Vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà toglervi la vostra gioia"»
Da qui un invito concreto da parte dell'Arcivescovo a nutrire l'anima missionaria: «Il nostro Progetto diocesano ha un'anima missionaria; vuole, cioè, essere una via per trasmettere il Vangelo e la nostra fede in Gesù a tutti coloro che vivono sul territorio friulano. Durante quest'anno pastorale invito tutti a nutrire in se stessi quest'anima missionaria. Ci saranno di aiuto sia la mia Lettera pastorale che le schede bibliche sul Vangelo di Matteo che abbiamo preparato. Un segno distintivo che siamo una Chiesa missionaria sarà la gioia di vivere e testimoniare la nostra fede perché altri entrino nella stessa gioia».
Ha citato ancora Papa Francesco, in conclusione, mons. Mazzocato: «"Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua", scrive il Papa nella "Evangelii gaudium". Non abbiamo bisogno di simili cristiani, che si lamentano continuamente, che si impegnano, anche, ma con il volto triste. Abbiamo bisogno, invece, di sacerdoti e laici che trasmettono gioia per la loro fede e passione per Gesù e per il suo Vangelo; che hanno nel cuore il canto di Maria: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore perché grandi Cose ha fatto in me l'Onnipotente"».
A conclusione della S. Messa l'atto di affidamento della Chiesa udinese alla Vergine: «Tu, Madre addolorata, che hai conosciuto la sofferenza e l'esilio, hai anche accompagnato il nostro popolo nell'immensa tragedia del terremoto – hanno recitato all'unisono i fedeli –. Ora sostieni il suo cammino affinché cresca come edificio solido di pietre vive fondato sulla pietra angolare che è Cristo. Guarda alle nostre famiglie perché non manchi loro il vino della speranza e della gioia: in esse maturino i frutti della fedeltà, dell'amore per la vita e del perdono. Benedici i nostri bambini perché la loro vita sia piena dell'incontro con Dio: a immagine del Bambino di Betlemme crescano in sapienza, età e grazia. Illumina i nostri giovani, perché rispondano alla loro vocazione: siano l'inizio di un tempo nuovo all'insegna della vita donata. Intercedi presso il tuo Figlio per tutta la nostra Chiesa: egli ci doni ancora uomini e donne che, con libertà e generosità, lo seguano nella via del ministero e dei consigli evangelici per l'annuncio della Parola, per la celebrazione dei santi misteri, per essere sentinelle del Regno che viene.
Santa Maria, Madre di Dio, Madone di Mont, la nostra salvezza è nelle tue mani!
Fa' che non abbandoniamo mai il Vangelo di Gesù, via, verità e vita». E ancora: «Ridesta, o Madre, il torpore che spesso ci appesantisce: muovi i nostri passi stanchi verso i fratelli per vivere con loro la vera carità dove Dio è presente. Santa Maria, Madre di Dio, Madone di Mont, prega per noi».

servizi di Valentina Zanella

PAROLA DI DIO

Padre misericordioso

15 settembre
Domenica XXIV
del Tempo ordinario

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Es 32, 7-11.13-14; Sal 50; 1 Tm 1, 12-17; Lc 15, 1-32.

In questa domenica ordinaria si apre per noi una pagina evangelica tra le più alte in assoluto; Cristo, attraverso le parabole della misericordia descrive il cuore di Dio e la sua mano costantemente tesa verso l'uomo peccatore. Adamo che si è perso viene cercato dal suo creatore; il Figlio di Dio assume la carne umana per percorrere il creato e ricondurre la pecora smarrita al suo ovile, per riguadagnare la dramma perduta e ricollocarla nel suo patrimonio, per riaccogliere quel figlio che sembrava ormai perduto. In queste pagine, nella vita stessa del Signore, comprendiamo l'infinito amore del Padre per i suoi e ci commuoviamo pensando che Egli investa tutto se stesso per riaverci presso di sé. Luca narra che il Nazareno era accerchiato da peccatori e pubblicani i quali trovano un luogo in cui posare il capo; per la prima volta un uomo si rivolge loro non per condannarli o disprezzarli ma per narrare che in Dio c'è spazio per loro, perché sappiano che sono attesi, sono desiderati, sono amati. Dallo sfondo della scena evangelica emerge, però, un aspetto cupo; farisei e scribi mormorano. Il loro cuore è indurito, la misericordia è ingabbiata dai pensieri umani, l'uomo è divenuto giudice ieratico di suo fratello, l'uomo imperfetto, credendosi giusto, giudica il peccato altrui. Di questa generazione mai contenta il Signore dirà: «A chi dunque paragonerò gli uomini di questa generazione, a chi sono simili? Sono simili a quei bambini che stando in piazza gridano gli uni agli altri: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato: vi abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!". È venuto infatti Giovanni il Battista che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: "Ha un demonio". È venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve, e voi dite: "Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori". Ma alla sapienza è stata resa giustizia da tutti i suoi figli». Proprio in questo clima di asfissia, Cristo porta il vento dello Spirito che dirotta bruscamente il pensiero dell'uomo a meditare una sola parola che da quel momento descrive il cuore di Dio: Misericordia. Le parabole che leggiamo rileggono la nostra vita interiore, svelano le nostre ferite, il nostro essere spesso lontani dal Signore. Queste pagine divengono preghiera accorata quando noi battezzati sentiamo la profonda necessità di essere afferrati dalla mano di Dio, quando percepiamo il bisogno delle acque fresche del perdono e della misericordia. Facciamo parte di quel gregge che chiede al Pastore eterno pascoli in cui trovare i suoi alimenti: il Vangelo, l'Eucarestia e la fraternità. Siamo quella dramma perduta che chiede di ritrovare il proprio valore. Siamo quei figli che chiedono e sperano che la porta di casa sia aperta. Ambrogio da Milano, meditando queste pagine, prorompe in un'invocazione accorata le cui parole possono diventare la nostra personale preghiera in questa domenica: «Vieni, Signore Gesù, cerca il tuo servo, cerca la tua pecora spossata. Vieni, pastore, cerca, come cercava le pecore Giuseppe. È andata errando la tua pecora finché tu indugiavi, finché tu ti intrattenevi sui monti. Lascia stare le tue novantanove pecore e vieni a cercare quell'una che è andata errando».

don Davide Gani

Comunicazioni

■ **DIARIO DELL'ARCIVESCOVO**

Sabato 14 settembre: alle 12 a Bressanone, ordinazione episcopale di mons. Michele Tomasi.
Domenica 15: alle 9 a Martignacco, S. Messa per i Donatori di sangue; alle 11 ad Artegna, S. Messa e Cresime; alle 17 a Zompicchia (Codroipo), Vespri e processione per il Perdon dell'Addolorata.
Martedì 17: a Zelarino (Venezia), Conferenza episcopale Triveneta.
Mercoledì 18: alle 18.30 in Sala Paolino D'Aquileia, a Udine, Assemblea della Consulta delle aggregazioni laicali.
Giovedì 19: alle 9.30 a Castellerio, incontro con i preti giovani della diocesi; alle 17 a Mortegliano, incontro con alcuni gruppi della comunità.
Sabato 21: alle 11 a Tarcento, assemblea ordinaria dell'Associazione armena «Zizernak» (Rondine).
Domenica 22: alle 10.30 a Mortegliano, Santa Messa e celebrazione delle Cresime; alle 19.30 a San Lorenzo di Soleschiano (Manzano), vespri e processione della «Madone dal Perdôn».

■ **DIARIO DEL VICARIO GENERALE**

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30 (escluso lunedì 16 settembre).

ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE. Aperte le iscrizioni. I corsi preparano all'insegnamento nelle scuole ma possono essere frequentati anche da uditori

Per laici con sete di risposte

Quanto si può conoscere, in una vita di fede, degli insegnamenti di Gesù? Quante interrogativi ci poniamo ogni giorno sul cristianesimo ai quali fatichiamo a trovare risposta e quante letture approssimative o contraddittorie troviamo attorno a noi, frutto di ignoranza, indifferentismo o, peggio, deformazione deliberata? Quante porte può schiuderci, invece, la conoscenza? L'Istituto superiore di Scienze religiose "Santi Ermagora e Fortunato", dal 2017 punto di riferimento unico per la formazione dei laici per le tre diocesi di Udine, Gorizia e Trieste, offre sì un percorso di studi in Scienze religiose, strutturato in laurea e laurea magistrale, che prepara in particolare gli insegnanti di religione cattolica, ma si rivolge anche a tanti laici curiosi, che vogliono approfondire la loro fede o i dati fondamentali del cristianesimo e che magari scelgono di frequentare alcuni corsi come semplici uditori, al di là del percorso accademico. Circa 180 al momento gli studenti, ma proprio in questi giorni nell'Istituto di viale Ungheria a Udine sono state riaperte le iscrizioni, che chiuderanno venerdì 27 settembre. Il via alle lezioni lunedì 30, significativamente alla vigilia dell'apertura dell'Ottobre missionario straordinario voluto da Papa Francesco e nei giorni in cui in Diocesi si inaugura l'Anno Pastorale dedicato quest'anno in modo particolare proprio alla missionarietà. «Spesso si confonde il concetto di missionarietà con l'aiuto ai missionari dal punto di vista materiale – osserva il direttore dell'Issr, e delegato episcopale per la formazione dei laici, **don Federico Grosso** –, ma dobbiamo ricordare che in prima battuta l'impegno missionario consiste nell'annuncio del Vangelo. Annuncio che richiede di essere sempre più qualificato e attento ai tempi, alla cultura e alla storia in cui deve avere luogo». E non c'è forse tempo più urgente di questo per una formazione qualificata dei laici. «Viviamo un tempo in cui il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali richiede a tutti un cambio di mentalità e di prassi ecclesiale importante. Le Collaborazioni non sono semplicemente un nuovo modello organizzativo – prosegue don Grosso –, ma un nuovo modo di pensare e vivere la Chiesa, per attuare il quale c'è bisogno di formazione». L'appello, in particolare, è rivolto ai cristiani impegnati nei vari settori della pastorale, i quali potrebbero essere interessati ai corsi di Teologia pastorale, di Catechetica, ai seminari di Iniziazione cristiana, per fare alcuni esempi, e, naturalmente ai corsi di Introduzione alla Scrittura e alla Teologia. «Oggi più che mai servono laici capaci di visione – conclude don Grosso –. Lo studio della teologia ha come compito fondamentale quello di offrire e far maturare proprio questa capacità».

La segreteria dell'Issr è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì (escluso giovedì), dalle 16 alle 18.30. Per info: tel. 0432/298120; e.mail: info@issrudine.it. Web: www.issrudine.it

Valentina Zanella

CP UDINE SUD EST
Pellegrinaggio ad Aquileia

■ Sabato 21 settembre, dalle 14.30 alle 19.30, la Collaborazione pastorale di Udine sud est sarà in pellegrinaggio ad Aquileia. Un momento simbolico per dare inizio al nuovo anno pastorale. «La scelta della meta del pellegrinaggio vuole inserirsi nel cammino diocesano, dedicato quest'anno al tema della missionarietà della Chiesa – si legge nel bollettino della Cp –, portandoci alle radici della fede per riscoprirci discepoli missionari del Vangelo. Partendo dalla piccolissima chiesa di San Marco, presso la quale - secondo la tradizione - sarebbe approdato lo stesso evangelista Marco nel 60 d.C., raggiungeremo il Battistero della Basilica nel quale rinnoveremo la nostra professione di fede». Adesioni entro domenica 15 settembre, telefonando al numero 347/1452293.

La Messa alla Fraternità sacerdotale di Udine

L'Arcivescovo: «Gesù resti sempre il centro di tutto»

«Dalla croce, Gesù è diventato il centro di tutto. A lui dobbiamo rimanere uniti. E così saremo uniti anche a Maria». Con queste parole l'arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato si è rivolto ai sacerdoti ospiti della Fraternità sacerdotale, venerdì 6 settembre, nel corso della Santa Messa che ha concelebrato con don Saverio Mauro, direttore della Casa di Udine dove sono accolti confratelli anziani e malati della Diocesi friulana. Ad accudirli nella struttura di via Ellero, in maniera attenta, discreta e affettuosa, le suore Ancelle della Carità, insieme al personale. Fondata nel 1981 grazie all'intuizione di un gruppo di preti, la Fraternitas da allora ha accolto quasi 320 sacerdoti: attualmente gli ospiti sono poco più di una ventina. L'Arcivescovo, per lo scambio del segno della pace, ha voluto abbracciarli uno ad uno: idealmente l'abbraccio dell'intera Chiesa friulana e la riconoscenza per il loro prezioso e lungo operato a servizio delle comunità parrocchiali.

M.P.

IL TEOLOGO RISPONDE

Religione e secolarizzazione

a cura di **mons. Marino Qualizza**

Gentile mons. Qualizza, "Religione e secolarizzazione" è il titolo del saggio del gesuita Giovanni Cucci, docente di filosofia alla Gregoriana e scrittore di Civiltà Cattolica (Cittadella Editrice 2019), dedicato all'analisi della irreligiosità montante in Europa tanto da costringere le Chiese di Francia, Germania, Olanda, Regno Unito a svendere migliaia chiese ed edifici sacri, per mancanza di fedeli. La crisi colpisce anche l'Italia, sebbene non in misura così grave, ma diversi conventi sono già in vendita. Non parliamo poi della contrazione delle parrocchie, in progressione geometrica negativa, in alcune diocesi tedesche da 900 a 36. La crisi sembra europea: nel continente si prevede, per il 2050, solo il 23% di credenti. Tuttavia, a questo quadro desolante non corrisponde una disaffezione per la religione e la fede in quanto tale, solo che è relegata nel privato, nel fai da te, come si suol dire, in marcato distacco dalla religione istituzionale, sentita come anonima e distante dalle esigenze della gente. Ecco il punto: le nostre comunità sono esenti da questa disaffezione?

don Angelo Rosso

Il saggio del gesuita è ampio, complesso, si passano in rassegna le differenze, le contrapposizioni e anche le analogie tra fede e secolarizzazione, senza tralasciare la deriva più radicale del secolarismo, figlio di un laicismo volteriano. Però, dopo lo choc iniziale, dato dall'introduzione che induceva a tristi pensieri che evocavano le predizioni di F. Nietzsche sulla morte di Dio e sulle chiese che come sua tomba, si tira un sospiro di sollievo quando si nota, documentazione solida alla mano, che la situazione non è così tragica, salvo un punto, già evidenziato: la crisi riguarda la Chiesa-le Chiese come istituzione.
Qui si impone un esame di coscienza a cui non possiamo rinunciare, come concludeva don Angelo. Le nostre Chiese istituzionali sono chiamate ad esaminarsi in modo serio e profondo. Ora che sono in atto cambiamenti in tutte le diocesi, bisogna evitare di cadere nell'errore denunciato dal teologo svizzero von Balthasar, all'indomani della chiusura del Concilio: le nostre Chiese sono diventate copisterie che sfornano ogni giorno ciclostilati a non finire. Ora questi sono stati sostituiti dal web che moltiplica all'infinito ciò che nel passato si poteva ancora contare. C'è il rischio di credere che moltiplicando gli annunci, come fanno i politici, si risolvano i problemi.
Il Cucci nota opportunamente che solo una spiritualità profonda e cordiale può dare vita ai necessari strumenti che la tecnica ci offre. Ma la fede richiede incontri personali e personalizzati e liturgie coinvolgenti e solo così saranno partecipate. Si scopre addirittura che la società "laica" che ci circonda, ha estremo bisogno non di una religiosità che si perde nel privato, ma di quella sostanziale delle comunità, capace di infondere speranza ad una società smarrita. La conclusione del saggio è un invito ad una nuova speranza e alla ripresa del compito di rendere presente nella storia d'oggi il Vangelo di sempre.
La lettura del testo è particolarmente utile per tutti gli operatori pastorali; certe pagine non sono facilissime, ma tutte egualmente utili.

m.qualizza@libero.it

Ute Naliato
Iscrizioni aperte ai 296 corsi

Nella sede dell'Università della Terza Età «Paolo Naliato» di Udine in viale Ungheria 18 e nelle circoscrizioni comunali cittadine è disponibile il libretto con i programmi 2019/20 dell'Ute. Sulla copertina il ritratto di Leonardo ha una triplice valenza: è stato realizzato da un allievo dei corsi di acquerello, vuole ricordare il 500° anniversario della morte del genio italiano, vuole rappresentare un limpido richiamo alla sapienza, incarnando quindi un perfetto simbolo di quanto la «Naliato» si propone di realizzare in campo culturale.
Sono 296 i corsi programmati nelle sedi di Udine, Tavagnacco, Povoletto, Pavia. Anche quest'anno molte le novità (contrassegnate da un bollino rosso per una immediata individuazione) che riguardano sia le tipologie di corso, sia l'inserimento di nuovi docenti di grande spessore che, con il loro contributo, danno ancora maggior lustro all'offerta culturale dell'associazione. Un'ulteriore novità riguarda il trasferimento dei corsi di ceramica nell'edificio delle scuole medie di Feletto Umberto, che hanno subìto una importante ristrutturazione. Quello di Feletto diventerà polo unico dei corsi di ceramica programmati a Udine e Tavagnacco. Nelle relative sedi sono disponibili anche i libretti con i programmi della sezione di Palmanova (Borgo Aquileia, 35), che ha una sede didattica anche a Gonars, e di quella di S. Giorgio di Nogaro (Piazza Municipio).
Anche per quest'anno la quota e il contributo di funzionamento sono invariati nonostante l'aumento dei costi di locazioni e utenze; sono stati lievemente ritoccati i supplementi per determinati corsi di attività motoria, visto l'onere dei docenti con specifica formazione. Le iscrizioni sono aperte da lunedì a venerdì con orario 9-12; 15-18. Per chi porta nuovi amici c'è uno sconto sulla quota di iscrizione. Indo: 0432 1721619; ute@utepaolonaliato.org; www.utepaolonaliato.org.

Rifiuti.
Fontanini spiega i vantaggi del nuovo sistema di raccolta porta a porta e annuncia una novità

A sinistra il sindaco Fontanini; a destra l'ecopiazzola di via Rizzolo, a Udine. Il Comune vuole allestirne altre due nelle zone est (dietro la caserma Cavarzerani) e ovest della città

«In arrivo due nuove piazzole ecologiche»

La raccolta dei rifiuti «porta a porta»? Un sistema richiesto dall'Europa e dal nuovo Governo che vuole chiudere gli inceneritori, e che funziona non solo in città come Treviso, simili a Udine, ma anche più grandi, come Milano. E che a Udine sarà avviato con la contemporanea apertura di due nuove piazzole ecologiche al servizio delle zone est e ovest della città. Lo afferma il sindaco Pietro Fontanini, all'indomani della decisione della giunta di spostare ad inizio novembre – rispetto al previsto ottobre – l'avvio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. Motivo del rinvio informare meglio la cittadinanza, con incontri tecnici e materiale esplicativo che sarà distribuito alle famiglie, ma anche attendere il pronunciamento del Tar, atteso per mercoledì 11 settembre, sulla richiesta di sospensiva avanzata da 11 cittadini udinesi, con la motivazione che il nuovo sistema sarebbe più oneroso per l'amministrazione. Ricorso su cui Fontanini non è preoccupato: «Gli avvocati ci hanno detto che secondo loro è inammissibile: il Tar giudica le procedure, non entra nel merito dei costi, che Net ha certificato non saranno maggiori». Il «porta a porta» entrerà in funzione, quindi, a novembre nei quartieri dei Rizzi, San Domenico, Cormôr, San Rocco; a dicembre si partirà con Udine Sud, Cussignacco, San Paolo e S. Osvaldo; a febbraio Laipacco e San Gottardo; ad aprile Chiavris e Paderno; a giugno Udine centro (ad esclusione del centro storico dove già vige il porta a porta). L'obiettivo è arrivare all'80% di differenziata dall'attuale 67%. Deciso anche, nell'ultima riunione di Giunta, l'inasprimento delle sanzioni, dai 300 ai 3000 euro, per chi abbandona rifiuti in strada fuori dai cassonetti.

Sindaco Fontanini, il «porta a porta» richiederà ai cittadini uno sforzo. Perché ne vale la pena?
«Perché lo richiedono sia le linee europee che il nuovo Governo, che tra i punti del suo programma ha inserito anche la chiusura degli inceneritori. Senza inceneritori il rifiuto dev'essere riciclato in altro modo e ciò può essere fatto solo se il rifiuto è pulito, cioè separato da altri che lo rendono irrecuperabile. Coi cassonetti stradali c'è chi differenzia correttamente, ma anche chi non lo fa».

Quanti cassonetti avranno i cittadini in casa?
«Cinque: umido, plastica, vetro, carta, indifferenziato».

Quante volte a settimana ci sarà la raccolta?
«Due per l'umido, una per le altre tipologie di rifiuto».

A Treviso per l'umido ce ne sono tre.
«Lo so, ma noi pensiamo che possano bastare due».

Tre neppure d'estate, per evitare cattivi odori?
«Il rifiuto va messo in un sacchetto chiuso e in un contenitore, chiuso anch'esso. Io, che vivo a Basaldella, in Comune di Campoformido, faccio il "porta a porta" da 20 anni e posso assicurare che non ci sono problemi di odori».

E per chi non ha spazi per tenere i rifiuti in casa?
«Abbiamo previsto dei cassonetti condominiali».

Quanti saranno?
«Faremo una valutazione, ma credo che si tratterà di pochi casi. Comunque, anche in presenza di cassonetti condominiali, chi vorrà potrà avere i propri».

A Treviso hanno previsto gli «Ecostop», ovvero mezzi che si fermano in determinati orari in varie zone della città e in cui i cittadini possono conferire i rifiuti.
«Al momento non li prevediamo. Però vorremmo raddoppiare le piazzole ecologiche, così da venire incontro a chi dovesse avere dei problemi. Ne sono previste due nuove nella zona ovest della città e a est (dietro la Caserma Cavarzerani)».

E per il verde?
«Metteremo a disposizione almeno 500 ritiri gratuiti su tutta la città. Le necessità ulteriori saranno a pagamento. Un'altra tipologia di raccolta riguarderà i "pannoloni", su cui siamo molto attenti: prevediamo due raccolte settimanali, più una terza a chiamata, possibile grazie al risparmio ottenuto nella gara per l'acquisto dei bidoncini (2,6 milioni di euro per 250 mila contenitori ndr.). Sono ben 11 mila le persone che in città fanno uso di pannoloni, segno della consistente presenza di anziani».

Che messaggio vuole lanciare ai cittadini?
«So che qualcuno si preoccupa. In realtà sono tantissimi i comuni che da anni fanno il "porta a porta", anche città molto più grandi di Udine come Milano, e nessuno ha mai pensato di tornare indietro».

Stefano Damiani

Pasian di Prato.
Presentazione sabato 14 settembre alle 20.30

In un libro la storia dei 50 anni della chiesa di San Giacomo

È tutto pronto, a Pasian di Prato, per dare il via ad una settimana ricca di proposte culturali in occasione del tradizionale «Perdon» dell'Addolorata, che si celebra il 15 settembre. Quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario della consacrazione della chiesa intitolata a San Giacomo Apostolo e progettata negli anni Sessanta dall'architetto Giacomo Della Mea, nel pieno della sua maturità artistica.
Si comincia giovedì 12 settembre, alle ore 20.30, nella nella sala parrocchiale San Giacomo (sotto la chiesa) con la conferenza dal titolo «1969 – 2019 quali cambiamenti nella Chiesa» tenuta da mons. Marino Qualizza, che offrirà stimolanti spunti di riflessione su mezzo secolo di storia universale, con i suoi cambiamenti epocali a cavallo tra due millenni.
Sabato 14 settembre, dopo la S. Messa delle ore 19, alle 20.30 Fausto Cosatti, già sindaco di Pasian di Prato, presenterà il libro «Chiesa di San Giacomo Apostolo 1969 – 2019». La serata sarà animata dal tradizionale concerto vocale che quest'anno vedrà protagonisti il coro parrocchiale «Santa Cecilia» di Pasian di Prato, diretto da Leonardo Lesa (che è anche direttore artistico dell'evento), il coro femminile «San Giacomo» di Pasian di Prato, diretto da Giulio Tavian e la corale ospite, il coro Primavera ex allievi dell'I.T. Antonio Zanon di Udine, diretto da Alessandro Tammelleo, che offrirà una carrellata di brani in diverse lingue
Il libro, sui 50 anni della Chiesa, è diviso in tre parti: «Costruzione e interventi successivi»; «I sacerdoti di Pasian di Prato: parroci e cappellani e collaboratori vari»; «Vita della parrocchia». La parte più impegnativa dell'opera è la prima. C'è un resoconto, che parte dagli anni '30 del '900, delle varie discussioni sulla necessità di costruire una chiesa più grande al posto di quella, piccola e ormai fatiscente, risalente al '700. C'è la testimonianza anche dei contrasti fra parrocchiani e Curia sull'ubicazione del nuovo edificio; vengono segnalate le varie iniziative per la raccolta di fondi, c'è la parte che riguarda la demolizione della vecchia chiesa, la costruzione del seminterrato e poi della nuova imponente aula, con l'inaugurazione e la dedicazione il 14 settembre 1969. Nella seconda parte del libro, c'è la storia dei sacerdoti che hanno operato a Pasian di Prato. In particolare sono presentati i parroci che hanno avuto a che fare con la nuova chiesa: don Pio Zorzi, mons. Luigi Princisgh, mons. Maggiorino De Cecco e don Luciano Liusso.
Domenica 15 settembre, Perdono dell'Addolorata, la Santa Messa delle 10.30 e la processione delle 17 saranno presiedute dell'arcivescovo, mons. Diego Causero, Nunzio apostolico emerito. All'inaugurazione della chiesa, nel 1969, era cappellano festivo e collaboratore del parroco don Maggiorino De Cecco. Il suo è un gradito ritorno. Nel pomeriggio sono in programma i Vespri solenni alle ore 17, cui seguirà la processione con la statua dell'Addolorata – La Madone dai siet dolôrs. Al termine, un momento conviviale concluderà i festeggiamenti con la partecipazione di mons. Causero e dei sacerdoti originari di Pasian di Prato.
Dopo la presentazione, il libro sarà disponibile in parrocchia, fino ad esaurimento copie.

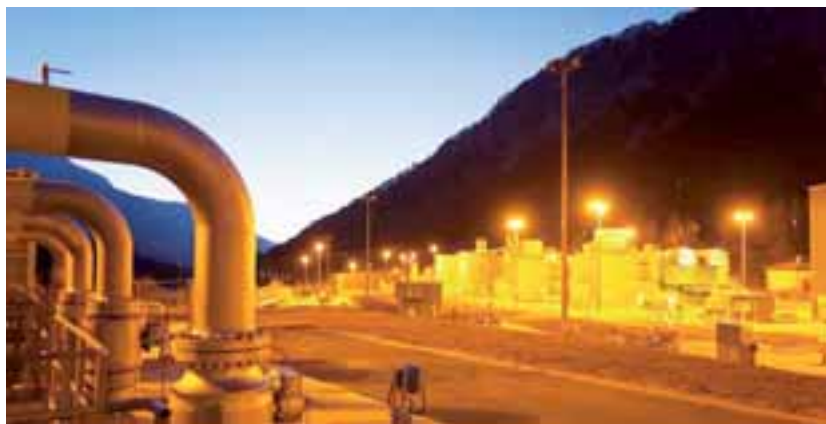
A.R.

La copertina del libro

MALBORGHETTO. Il sindaco Boris Preschern rilancia la protesta del paese contro l'ampliamento dell'impianto della Snam

La centrale del gas sfratta gli ultimi prati

Nel Comune di Malborghetto c'è preoccupazione per l'ampliamento della centrale di compressione del gas in paese. L'allarme lo ha lanciato il sindaco, **Boris Preschern**, precisando che «la comunità è contraria», come lo è «l'intero consiglio comunale», perché l'impianto – della Snam Rete Gas – sottrae altri terreni alla poca area pianeggiante che c'è in valle. «Stanno preparando un progetto che prevede l'ampliamento industriale sui prati del paese di Cucco – spiega Preschern –. Circa 10 anni fa hanno potenziato gli impianti, dicendo che sarebbe stata l'ultima volta. Ora noi diciamo basta perché l'economia del nostro Comune è costituita per gran parte dall'agricoltura e dal turismo. Se si occupano i terreni sui quali i contadini fanno il foraggio, le aziende agricole chiudono (le mucche non mangiano cemento o gas). E così muore anche il turismo. Di che cosa vivremo poi a Malborghetto-Valbruna?». Il sindaco fa presente che a Malborghetto-Cucco sono rimasti 3 prati di fondovalle. «Ora ce ne portano via ancora uno. Che ambiente lasceremo ai nostri figli, nipoti e pronipoti e alle future generazioni? Forse un paese "industriale"».

I lavori di ampliamento non sono ancora iniziati, è in preparazione il progetto che prevede l'espansione dell'attuale struttura fino alle vicine case di Cucco. «I proprietari di queste case continueranno a vivere come prima – si chiede Preschern – o subiranno danni psicologici? Se uno è abituato a vivere immerso nel verde e gli piazzano davanti un insediamento industriale come pensate che possa reagire la sua mente e il suo corpo? E poi i danni finanziari, dettati dal fatto che l'immobile subirà grave deprezzamento...».

Il progetto punta ad occupare nuovo suolo, quindi per l'Amministrazione comunale si presenta come la soluzione più comoda, mentre potrebbero essere trovate delle alternative, forse più costose ma non impossibili. Ma non è finita. «Abbiamo saputo che, per un'esigenza temporanea di sostituzione di 2 motori, l'azienda prevede di spostare sulla nuova area verde alcune apparecchiature che oggi sono comprese nel perimetro dell'attuale impianto. I rischi sono evidenti. E non sono d'accordo – conclude il sindaco – sul fatto che qualcuno motivi il progetto di ampliamento dicendo che si prevede il passaggio da motori a gas a motori elettrici in modo da inquinare meno. Ci sono le soluzioni tecniche per non inquinare senza rovinare i prati di fondovalle».

F.D.M.

La scuola Unesco a Forni di Sopra

Dal 18 al 20 settembre, a Forni di Sopra, si svolge la 3ª edizione della Summer school Dolomiti Unesco «Paesaggi e vivibilità: percezione, progettazione, governance». Si tratta di tre giornate di formazione specialistica dedicata al paesaggio, inteso come spazio di vita e condizione decisiva della vivibilità, e alla sua gestione. Destinatari del percorso formativo gratuito sono amministratori, tecnici, liberi professionisti, rappresentanti di aziende di promozione turistica, associazioni e operatori economici dei territori delle Dolomiti Unesco. Partecipano come relatori autorevoli studiosi delle problematiche montane. Le Dolomiti Unesco festeggiano quest'estate i primi 10 anni dell'ambito riconoscimento e stanno richiamando visitatori da ogni parte del mondo, curiosamente tanti coreani, oltre che cinesi. L'appuntamento farà meglio conoscere anche le Piccole Dolomiti.

Notizie flash

RESIA. Meridiana del Cammino celeste

La parrocchia di Santa Maria Assunta in Resia e l'associazione Iter Aquileiense hanno inaugurato a Resia la meridiana del Cammino Celeste, a seguito della Santa Messa con le musiche del gruppo di ottoni San Paolino di Aquileia.

TOLMEZZO. Cinema. Programma al David

Si terranno fino al 19 dicembre "Sguardi Diversi" e "Immagini e storie della società", le due rassegne cinematografiche organizzate dal Comune di Tolmezzo, dedicate a tematiche sociali e al cinema d'attualità. Complessivamente saranno quattordici le proiezioni che accompagneranno l'autunno tolmezzino tra riflessioni e approfondimenti promossi attraverso la bellezza dell'arte cinematografica. Le rassegne sono organizzate in collaborazione col Cinema David e vedono la partecipazione di molte realtà sociali e del volontariato locale. Tutte le proiezioni si terranno al David con inizio alle 20.30 e ingresso a 5 euro, tranne gli appuntamenti del 10 ottobre con "Juno", promosso dalla Consulta Giovani e che sarà a ingresso libero per under 25, e del 17 ottobre con "Free solo", anticipazione del premio Leggimontagna, il cui ingresso costerà 7,50 euro.

TARVISIO. Cimiteri

Incominceranno entro il mese i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dei cimiteri di Tarvisio Plezzut, Fusine in Valromana e Cave del Predil. Costo complessivo degli interventi 300 mila euro. I lavori riguarderanno prevalentemente la riqualificazione e la messa in sicurezza delle mura di cinta.

PONTEBBA. 100 anni della macelleria

La macelleria Anzilutti ha festeggiato i primi 100 anni di attività. «Un traguardo importante - afferma il sindaco Ivan Buzzi - di cui anche la nostra comunità è orgogliosa. Un grazie di cuore a Francesca e alla sua famiglia».

Il cjaput di Collina. I giovani ci credono

A Collina e a Forni Avoltri ci si sta preparando alla festa de «I nostri cavoli», in programma il 6 ottobre. Collina, infatti, è la terra del "Cjaput", il cavolo cappuccio conosciuto in tutto il mondo. La produzione è stata rilanciata dalle sorelle Francesca e Martina Tamussin di 23 e 20 anni, da Daniele Toch, 26 anni, e Andrea e Monica Colucci, 50 e 53, fratello e sorella che hanno lasciato Roma per vivere a Collina. È nata così la Cooperativa Agricola Coopmont, sorretta dal Consorzio Privato di Collina con il suo presidente, Michele Toch. L'intero paese, composto da poco più di 50 abitanti, ha creduto nell'idea, mettendo a disposizione della cooperativa tutti gli appezzamenti di terreni disponibili per circa 9 ettari, facendo rinascere una antica tradizione e ricevendo per questo anche il prestigioso premio della Bandiera Verde di Legambiente.

La cooperativa vuol mettere a frutto i terreni incolti a Collina di Forni Avoltri, concessi a titolo gratuito dal Consorzio a Collina e da privati che non riescono più a gestire i fondi.

Il "cjaput" ha un ciclo vegetativo tra i 100 e i 120 giorni. L'autunno è il periodo della raccolta, esclusivamente manuale, che continua fino ad aprile. Vi è anche una lunga tradizione che lega il cavolo cappuccio di Collina di Forni Avoltri alla sua trasformazione per la conservazione in crauti, meglio noti come craut grap.

CHIUSAFORTE

Terreni incolti

Si sono conclusi i lavori di recupero dei terreni incolti e abbandonati (3°lotto), in comune di Chiusaforte. «Una cinquantina circa di ettari le superfici d'intervento - fa sapere il sindaco, Fabrizio Fuccaro -. E a Raccolana sono iniziati quelli per il mantenimento e cura dei prati per l'anno in corso. A breve nelle altre frazioni. Il finanziamento? Con gran parte di fondi regionali e con parte di fondi propri comunali».

RESIA. Camminare per la pace

Domenica 22 settembre, in occasione della Giornata internazionale della Pace, sarà proposto l'evento "Insieme ai giovani per la pace", una camminata aperta a tutti da malga Coot al Monte Guarda e Trekking impegnativo da Zaga al Monte Guarda, in comune di Resia. Nell'occasione sarà aperta la nuova via d'arrampicata "Peace and human rights", con in vetta l'alta bandiera dei diritti umani. Ai partecipanti maglietta e cappellino di Gioventù per i diritti umani.

VIABILITÀ. Lavori anche a Enemonzo e Paluzza

Con uno stanziamento di 1,5 milioni di euro saranno soddisfatte le richieste dei primi 18 Comuni (tra cui Enemonzo, Paluzza, Prato Carnico) inseriti nella graduatoria, approvata dalla Giunta regionale, volta a finanziare interventi urgenti sulla viabilità comunale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali nei casi di pericolo per l'incolumità pubblica. Sono state 47 le domande presentate. 38 i Comuni in graduatoria per l'assegnazione delle risorse.

TURISMO. Tarvisiano e Carnia col freno tirato

Un'estate con il freno a mano tirato, complice anche un meteo non particolarmente favorevole, per le località turistiche del Friuli-Venezia Giulia. È il bilancio tracciato da Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg. «La Carnia – analizza Schneider – ha tenuto, ma a luglio ha sofferto molto. A giugno è andata bene soprattutto nella prima parte del mese, poi c'è stato un netto decremento».

L'andamento del Tarvisiano ricalca quello carnico».

CRAMÂRS. Nuovi corsi professionali

Una nuova stagione di corsi a cura di Cramârs, cooperativa per la formazione professionale, lo sviluppo locale e l'innovazione sociale in Carnia e nell'Alto Friuli. Questi i percorsi: tecniche di video marketing, sistemi innovativi di assistenza e cura per le demenze, creazione di un'impresa e assistenza alla vendita e operatore sanitario. Sono stati studiati per forgiare nuove professionalità, capaci di soddisfare le richieste del mercato del lavoro nelle aree montane.

BIATHLON. Campionati estivi Under 17

Ai campionati estivi di biathlon, negli Under 17, una splendida doppietta della squadra Fisi Fvg e dell'Asd Camosci, grazie a Lorenzo Solero e Mattia Piller Hoffer, rispettivamente oro e argento, distanziati solo di 2"4. Nelle Juniores Eleonora Fauner ha conquistato il titolo, chiudendo anche quarta la prova assoluta vinta dalla compaesana Lisa Vittozzi, entrambe perfette al poligono. Nella classifica assoluta Giuseppe Montello è argento.

A Taipana si investe su giovani e scuola

Per l'inizio dell'anno scolastico un nuovo pulmino. Ma in cantiere ci sono anche l'aula multimediale e nuove esperienze per gli studenti legate all'ambiente

Si rimbocca le maniche l'Amministrazione comunale di Taipana e – anche per rendere più attrattivo il suo territorio – punta in maniera decisa sulla scuola (che registra iscrizioni in aumento) rafforzandone servizi e dotazioni.
Si è infatti attinto al bilancio comunale per l'acquisto di un nuovo scuolabus. L'obiettivo – fa sapere il sindaco, Alan Cecutti –, è quello di dare un migliore servizio alle famiglie e ai bambini.
L'importo messo a disposizione – nell'attesa del contributo regionale per il quale il Comune di Taipana è già in graduatoria – è di circa 80 mila euro, questo per consentire l'avvio dell'anno scolastico con un nuovo pulmino.
E non è tutto: entro settembre, infatti, il cortile delle scuole sarà attrezzato con nuovi giochi tra cui lo scivolo e le altalene. Tutto, anche in questo caso, grazie a una somma stanziata dall'Amministrazione e che ammonta a circa 10 mila euro.
Questo nell'immediato, guardando un po' più in là, sul medio e lungo periodo, l'obiettivo è invece quello di rinnovare l'arredo delle aule e dar vita a uno spazio didattico multimediale per consentire agli studenti di imparare usando le nuove tecnologie e di mettersi in contatto, in tempo reale, con altre scuole, anche molto lontane. Si potranno così realizzare scambi culturali «in rete», conoscendo realtà diverse e nuove. Alcune insegnanti ci stanno già lavorando, come testimonia il gemellaggio con le scuole della vicina Breginj in Slovenia e di Guilmi in Abruzzo.
L'altro versante è quello delle esperiense formative, il più possibile ricche e diversificate.
Allo studio c'è il progetto legato all'avvicinamento al mondo degli animali nell'ambito delle attività previste dal Comune per la pulizia del territorio grazie all'impiego di animali da aia e stalla. Ci sono poi le attività legate all'educazione musicale in collaborazione con l'associazione «Musica mia» e l'insegnamento della lingua slovena grazie al coinvolgimento dell'associazione «Don Eugenio Bianchini».

Anna Piuzzi

La scuola di Taipana

Gemona, laboratorio per comunicare

È dedicato ad adulti e giovani dai 18 anni in su «Comunicare», il laboratorio promosso dal Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro. L'iniziativa si articola in tre appuntamenti: lunedì 16, 23 e 30 settembre, dalle ore 17.30 alle 19.30, a Gemona del Friuli, nella sala riunioni del Servizio. Tenendo conto dell'importanza del saper comunicare, il percorso mira a creare occasioni di relazione, incontro e condivisione in un contesto non giudicante nel quale ogni partecipante potrà esprimersi liberamente. Il laboratorio – durante il quale si sperimenteranno alcuni aspetti base della comunicazione attraverso attività pratiche e coinvolgenti – sarà condotto dall'educatore Roberto Foglietta. Gli interessati dovranno iscriversi entro giovedì 12 settembre telefonando al numero 0432/989539 o inviando un'email all'indirizzo sscl@aas3.sanita.fvg.it.

La musica barocca nelle Valli del Torre

Prosegue il ricco programma del festival itinerante «Estate barocca nelle Valli del Torre» promosso dai comuni di Lusevera, Taipana, Nimis e Tarcento. Sabato 14 settembre sono tre gli appuntamenti in calendario con «La fortuna del Barocco nel XX secolo». Alle 16.30 a Nimis, nella piazza di Borgo Vigant, si esibirà il Mnemosyne Ensemble con Giulia Freschi al violino, Elisabetta Biondi alla chitarra. Saranno suonate musiche di Pachelbel, Bach e Handel. Alle 18, alla Grotta nuova di Villanova, le protagoniste saranno le musiche di Marcello, Purcell, Vivaldi, Bach e Handel interpretate dal Mnemosyne Ensemble con Giulia Freschi al violino, Giovanni Pietro da Broi al violoncello e Giorgio Parisi al Clarinetto. Alle 19.30 al Terminal grotte, sempre a Villanova, si terrà l'incontro sul tema «La musica barocca nella storia del cinema» con Benedetto Parisi. Domenica 15 settembre sarà la volta invece della giornata dedicata a «London Calling: i maestri del Barocco italiano a Londra». Alle 18 a Musi, nella chiesa di Santa Maria ad Nives il duo «Antichi affetti» – con Valentina Russo al violino e Marius Bartoccini, al clavicembalo – proporrà musiche di Matteis, Corelli e Veracini. Alle 19.30 alla trattoria «Alle sorgenti» di terrà l'incontro «Strumenti antichi» con Valentina Russo. La rassegna prosegue fino al 22 settembre, programma completo al sito del Comune di Lusevera.

Notizie flash

TARCENTO.
Incontro con Floramo

Venerdì 13 settembre alle ore 18 nella Biblioteca civica di Tarcento si terrà, nell'ambito della rassegna «I venerdì con l'autore» la presentazione del libro di Angelo Floramo «La veglia di Ljuba» (Bottega Errante).

VENZONE.
Zuvadelli in concerto

Sabato 14 settembre – nell'ambito della rassegna organistica «Gjgj Moret» – si terrà, nel duomo di Venzone alle 20.45, il concerto del poliedrico organista Francesco Zuvadelli. Il programma propone brani di Bach, Haendel, Mozart, Paradisi, Stanley e Moretti.

MONTENARS.
Fieste dal Rendetôr

A 117 anni della fondazione e 34 dalla ricostruzione, si rinnova, domenica 15 settembre, l'appuntamento con la «Fieste dal Rendetôr» nella chiesetta in cima al monte Cuarnan. Alle 11 mons. Duilio Corgnali presiederà la S. Messa animata dal coro di Montenars. Seguirà il pranzo in compagnia. L'elicottero parte dal campo di calcio. Sabato 14 alle 19.30, la processione con le torce dai «Laips di Cuarnan».

ORARIO valido dall'**8 settembre** al **14 dicembre 2019**

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
TEL. 0432 - 581844
STAZIONE DI CIVIDALE DEL FRIULI
TEL. 0432 - 731032
BIGLIETTERIA DI CIVIDALE DEL FRIULI
TEL. 0432 - 733716

E-mail. viaggi@ferrovieudinecividale.it
www.ferrovieudinecividale.it

CIVIDALE DEL FRIULI - UDINE

CATEGORIA	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	R	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS
N. TRENO	51	151	53	153	156	55	57	159	59	61	63	163
CLASSE	2		2			2	2			2	2	
GIORNI DI EFFETTUAZIONE	feriale e festivo	feriale	feriale e festivo	feriale	feriale	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale	festivo	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale
			(1)			(1)						
CIVIDALE del Friuli	5.50	6.20	6.52	7.00	7.15	7.54	8.56	9.58	9.58	11.00	12.02	12.30
BOTTENICCO ZI (Fermata facoltativa)	5.53	6.24	6.55	7.04	↓	7.57	8.59	10.02	10.01	11.03	12.05	12.34
MOIMACCO (Fermata facoltativa)	5.56	6.28	6.58	7.08	↓	8.00	9.02	10.06	10.04	11.06	12.08	12.38
REMANZACCO	6.02	6.38	7.04	7.18	↓	8.06	9.08	10.14	10.10	11.12	12.14	12.46
SAN GOTTARDO	6.08	6.48	7.10	7.28	↓	8.12	9.14	10.22	10.16	11.18	12.20	12.54
UDINE	6.14	7.02	7.16	7.42	7.45	8.18	9.20	10.31	10.22	11.24	12.26	13.03

CATEGORIA	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	R	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	R	R	R
N. TRENO	65	165	67	69	71	171	73	173	75	77	79	81
CLASSE	2		2	2	2		2		2	2	2	2
GIORNI DI EFFETTUAZIONE	feriale e festivo	feriale	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale	feriale e festivo	feriale	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale e festivo
							(1)		(1)	(1)		
CIVIDALE del Friuli	13.04	13.40	14.06	15.08	16.10	16.20	17.12	17.30	18.14	19.16	20.18	21.20
BOTTENICCO ZI (Fermata facoltativa)	13.07	13.44	14.09	15.11	16.13	16.24	17.15	17.34	18.17	19.19	20.21	21.23
MOIMACCO (Fermata facoltativa)	13.10	13.48	14.12	15.14	16.16	16.28	17.18	17.38	18.20	19.22	20.24	21.26
REMANZACCO	13.16	13.56	14.18	15.20	16.22	16.38	17.24	17.46	18.26	19.28	20.30	21.32
SAN GOTTARDO	13.22	14.04	14.24	15.26	16.28	16.48	17.30	17.54	18.32	19.34	20.36	21.38
UDINE	13.28	14.13	14.30	15.32	16.34	17.02	17.36	18.03	18.38	19.40	20.42	21.44

UDINE - CIVIDALE DEL FRIULI

CATEGORIA	R	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	R	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R
N. TRENO	52	54	152	154	56	58	60	160	62	64	164	66
CLASSE	2	2			2	2	2		2	2		2
GIORNI DI EFFETTUAZIONE	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale	feriale	feriale e festivo	feriale e festivo	festivo	feriale	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale	feriale e festivo
		(1)			(1)							
UDINE	6.21	7.23	7.32	7.45	8.25	9.27	10.29	10.33	11.31	12.33	13.05	13.35
SAN GOTTARDO	6.28	7.30	7.41	7.54	8.32	9.34	10.36	10.42	11.38	12.40	13.14	13.42
REMANZACCO	6.34	7.36	7.49	8.02	8.38	9.40	10.42	10.50	11.44	12.46	13.22	13.48
MOIMACCO (Fermata facoltativa)	6.40	7.42	7.57	8.10	8.44	9.46	10.48	10.58	11.50	12.52	13.30	13.54
BOTTENICCO ZI (Fermata facoltativa)	6.43	7.45	8.01	8.14	8.47	9.49	10.51	11.02	11.53	12.55	13.34	13.57
CIVIDALE del Friuli	6.46	7.48	8.05	8.18	8.50	9.52	10.54	11.06	11.56	12.58	13.38	14.00

CATEGORIA	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	R	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	CORSA SOSTITUTIVA CON BUS	R	R	R	R
N. TRENO	166	68	70	72	172	74	174	76	78	80	82
CLASSE		2	2	2		2		2	2	2	2
GIORNI DI EFFETTUAZIONE	feriale	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale	feriale e festivo	feriale	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale e festivo	feriale e festivo
						(1)		(1)	(1)		
UDINE	14.00	14.37	15.39	16.41	17.20	17.43	18.05	18.45	19.47	20.49	21.51
SAN GOTTARDO	14.09	14.44	15.46	16.48	17.29	17.50	18.14	18.52	19.54	20.56	21.58
REMANZACCO	14.17	14.50	15.52	16.54	17.37	17.56	18.22	18.58	20.00	21.02	22.04
MOIMACCO (Fermata facoltativa)	14.25	14.56	15.58	17.00	17.45	18.02	18.30	19.04	20.06	21.08	22.10
BOTTENICCO ZI (Fermata facoltativa)	14.29	14.59	16.01	17.03	17.49	18.05	18.34	19.07	20.09	21.11	22.13
CIVIDALE del Friuli	14.33	15.02	16.04	17.06	17.53	18.08	18.38	19.10	20.12	21.14	22.16

(1) Treni garantiti nelle giornate di sciopero
FERIALE attivo dal lunedì al sabato - FESTIVO attivo la domenica e i giorni festivi
I bus sosteranno nei piazzali esterni alle Stazioni ferroviarie.

MARTIGNACCO. 200 le sezioni partecipanti, 2443 i benemeriti , 472 i premiati. Si punta su giovani e formazione per rigenerare l'associazione

Donatori di sangue a congresso

«A Martignacco, confermeremo la volontà di continuare nell'operare a favore degli ammalati con un maggiore impegno affinché l'autosufficienza dei nostri ospedali sia garantita e così pure sangue e plasma donati diventino ragione di vita e di salute per tutti coloro che ne hanno necessità». Così il presidente dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue, Roberto Flora, alla vigilia del 61° congresso del sodalizio che si terrà domenica 15 settembre a Martignacco. Qui confluiranno le 200 le sezioni della provincia di Udine per festeggiare i 2443 donatori benemeriti e premiare i 472 donatori che hanno superato le 50 donazioni. «L'impegno dell'Associazione – aggiunge Flora – è di creare una sempre maggiore attenzione attorno ai problemi della salute e della sua salvaguardia attraverso iniziative di informazione e prevenzione. Ritrovarci assieme a congresso rafforza la nostra identità di associazione che guarda al bene comune e che rappresenta i valori del Friuli in fatto di solidarietà».

Una passata edizione del confresso provinciale dell'Afds

Rinnovarsi e crescere

Ma i riflettori saranno accesi anche sul rinnovamento dell'associazione e sui giovani. Nell'editoriale che apre il numero di settembre de «Il dono», il periodico dell'Afds, si legge infatti che «da Martignacco può partire un periodo fecondo di riflessione ove ciascuno prova a verificare talune coerenze su dei temi che costituiscono aspetti essenziali dell'essere associati». «Dobbiamo riscoprire – si legge ancora – le ragioni per cui siamo assieme, mantenendo l'essenziale di quelle tradizionali, ma aggiungendovi delle nuove perché i tempi sono cambiati e noi stessi come persone siamo cambiati. Da una rinnovata convinzione sul perché aderiamo all'Afds, possiamo a nostra volta convincere chi non si iscrive o fa una scelta diversa». Centrali la formazione e le nuove generazioni: «È il momento di scegliere una nuova via per raggiungere gli obiettivi che ci prefissiamo per nul-l'altro se non per il bene comune e, nello specifico, per gli ammalati. Tutto ciò necessita capacità di trovare percorsi formativi per la dirigenza associativa in modo che possa essere all'altezza delle sfide che si stanno preparando per il futuro. È nostro dovere saper guardare lontano, prevedere ciò che sarà il futuro. In questa direzione aver dei giovani nelle sezioni come a livello provinciale non è solo auspicabile, ma vitale. Se le ragioni demografiche e sociologiche ne limitano il numero, a noi spetta rimuovere tutti i possibili ostacoli interni a lasciar loro spazio».
Auspici importanti che vengono lanciati proprio dalla cittadina dove, 42 anni fa, nasceva il «Progetto Martignacco», intuizione del professor Giorgio Antonio Feruglio, per ridurre i rischi di malattie cardiovascolari, allora più diffuse in Friuli rispetto ad altre zone dell'Italia. Un risultato raggiunto dal momento che da due anni l'indice di mortalità per malattie cardiovascolari si è attestato al di sotto della media nazionale.

Il programma

Il ritrovo è alle 8 in via Delser, il corteo partirà alle 8.45. La Santa Messa – presieduta dall'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato – sarà celebrata alle 9 nella chiesa parrocchiale S. Maria Assunta. Alle 11 nel Palazzetto comunale «Atleti Azzurri d'Italia» si svolgerà la cerimonia ufficiale (che verrà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook dell'Afds), con i saluti delle autorità presenti e la consegna delle benemerenze. L'evento si concluderà con un brindisi per tutti i partecipanti.

Anna Piuzzi

A Forgaria tornano liberi un grifone e rapaci

È in programma per sabato 14 settembre, alla Riserva Regionale Naturale del Lago di Cornino, a Forgaria nel Friuli, l'attesissimo appuntamento con «Vivi e Liberi di Volare». La manifestazione, dedicata al compianto naturalista triestino Fabio Perco, che, negli anni '80, ideò il «Progetto Grifone», è promossa dalla Cooperativa Pavees, che gestisce la Riserva, in collaborazione con il Parco Natura Viva di Bussolengo e l'amministrazione comunale di Forgaria nel Friuli. «Vivi e liberi di Volare» prenderà il via alle 9.30, al centro visite della riserva, con una visita guidata. Alle 11 saranno proposte conferenze e dibattiti sui progetti di reintroduzione degli avvoltoi sulle Alpi. Alle 14 è prevista la liberazione di un giovane esemplare di grifone e, a seguire, saranno liberati alcuni rapaci provenienti dal Centro di recupero di Fontanafredda e di Campoformido. Nel pomeriggio, sarà possibile prendere parte a una visita guidata. L'evento è gratuito. Durante la giornata saranno esposte alcune opere dedicate ai grifoni e realizzate da Fabio Perco.

Majano celebra la «Settimana europea dello Sport». Tanti gli appuntamenti

A Majano sarà un fine settimana all'insegna dello sport. Torna infatti l'appuntamento con «Majano Active - Majano Moves» iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale nel quadro della «Settimana europea dello Sport» voluta dalla Commissione europea per stimolare i cittadini dell'Unione ad una corretta e consapevole attività fisica, indipendentemente dall'età o dal livello di forma. Venerdì 13 settembre alle 18.30 ci sarà la presentazione delle squadre del settore calcio della Asd Majanese per la stagione 2019/20 nell'area festeggiamenti di Casasola. Inoltre dal 16 al 30 settembre per i bambini nati dal 2008 al 2014 sarà possibile provare gratuitamente le lezioni di basket, per i nati dal 2008 al 2012 le lezioni di pallavolo. Nell'ambito della «Festa della Madonna del Don», a Casasola, venerdì 13 alle 20.30 si terrà la camminata «Sport, salute e bellezze paesaggistiche locali», mentre sabato 14 alle 9 si passeggerà con i cani. Nella stessa giornata alle 15.30 ci sarà il 12° Trofeo Bimbibike in collaborazione con il Jam's bike team, alle 18, dimostrazione di volteggio equestre. Infine, domenica 15 alle 9 sarà la volta del 5° torneo di «pallavolo 2+2 su prato».
Spazio poi anche alla riflessione: giovedì 19 settembre alle ore 18.30 nella sala consiliare del municipio si terrà la presentazione del libro «La filosofia del running» del filosofo Luca Grion.

SAN DANIELE

In Guarneriana serata con «Maravee object»

Venerdì 13 settembre alle ore 18.30 nella sala consiliare della Biblioteca Guarneriana antica, a San Daniele del Friuli, si terrà «Maravee object. Oggetti di vita tra passato e futuro». Durante la serata si indagherà il rapporto che intrattengono gli oggetti con i nostri gesti quotidiani e il nostro corpo, svelando al pubblico percorsi tra etica ed estetica, passato e futuro. Inoltre ripercorrendo con video e foto i primi eventi di «Maravee object», saranno annunciate le prossime tappe della 18ª edizione di «Maravee», il festival di arte curato da Sabrina Zannier che si tiene al Castello di Susans per poi animare anche altre località della regione.

RAGOGNA

Prosegue Muris in festa: c'è la colazione in latteria

Continuano a Muris di Ragogna i festeggiamenti di settembre. Venerdì 13 alle 18 l'apertura dei fornitissimi chioschi enogastronomici, alle 20 serata con il ballo latinoamericano grazie all'esibizione del «Gruppo Phoenix». Sabato 14 alle 18 nella suggestiva enoteca all'interno della torre campanaria aperitivo con gli arrosticini. Alle 20.45 concerto del Corpo bandistico S. Cecilia di Trescore Cremasco. Domenica 15 alle 7 torna l'amatissimo appuntamento con la colazione nella latteria sociale turnaria di Muris, alla stessa ora ci sarà il ritrovo dei partecipanti alla pedalata in Mtb alla scoperta di Ragogna e del suo territorio. Alle 10 apriranno i chioschi, alle 10.30 la Santa Messa solenne della Santa Croce, mentre a partire dalle 11 prenderanno il via giochi, animazione e intrattenimento per i bambini. In sagra a pranzo si potrà gustare la specialità del baccalà e polenta. Alle 19 Muris in festa si chiude con la serata di musica e ballo animata da «Gli arcobaleno».

COLLOREDO

Giovani talenti in concerto in castello

Da poco conclusa con grande successo la sezione estiva dedicata a «Tango da Pensare», svoltasi tra Colloredo di Monte Albano e Polcenigo, «Note del Timavo» 32ª edizione riparte nella sua versione classica. Per la sezione dedicata ai giovani talenti, sabato 21 settembre, al Castello di Colloredo, andrà in scena il primo di due concerti proposti in collaborazione con il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Protagonista la Scuola di bayan e il giovane, ma già in carriera, Mario Piluso. Sabato 28, invece si esibiranno il pianista Roberto Caselli ed il duo violino-pianoforte Emanuela Stillitano e Francesco Pagnotta. Ingresso ad offerta libera.

A Madrisio in scena bande e majorettes

Da venerdì 13 a domenica 15 settembre torna a Madrisio «Echi di note» la "tre giorni" dedicata alla musica, alle bande e alle majorettes. L'iniziativa è organizzata dalla banda musicale «C. Borgna» e dalle majorettes «Furlanutes» della frazione di Fagagna. Ricco il programma, in particolare sabato 14 dalle ore 18 ci sarà la «Rassegna di bande giovanili» con i gruppi provenienti da tutta la regione, mentre alle 21 andrà in scena il concerto della banda ospite proveniente dalla provincia di Perugia, si tratta infatti della «Filarmonica di Lama». Domenica 15 dalle 17 in poi sfileranno, lungo le vie del paese, la banda «Borgna», le majorettes «Furlanutes», la filarmonica «Linda» di Nogaredo, la filarmonica «Verdi» di Ronchi dei Legionari, la banda «Primavera» di Rivignano e la banda cittadina di Desenzano del Garda. Dopo la sfilata la manifestazione si chiuderà con l'esibizione delle singole bande. In caso di maltempo i festeggiamenti si terranno nella sala polivalente «Sot il morar». Tutti i concerti sono a ingresso libero.

Il Cluster arredo F.V.G. centra l'obiettivo Ue

Finanziato «Brilliant» progetto in sinergia con la rete Luce Veneto

Buone notizie per il «Cluster Arredo»: il progetto «Brilliant», ideato in sinergia con il partner veneto Luce, è stato approvato e finanziato dalla Commissione UE. Obiettivo dell'iniziativa è il supporto di 7 cluster industriali europei operanti nel settore dell'illuminazione, dell'arredo ed edilizia al fine di sfruttare il loro potenziale come rete, aumentando le rispettive competenze e le conoscenze dei comparti di riferimento. La collaborazione delle due realtà – siglata appena tre mesi fa per dar vita a una sinergia strategica tra mobile e illuminazione – le fa accedere ai fondi del Programma europeo per le piccole medie imprese Cosme. I partner europei sono francesi, spagnoli, ungheresi e cechi. «Una iniziativa – ha commentato il presidente del Cluster friulano, **Franco di Fonzo** – che ci permetterà di ampliare ulteriormente le connessioni della nostra regione sui temi dell'energia, sostenibilità e design nel mondo delle costruzioni e dei complementi di arredo. Questa è la forza di collaborazioni come quella che abbiamo avviato con Luce in Veneto, che dopo soli tre mesi porta bei risultati e premia il lavoro costante del Cluster nell'instaurare relazioni internazionali. Brilliant offre possibilità di innovazione e crescita e globalizzazione, e noi cominciamo a farla da casa nostra, lavorando in direzione internazionale condividendo l'esperienza con altre nazioni».
«Brilliant» dunque faciliterà le attività internazionali, del settore e di cooperazione tra cluster, piccole medie imprese e organizzazioni, con l'obiettivo di favorire occasioni di business per le aziende. «Questo progetto di portata europea – ha sottolineato il presidente della rete di imprese Luce in Veneto, **Alberto Sozza** – ora ci spinge, muovendoci assieme, a migliorare e a rafforzare ulteriormente la collaborazione». In programma, a breve, incontri nei due cluster.

Anna Piuzzi

Notizie flash

SAN PIETRO. Slofest, c'è l'anteprima

Giovedì 12 settembre alle 19 allo «Slovenski Kulturni Dom» a San Pietro al Natisone, si terrà il pre-evento dello «Slofest». Il programma prevede l'apertura della mostra «Maks Klodic ingegnere – creatore di nuove strade» e il concerto del gruppo. «Fajnabanda Po poti». Klodic, che ha radici familiari a Grimacco, è conosciuto principalmente per aver contribuito, all'inizio del XX secolo, alla costruzione del traforo sloveno per il collegamento ferroviario tra Bohinjska Bistrica e Podbardo.

BUTTRIO. Si potenzia l'ufficio Iat

Sarà potenziato e ampliato, in vista anche dell'apertura permanente del Museo in Villa di Toppo-Florio e dei relativi progetti in avvio, l'ufficio turistico Iat del Comune di Buttrio. Il servizio, gestito dalla Pro Loco Buri, ha ricevuto il plauso di PromoTurismoFVG per il suo ottimo funzionamento, dopo il sopralluogo effettuato dalla responsabile dell'unità organizzativa informazione e accoglienza al turista dell'ente regionale. L'ufficio è aperto da martedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30, il giovedì ed il venerdì anche dalle 15 alle 18. Per informazioni: 0432/673311.

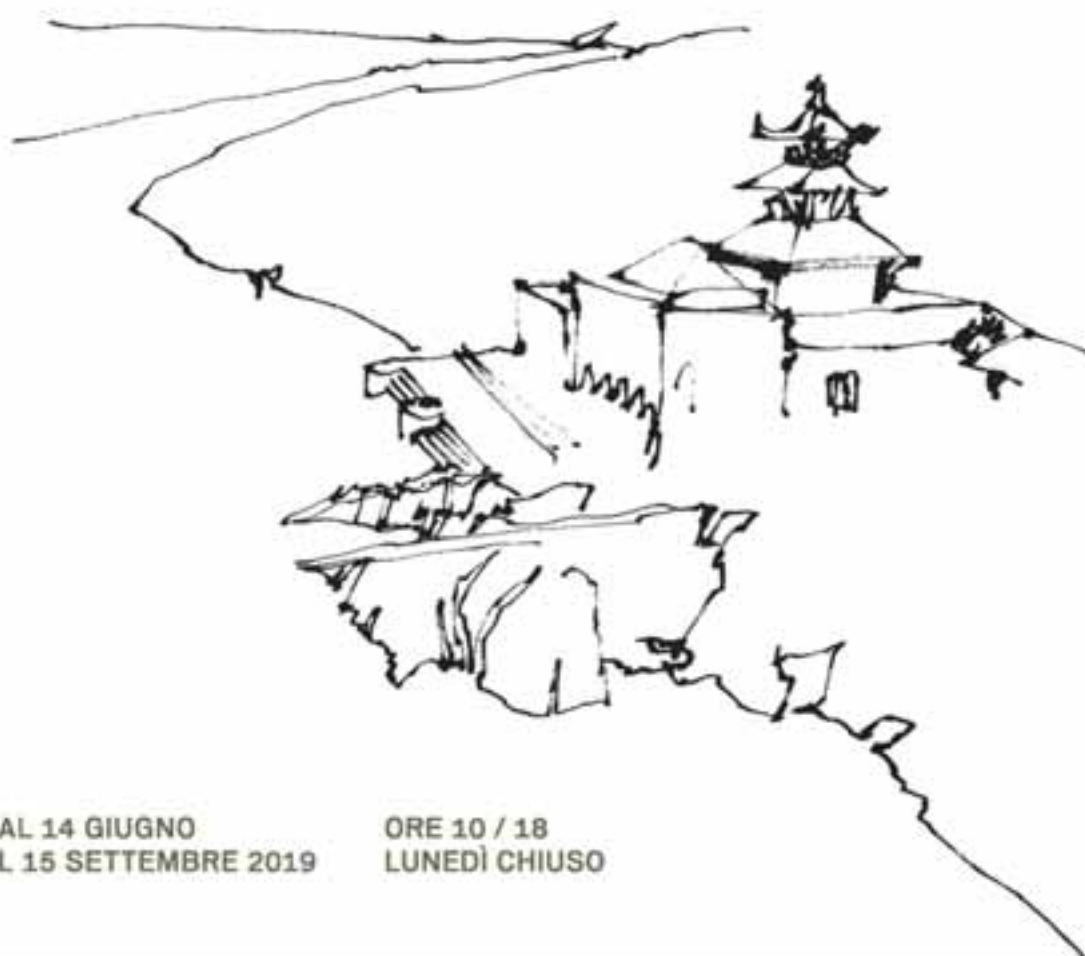
Cividale, in scena la «Festa dello Sport»

Domenica 15 settembre a Cividale si rinnova l'appuntamento con la «Festa dello Sport» organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con enti e associazioni. Ricchissimo il programma articolato in dimostrazioni, esibizioni, promozioni e focus sulle diverse attività che si terranno in nove punti nevralgici della città. Obiettivo: sensibilizzare ed accrescere la conoscenza e la pratica dello sport nelle sue svariate e innumerevoli discipline, valorizzando la cultura e i principi dell'etica sportiva. Non mancheranno i punti ristoro e visite guidate. Programma completo su www.cividale.net.

Numerose le attività per bambini

MONTE MATAJUR
Inaugurato un nuovo sentiero attrezzato

Domenica 2 settembre, nell'ambito della «Festa della montagna» sul monte Matajur, è stata inaugurata una via ferrata predisposta dalla sezione cividalese del Cai: partendo dalla zona della palestra di roccia di Stupizza, anch'essa realtà gestita dal Cai della città ducale, l'itinerario attrezzato conduce fino alla vetta. Il percorso è stato intitolato a una delle persone che l'hanno individuato, l'alpinista cividalese Marino Palma. Alla cerimonia hanno partecipato un suo compagno di avventure (ed ex direttore della scuola del Cai), Rodolfo Sinuello e il sindaco di Pulfero, Camillo Melissa. Nell'esprimere soddisfazione, il presidente del Club, Paolo Cozzarolo, ha ricordato che sono stati posizionati circa 380 metri di cavo e diversi cartelli con indicazioni relative al percorso il cui dislivello è di circa 1100 metri. Il tempo di percorrenza oscilla fra le 4 e le 5 ore.

Paolo Zanussi / dipinti e disegni

UDINE
CASA CAVAZZINI

DAL 14 GIUGNO
AL 15 SETTEMBRE 2019

ORE 10 / 18
LUNEDÌ CHIUSO

UDINE MUSEI | CASA CAVAZZINI

Grazie al progetto Coaching della Regione

Pordenonelegge adotta l'associazione Turoldo di Coderno

Un team «padre» di una grande kermesse internazionale che adotta una realtà culturale locale. Per camminare insieme lungo l'arco dell'anno, in una sorta di «mano nella mano», dove chi è più grande «aiuterà» a crescere chi è più piccolo. I protagonisti friulani di questa sinergia che ha appena messo radici – ideata e voluta dall'assessore regionale alla Cultura e Sport, Tiziana Gibelli – sono Pordenonelegge, uno degli eventi più attrattivi del panorama locale (che si appresta ad andare in scena a Pordenone dal 18 al 22 settembre), e l'Associazione culturale Padre David Maria Turoldo di Sedegliano, promotrice nel panorama regionale di convegni annuali dedicati al sacerdote e poeta nativo di Coderno (22 novembre 1916), morto a Milano il 6 febbraio 1992.
Spetta al più grande – secondo il progetto «Coaching» illustrato martedì 3 settembre dalla stessa Gibelli e dal governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga – dare le dritte per far crescere l'evento firmato dal più piccolo, cercando sponsorizzazioni private, imboccando la giusta strada per accedere a contributi pubblici, ottimizzando la promozione per aumentare la visibilità di quanto proposto.
La scelta del direttore artistico di Pnlegge, Gian Mario Villata, e della direttrice della Fondazione, Michela Zin, è stata accolta con grande entusiasmo dal sodalizio friulano che, da quando è stato fondato, nel 1992, opera per far conoscere la figura del frate dell'Ordine dei Servi di Maria.
«È per noi un motivo di grande orgoglio avere l'opportunità di condividere un progetto sulla vita e le opere di padre Turoldo», ha affermato la direttrice del comitato scientifico dell'associazione di Coderno, Raffaella Beano. I ferri in acqua, ha assicurato, si metteranno a breve, non appena calerà il sipario sull'appuntamento internazionale che attualmente impegna gli «amici» di Pordenonelegge. «Sicuramente sarà un'iniziativa nella quale saranno coinvolti i giovani – ha anticipato Beano –; siamo convinti della profonda attualità del pensiero di Turoldo, in particolare della tematica dell'amore e del rispetto per il Creato che accomuna al sacerdote le nuove generazioni così attente e sensibili alle questioni ambientali».
Insomma, grazie all'iniziativa Coaching, di sinergia in sinergia,«partendo da quella tra pubblico e privato che porta indubbio valore aggiunto per tutti», come ha evidenziato Fedriga, si possono davvero creare eventi di successo».
Pordenonelegge ha già avuto modo di apprezzare l'impegno del sodalizio – oggi guidato dal presidente padre Ermes Ronchi –, avendo ospitato nel 2016, all'interno della propria kermesse, la presentazione della pubblicazione della biografia del sacerdote, in occasione dei 100 anni dalla nascita, firmata da Mariangela Meraviglia. L'obiettivo ora è quello di far sì che l'associazione «possa diventare un centro stabile di studi per far conoscere sempre più la figura del frate e poeta nativo di Coderno», ha detto Villata.
Il progetto della Regione coinvolgerà anche la Barcolana, la super regata velica di Trieste che ha deciso di «adottare» il circolo sportivo Adria di Gorizia.

Monika Pascolo

I protagonisti del progetto «Coaching», insieme al governatore della Regione Fedriga e all'assessore Gibelli

Notizie flash

VARMO. Don Del Nin, sacerdote da 25 anni

Le comunità di Varmo, Canussio, Belgrado e Gradiscutta festeggiano i 25 anni di sacerdozio del parroco don Franco Del Nin. L'appuntamento è in programma venerdì 13 settembre, alle 20.30, nella chiesa di Varmo: è proposto un incontro di preghiera con meditazione guidata da don Nicola Zignin, cerimoniere e segretario dell'Arcivescovo mons. Mazzocato.

CODROIPO. Corsi Ute, presentazione dei corsi

La nuova proposta di corsi dell'Università della Terza età del Codroipese sarà presentata venerdì 13 settembre, alle 17, nella sede di piazza Dante a Codroipo, dove ci si potrà iscrivere a partire dal 16 settembre (mart.-giov.-ven. 10-12; lun. e merc. 16-18).

Alzheimer, la cura «spetta» a tutti

Codroipo. Da lunedì 16 settembre la rassegna di eventi dedicati alla malattia, a cura di Asp Moro

Porre al centro iniziative di sostegno a pazienti e alle famiglie che li accudiscono, con il fondamentale coinvolgimento dell'intera comunità. Con questo spirito l'Asp Moro di Codroipo promuove la rassegna di eventi «Alzheimer, la comunità che sostiene», aperti agli operatori sanitari, alle persone malate, alle famiglie e ai bambini.
Il via lunedì 16 settembre, alle 18, al Giardino del Centro diurno dell'Asp (viale Duodo), con la presentazione del libro «Infinito presente» di Flavio Pagani (promosso in collaborazione con il Caffè Letterario Codroipese). Con l'intento di guardare alla malattia con gli occhi dei bambini, il 17, 23, 24 e 26 settembre, in biblioteca civica, ai più piccoli sono proposti «Racconti, storie e filastrocche» (dalle 17 alle 18).
Tra gli appuntamenti, giovedì 19, alle 19, in sala consiliare, l'incontro «La comunità delle persone con demenza»; si parlerà anche del Progetto CaRe quale risposta del Medio Friuli alle persone con diagnosi di demenza e di come sia organizzato il supporto ai parenti, anche grazie all'Associazione «Sostegno alle famiglie».
Spazio poi al cinema con la proiezione di film sul tema delle demenze, il 18, 21 e 26 settembre, dalle 21, al Teatro Benois De Cecco. Non mancheranno laboratori, eventi di formazione e un convegno finale, martedì 1 ottobre, alle 9, a Villa Manin, con un confronto tra esperti sulla centralità della persona e sull'etica del prendersi cura.

M.P.

VILLA MANIN. Floramo racconta il Friuli

Il racconto del Friuli, dalle origini ai giorni nostri, attraverso vicende minori che camminano in maniera parallela rispetto a quella che è definita la «Storia ufficiale». Da curiosità, storie inedite, misteri, aneddoti storici e luoghi sconosciuti, passando anche per le due grandi guerre e il tragico terremoto del 6 maggio del 1976, è nato «Forse non tutti sanno che in Friuli...» di Angelo Floramo che, giovedì 19 settembre, alle 20.30, sarà presentato al Ristorante Nuovo Doge di Villa Manin di Passariano di Codroipo. A dialogare con l'autore sarà Giuseppe Scaini. Note musicali degli allievi della scuola di Musica di Codroipo. L'iniziativa è del «Caffè letterario codroipese». Ingresso libero.

MADRISIO DI VARMO
Visite alle trincee

Nell'ambito di «Itinerari alla scoperta di un territorio», promossi dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli, domenica 15 settembre saranno aperte le trincee militari di Madrisio per visite guidate dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. La rievocazione storica in uniforme d'epoca, con simulazione della vita di trincea, sarà proposta a partire dalle 11 dal gruppo «Il nuovo fronte». Per l'intera giornata, a cura dell'associazione Itineraria (con partenza a ogni ora) saranno visitabili anche il fortino di Beano di Codroipo e quello di Sedegliano. Ingresso gratuito. L'iniziativa «itinerari» è sostenuta da Regione e BancaTer.

SEDEGLIANO
«Furlanadis» con dedica alla maestra Mistica

È dedicata alla maestra Mistica Spizzamiglio, mancata improvvisamente a settembre 2016, insegnante alla primaria Turoldo e grande appassionata di teatro e di lingua friulana, la rassegna «Furlanadis», promossa per il terzo anno consecutivo dal Comune di Sedegliano, insieme al Comitato Fita (Federazione italiana teatro amatori) della provincia di Udine. Si parte sabato 21 settembre: al Teatro Plinio Clabassi, alle 20.45, va in scena «Fools, a sproposito di felicità» con la Compagnia Teatrale «Agnul di Spere» e con la partecipazione del Gruppo Senior dell'Associazione Musicale «Città di Codroipo». Ingresso libero.

CODROIPO
In Duomo, concerto dei Cori di Ruda e Lubiana

Nell'ambito del 19° Festival internazionale «Cori d'Europa», sabato 14 settembre, alle 21, il Duomo di Santa Maria Maggiore di Codroipo ospita il concerto che vede protagonisti il Coro da camera misto Ljubljanski Madrigalisti di Lubiana, diretto da Klara Maljuga, e il Gruppo polifonico Monteverdi di Ruda, diretto da Mira Fabjan. Al pianoforte Rossella Candotto, soprano solista Polona Kante Pavlin. Il Festival è organizzato dal Coro di Ruda con l'obiettivo di promuovere uno scambio artistico di musica sacra in varie località della regione, celebrando la fratellanza europea e il valore della pace attraverso la musica corale.

VARMO
Nuovo parcheggio nell'area scolastica

È previsto anche un parcheggio, oltre alla riqualificazione della viabilità nell'area scolastica di Varmo. Risalgono a fine luglio i lavori di demolizione dell'ex cinema Verdi per lasciare spazio a nuovi posti auto e un rinnovato assetto viario. Il progetto dell'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Sergio Michelin, prevede un investimento di 340 mila euro. La decisione di demolire lo storico stabile che ha ospitato il cinema si è resa necessaria per l'impossibilità di adeguare l'edificio alle norme antisismiche attuali. Per tutta la durata del cantiere nella zona del centro scolastico ci saranno limitazioni al traffico.

«Nel Giardino del Doge» stand anche dal Regno Unito

In mostra il meglio del florovivaismo di oggi, accompagnato da incontri culturali sul tema del verde. Torna a Villa Manin di Passariano – sabato 14 e domenica 15 settembre – «Nel Giardino del Doge Manin», kermesse ideata da Erpac-Ente regionale per il patrimonio cultutale, coordinata dalla coop. sociale «Agricola Monte S.Pantaleone». Alla due giorni saranno presenti oltre 100 espositori, provenienti anche dal Regno Unito, oltre che da Slovenia, Ungheria e tutta Italia. Ricca la serie di eventi che faranno da cornice alla fiera-mercato: sabato, alle 11, dopo l'apertura ufficiale della rassegna, esibizione della Compagnia di danza contemporanea Arearea; alle 15, la lettura «Dafen, Mirra, metamorfosi per radici» a cura di Massimo Somaglino. Domenica alle 16, spazio alla storica dell'arte e della fotografia Monica Mazzolini, con l'incontro «Nei bassifondi della memoria: immagini che hanno messo radici dal 1400 ad oggi»; alle 18, concerto del vocalist Alan Bedin. Domenica, alle 16, la scrittrice Maryam Madjidi presenterà il suo romanzo «Io non sono un albero. Storia di un esilio persiano». Non mancherà la possibilità di gustare i prodotti tipici del territorio nello stand curato dalla Pro Loco Pozzo.

M.P.

Il parroco, a fine mandato, saluta le comunità di Bertiolo-Sterpo, Pozzecco e Virco

Screncis, Ottavario e il «grazie» a mons. Gino Pigani

«Con Maria verso le cose nuove» è il titolo scelto dalle Parrocchie di Bertiolo-Sterpo, Pozzecco e Virco, per il tradizionale Ottavario di preghiera, in programma al Santuario della Beata Vergine di Screncis fino a domenica 15 settembre. Un tema quanto mai d'attualità per le comunità di fedeli che si apprestano a salutare e ringraziare il parroco mons. Gino Pigani. Il sacerdote, infatti, dopo 18 anni di servizio, proprio domenica conclude ufficialmente il proprio mandato. Un evento che sarà celebrato in Santuario nel corso della Santa Messa, in programma alle ore 10.30, a cui farà seguito un momento conviviale aperto a tutti. Mons. Pigani, originario di Reana del Rojale, dove è nato nel 1940, è stato ordinato sacerdote nel 1965. L'annuncio delle sue dimissioni era stato dato a maggio dall'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, in occasione del sacramento della Confermazione di 16 ragazzi della comunità parrocchiale. A raccogliere l'eredità di mons. Pigani sarà don Davide Gani *(ne parliamo nell'articolo a fianco)*. Anche per il nuovo parroco si pregherà durante la settimana dedicata all'Ottavario avviato sabato 7 settembre con la processione con l'immagine della Beata Vergine dalla chiesa parrocchiale di San Martino di Bertiolo al Santuario di Screncis. In particolare, mercoledì 11, agli appuntamenti di riflessione e preghiera è prevista la partecipazione delle parrocchie delle Collaborazioni pastorali di Rivignano e di Varmo; giovedì 12 di quelle di Sedegliano, Flaibano, Coderno, Gradisca, Turrida, Grions, Rivis, Sant'Odorico e Redenzicco. Venerdì 13 ci sarà la presenza delle comunità di Goricizza, Beano, Pozzo, Rivolto, Passariano, Zompicchia, Lonca, Biauzzo, Bugnins, Straccis, San Martino, San Pietro, Iutizzo, Glaunicco, San Vidotto e Camino al Tagliamento. Sabato 14 la partecipazione a aperta a tutti; in questi giorni la Santa Messa sarà celebrata alle ore 7, 8.30 e 20.30. Il predicatore è don Federico Grosso, delegato episcopale per la formazione dei laici e direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Udine. Tutti i giorni ci sarà la possibilità di accostarsi alla sacramento della Riconciliazione. Domenica 15, la Messa sarà celebrata anche alle 16.30 con Unzione dei malati, mentre alle 20.30 con la Messa si chiuderà l'Ottavario.

Monika Pascolo

Al Santuario della Beata Vergine di Screncis l'Ottavario di preghiera si conclude domenica 15 settembre

Don Gani il nuovo parroco

È don Davide Gani il nuovo parroco di Bertiolo, Pozzecco e Virco. Il sacerdote farà il suo ingresso ufficiale il prossimo 5 ottobre. «Un incarico che è arrivato a sorpresa ma che ho accolto come un dono arrivato dalle mani di Dio – commenta don Gani –. Sono felice di poter conoscere queste nuove comunità e scrivere assieme a loro un pezzo di storia». Originario di Monfalcone, 35 anni, ordinato sacerdote nel 2010, dopo aver prestato servizio a San Daniele, da tre anni è direttore dell'Ufficio famiglia della diocesi di Udine. A questo impegno affiancava quello di collaboratore nella zona pastorale di Muzzana e Palazzolo dello Stella. Nel frattempo ha anche concluso gli studi a Milano per ottenere la licenza in Teologia sistematica e dogmatica.Nei prossimi giorni don Davide incontrerà mons. Gino Pigani, sacerdote che ha guidato le tre parrocchie dal 2001 e che adesso si ritira dall'incarico salutando le comunità domenica 15 settembre.

V.P.

ZOMPICCHIA
Festa del Perdon

In occasione del «Perdon dell'Addolorata» di Zompicchia, domenica 15 settembre, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale si celebra la Santa Messa solenne, con i canti del coro «Notis dal timp». Alle 17, l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, presiede i Vespri e la processione per le vie del paese con la statua della Vergine Addolorata. L'accompagnamento musicale è della banda Armonie di Sedegliano.

SERVIZIO CIVILE
Disponibili 8 posti

C'è tempo fino al 10 ottobre per presentare la domanda per il Servizio civile con il Movi. Sono a disposizione 8 posti nelle sedi di Codroipo, San Daniele e Pordenone, per un impegno settimanale di 25 ore, per 12 mesi. Il progetto è aperto a giovani di età compresa dai 18 ai 28 anni. Per i partecipanti c'è un contributo spese mensile di 439,50 euro. Per tutte le informazioni contattare il numero 0432 943002.

FERMATE	1816 ARRIVO	1816 PARTENZA	1818 ARRIVO	1818 PARTENZA
	ATTIVO NELLE GIORNATE DI SABATO, DOMENICA E FESTIVI			
TRIESTE CENTRALE	-	05.45	-	15.50
MONFALCONE	06.11	06.12	16.15	16.16
TRIESTE AIRPORT	06.17	06.18	16.23	16.24
CERVIGNANO AQUILEIA-GRADO	06.25	06.26	16.31	16.32
PALMANOVA	06.45	06.50	16.52	16.53
UDINE	07.12	-	17.16	-

FERMATE	1820 ARRIVO	1820 PARTENZA	1822 ARRIVO	1822 PARTENZA
	GIORNALIERO ANNUALE			
UDINE	-	07.14	-	17.22
GEMONA DEL FRIULI	07.31	07.32	17.40	17.41
VENZONE	07.38	07.39	17.47	17.48
CARNIA	07.44	07.45	17.53	17.54
PONTEBBA	07.58	07.59	18.07	18.08
UGOVIZZA VALBRUNA	08.10	08.11	18.19	18.20
TARVISIO B.V.	08.21	08.27	18.30	18.38
THÖRL-MAGLERN	-	-	18.44	18.45
ARNOLDSTEIN	08.35	08.36	18.48	18.49
FÜRNITZ	08.42	08.43	18.55	18.56
VILLACH WARMBAD	08.47	08.47	19.00	19.00
VILLACH WESTBF	08.50	08.51	19.03	19.04
VILLACH HBF	08.54	-	19.07	-
COINCIDENZE DA VILLACH	PER VIENNA RJ 534 via Klagenfurt ore 09.14; PER DORTMUND EC 114 via Salisburgo, Monaco ore 09.18		PER VIENNA RJ 130 via Klagenfurt ore 19.14; PER SALISBURGO IC 896 ore 19.18	

FERMATE	1821 ARRIVO	1821 PARTENZA	1821 ARRIVO	1821 PARTENZA	1821 ARRIVO	1821 PARTENZA	1823 ARRIVO	1823 PARTENZA
	ORARIO VALIDO Dal 16 settembre al 6 ottobre 2019 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ		ORARIO VALIDO Dal 14 ottobre al 13 dicembre 2019 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ * POSSIBILI ritardi da Tarvisio fino a 20'		ORARIO VALIDO NELLE GIORNATE DI SABATO E DOMENICA		GIORNALIERO ANNUALE	
VILLACH HBF	-	10.37	-	09.45	-	09.45	-	19.29
VILLACH WESTBF	10.40	10.41	09.48	09.49	09.48	09.49	19.32	19.33
VILLACH WARMBAD	10.44	10.44	09.52	09.52	09.52	09.52	19.36	19.36
FÜRNITZ	10.49	10.50	09.56	09.57	09.56	09.57	19.41	19.41
ARNOLDSTEIN	10.55	11.14	10.03	10.04	10.03	10.04	19.47	19.48
THÖRL-MAGLERN	11.19	11.20	-	-	10.07	10.08	-	-
TARVISIO B.V.	11.25	11.32	10.13	10.22*	10.13	10.22	19.57	20.05
UGOVIZZA VALBRUNA	11.39	11.40	10.29	10.30	10.29	10.30	20.13	20.14
PONTEBBA	11.51	11.52	10.41	10.42	10.41	10.42	20.25	20.26
CARNIA	12.06	12.07	10.56	10.57	10.56	10.57	20.41	20.42
VENZONE	12.12	12.13	11.02	11.03	11.02	11.03	20.46	20.47
GEMONA DEL FRIULI	12.19	12.20	11.09	11.10	11.09	11.10	20.52	20.53
UDINE	12.40	-	11.30	-	11.30	-	21.13	-

FERMATE	1817 ARRIVO	1817 PARTENZA	1819 ARRIVO	1819 PARTENZA
	ATTIVO NELLE GIORNATE DI SABATO, DOMENICA E FESTIVI		ATTIVO NELLE GIORNATE DI SABATO, DOMENICA E FESTIVI	
UDINE	-	11.34	-	21.17
PALMANOVA	11.58	11.59	21.41	21.42
CERVIGNANO AQUILEIA-GRADO	12.16	12.17	21.57	21.58
TRIESTE AIRPORT	12.23	12.24	22.04	22.05
MONFALCONE	12.29	12.30	22.09	22.10
TRIESTE CENTRALE	12.53	-	22.39	-

PER INFO E PRENOTAZIONI WWW.FERROVIEUDINECIVIDALE.IT INFO@FERROVIEUDINECIVIDALE.IT

* si informa che i possibili ritardi da Tarvisio, sono dovuti a lavori di manutenzione straordinaria all'infrastruttura di RFI, sulla tratta Carnia - Tarvisio B.V., ci scusiamo anticipatamente per gli eventuali disagi.

PAVIA DI UDINE. L'Amministrazione cerca soluzioni per i ritardi del cantiere del Poliambulatorio

Nuova ciclabile entro l'anno a Lauzacco

Il centro di Lauzacco con il palazzo municipale

C'è fermento a Pavia di Udine nel settore lavori pubblici per molti cantieri in partenza o già avviati. E insieme anche una battuta d'arresto che a breve potrebbe trovare però una soluzione. Si tratta del completamento del nuovo Poliambulatorio, progetto avviato dal precedente team amministrativo per un investimento di fondi propri di 600 mila euro, ereditato ora dall'Amministrazione guidata dal sindaco **Beppino Govetto**. «Ritardi e disfunzioni da parte della ditta costruttrice hanno purtroppo fatto slittare la data di consegna dei lavori fissata al 30 giugno», spiega il primo cittadino. «Stiamo verificando quale sia la strada più efficace da intraprendere per riuscire, quanto prima, a far ripartire il cantiere delle opere residue con un nuovo incarico all'impresa seconda nella graduatoria della gara d'appalto», aggiunge Govetto. Nel frattempo, in attesa di sviluppi, la Giunta si è impegnata a rinnovare la dotazione informatica della struttura sanitaria di via Stringher, in accordo con il personale medico operativo sul territorio comunale, per una spesa di 30 mila euro.

È invece ai nastri di partenza la procedura di affidamento della progettazione del recupero dell'ex casa Rodaro. Secondo le intenzioni degli amministratori, lo stabile accanto alla sede municipale sarà demolito per lasciar spazio al nuovo centro di aggregazione giovanile. In cassa ci sono già 300 mila euro messi a disposizione dalla Regione. Alla cifra, illustra il sindaco, «andranno inevitabilmente aggiunti altri fondi per consentire di portare a compimento l'opera».

È già pronta invece la progettazione definitiva-esecutiva per la ristrutturazione degli uffici dell'Istituto comprensivo di Lauzacco, sede della scuola secondaria di 1° grado, al momento ospitati al secondo piano della sede municipale. Per i lavori la Regione ha stanziato 800 mila euro.

Entro l'anno a Lauzacco sarà realizzata la pista ciclabile che collegherà la parte sud del paese con la piazza, attraversando la corte municipale. «Ciò provocherà una diminuzione dell'uso delle auto da parte delle famiglie e minor inquinamento a favore di una mobilità sostenibile e quindi un'educazione anche dei giovani a un corretto stile di vita», sottolinea Govetto. Per l'opera sarà impiegato un contributo statale di 70 mila euro. «Si tratta di un piccolo tratto di fondamentale importanza per garantire la sicurezza dei concittadini che si muovono in bicicletta o a piedi – aggiunge –; l'infrastruttura si inserisce in un contesto più ampio che rappresenta uno dei punti qualificanti del nostro programma elettorale: sviluppare sul territorio comunale una rete di percorsi per incentivare l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto sostenibile». In questa direzione si è già cominciato a lavorare e uno dei prossimi progetti in cantiere: il Comune è alla ricerca di fondi per la realizzazione e la predisposizione di un Biciplan, cioè la pianificazione di reti di piste ciclabili comunali per la quale sono previsti finanziamenti da parte della Regione.

Tra i progetti che impegneranno nei prossimi mesi la Giunta Govetto c'è anche la progettazione e costruzione dell'auditorium, con demolizione di una parte dell'ex caserma Paravano.

È in dirittura d'arrivo, invece, la sistemazione della struttura sportiva di Risano, con il rifacimento del telo della cupola e del pavimento, per una spesa di 120 mila euro. Sarà utilizzata per il calcetto, per gli allenamenti al coperto della locale squadra di calcio e dal sodalizio di pattinaggio artistico a rotelle Roll Club Percoto.

Monika Pascolo

Notizie flash

FLAMBRO. Letture sceniche in marilenghe

Al Mulino Braida di Flambro, domenica 15 settembre, alle 18, l'osteria letteraria Contecurte propone uno spettacolo di letture sceniche di racconti inediti in lingua friulana.

PALMANOVA. Coro di Ruda in Duomo

Il Gruppo Polifonico Monteverdi di Ruda è il protagonista del concerto di domenica 15 settembre, alle 21, nel Duomo di Palmanova. L'iniziativa è promossa dalla Parrocchia e dal Comune.

TALMASSONS. Serata con il mago Leonard

Tutti i bambini sono invitati allo spettacolo del Mago Leonard, sabato 14 settembre, alle 20, nel giardino dell'ex scuola elementare di Talmassons. Promuove la serata l'Associazione 100%G-Comitato genitori.

FRANCIACORTAOUTLET VALDICHIANAOUTLET MANTOVAOUTLET PALMANOVAOUTLET PUGLIAOUTLET
AUTUMN SPRINT
LAND of FASHION
90 NEGOZI
SCONTI FINO AL 70%
A4 > VENEZIA-TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAOUTLET.IT
PALMANOVA OUTLET VILLAGE

RIVIGNANO TEOR. Domenica 15 la celebrazione solenne, preceduta dal Triduo di preparazione

Suore vincenziane, 100 anni di presenza

Le loro consorelle sono arrivate in paese 100 anni fa. Da Venezia. Al seguito di un Ospedale militare. Allora c'erano le sofferenze della guerra da curare e pure quelle causate dall'epidemia di spagnola. Dopo un secolo, a Rivignano Teor la presenza delle Figlie della Carità – oggi ridotta a tre con le instancabili suor Chiara, suor Lina e suor Giulia –, testimonia ancora quell'originario spirito di servizio per il prossimo. Lo stesso che accomuna una ventina di volontarie vincenziane laiche che, quotidianamente, si spendono per i più deboli, per le famiglie in difficoltà, per chi è solo, operando al fianco di Caritas e Centro di ascolto. Una presenza, quella della «famiglia vincenziana», che è diventata parte integrante della storia del paese.
Una volta smantellato il campo militare, infatti, l'intera comunità – insieme all'allora parroco mons. Antonio Sbaiz – espresse il desiderio di dare avvio ad un asilo infantile. Nacque così il «Regina Elena», in seguito chiamato «Asilo Duca D'Aosta».
Accanto al compito educativo, da sempre le suore, insieme al volontariato locale, si sono occupate dei più bisognosi e degli anziani. E dopo la Seconda guerra mondiale hanno operato anche a favore della gioventù rivignanese con l'istituzione di corsi di cucito e ricamo, l'avvio di una maglieria (che impiegava diverse ragazze della zona), oltre alla scuola elementare dove accanto all'insegnamento era assicurato sempre un pasto caldo. Il resto è storia dei nostri giorni.
«La presenza delle suore nella comunità resta fondamentale – afferma il parroco, mons. Paolo Brida –; si occupano principalmente della catechesi rivolta ai bambini e di assistenza e visite ai malati, non solo nel territorio della Collaborazione pastorale di Rivignano Teor, ma anche in quella di Varmo, allargando il confine del proprio servizio in maniera esemplare». «Nonostante l'età non sia più giovanissima», il loro spirito è lo stesso che ha animato i santi fondatori delle Figlie della Carità e delle volontarie vincenziane, san Vincenzo de' Paoli e santa Luisa de Marillac. «Servire i poveri come fece Gesù Cristo, nel corpo e nello spirito, nel rispetto di ognuno in quanto tutti figli di Dio», è il desiderio rimasto immutato nel tempo, al pari del legame con la comunità fatto d'amore, di stima e di rispetto reciproco. Per questo Rivignano Teor si prepara a festeggiare al meglio questa preziosa presenza centenaria con il Triduo di preparazione in programma da giovedì 12 a sabato 14; ogni giorno in Duomo sarà recitato il Santo Rosario (ore 18.30), seguito da una breve meditazione e dalla celebrazione della Santa Messa (19). Domenica 15, alle 11.15, mons. Brida presiederà la Santa Messa solenne «di ringraziamento a Dio per questa preziosa presenza»; al termine, in Ricreatorio, il pranzo

Le Vincenziane di Rivignano Teor: da sinistra suor Lina, suor Chiara e suor Giulia (foto di Alessandro Comuzzi)

preparato dal gruppo Ana di Rivignano Teor e un pomeriggio di festa. «Questo momento comunitario – conclude mons. Brida –, vissuto nell'era della comunicazione dove la povertà più grande resta la solitudine, non vuole essere una commemorazione nostalgica del tempo che fu, ma una sorta di "provocazione". Il volontariato vincenziano, presente tra noi da 100 anni, legato al motto "fare bene il bene", conferma che la vera felicità si trova nel dono della propria vita a Dio e agli altri e che, se alla base non ci sono i principi cristiani, non si dona a lungo perché viene a mancare la linfa vitale che motiva qualsiasi azione».

Monika Pascolo

Notizie flash

AQUILEIA/VENEZIA. Mostre, biglietti agevolato

Fino al 20 ottobre si potranno visitare le mostre «Magnifici ritorni. Tesori aquileiesi dal Kunsthistorisches Museum di Vienna» ad Aquileia (Museo archeologico nazionale) e «Domus Grimani 1594-2019» a Venezia (Palazzo Grimani) con biglietto agevolato. L'iniziativa è promossa dal Polo Museale del Friuli-V.G. e da quello Veneto, insieme alla Fondazione Aquileia.

LIGNANO. Incontri con l'autore

Per «Un libro...un caffè-incontri con l'autore», domenica 15 settembre, alle 11, a Terrazza a Mare a Lignano Sabbiadoro, Daniele Castellani presenta «La scuola italiana all'estero: passato, presente e futuro».

Da Latisana a Forni di Sotto per il Grest estivo

È durata quattro settimane l'esperienza del Grest estivo della Collaborazione pastorale di Latisana, ospitata nella casa della Parrocchia in località S. Antonio a Forni di Sotto. Protagonisti un centinaio di giovani – dalla quarta elementare alla seconda media, suddivisi in quattro turni –, insieme a una trentina di animatori e altrettanti volontari adulti. Il tema-invito che ha fatto da filo conduttore al Grest è stato «Lascia la tua impronta».

MOSTRA MULTISENSORIALE
MULTISENSORY EXHIBITION
12.05.2019
31.05.2020
CASTELLO DI UDINE
CASTLE OF UDINE
orario / opening hours: 10.00-18.00
chiuso lunedì / closed mondays
info: 0432 1272591
www.civicimuseiudine.it
UDINE MUSEI | MUSEO ARCHEOLOGICO
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GINNASTICA RITMICA. In Coppa del mondo in Portogallo storico risultato per l'atleta dell'Asu Udine

Alexandra, due volte d'oro e una d'argento

Alexandra Agiurgiuculese al Mondiale di Baku (dal 16 al 22 settembre) cercherà il pass per Tokyo 2020

Ineguagliabile Alexandra Agiurgiuculese. Nell'ultima tappa di Coppa del mondo di ginnastica ritmica andata in scena a Portimao, in Portogallo, dal 6 all'8 settembre, la classe 2001 ha fatto incetta di medaglie riscrivendo il suo personalissimo libro dei record. D'oro e d'argento i riconoscimenti al valore ottenuti dalla portabandiera dell'Aeronautica militare e dell'Asu – Associazione sportiva udinese – nella campagna condotta in terra lusitana.
Il primo storico posto al cerchio, con tanto di record di punti totalizzati (22.650), ha portato la campionessa d'Italia in carica ad avventurarsi su vette mai raggiunte prima da altre colleghe azzurre. L'exploit quindi è stato bissato con l'oro alle clavette (22.500) e impreziosito dall'argento alla palla dietro alla compagna di squadra Milena Baldassarri. Con questi risultati, l'aviere friulano è così riuscito a piazzarsi sul gradino più alto del podio anche nel ranking complessivo del circuito World challenge cup 2019. Mai nessuna, nel nostro Paese, aveva fatto una simile impresa.
È vero, all'appuntamento portoghese mancavano le gemelle russe Dina e Arina Averina così come l'israeliana Linoy Ashram – un trio di fuoriclasse contro cui spesso Alex rivaleggia in pedana – ma a Portimao l'allieva di Špela Dragaš ha fatto pienamente il suo dovere incanalando nel verso giusto il percorso di avvicinamento all'evento clou dell'estate: i Campionati mondiali di ginnastica ritmica in programma a Baku, Azerbaigian, dal 16 al 22 settembre. Da lì emergeranno i nomi delle ragazze qualificate per le Olimpiadi di Tokyo 2020.
Il sogno per ogni atleta, l'apoteosi della performance sportiva: manca poco, troppo poco perché Alexandra rinunci al Giappone dopo quanto dimostrato finora. Al Mondiale azero la Farfalla – così vengono chiamate le atlete della Nazionale italiana – sarà tra le favorite per guadagnare un posto ai prossimi Giochi olimpici. Il calendario dell'evento prevede che le gare di specialità individuali vengano disputate dal 16 al 19 settembre: il 16 e il 17, in particolare, spazio a qualificazioni e finali per cerchio e palla; il 18 e 19 sarà la volta di clavette e nastro. Il 20 infine ci sarà la finale del concorso generale individuale. Insieme ad Alexandra, le altre individualiste che a Baku cercheranno di prendere la rincorsa in direzione Tokyo saranno Milena Baldassarri, Sofia Maffeis e Alessia Russo.

Simone Narduzzi

Tarcento, marcialonga di 6 e 13 km

«La marcialonga nella Perla del Friuli» è in programma domenica 15 settembre a Tarcento, con partenza (dalle 9 alle 9.30) e arrivo nell'area della Festa della Birra bavarese. La manifestazione, a passo libero, prevede due percorsi: di 6 o 13 chilometri. Il costo dell'iscrizione è di 4 euro e comprende i ristori lungo il tragitto e la pastasciutta all'arrivo. Per informazioni e presicrizioni: 347 2441622, 329 7425136.

Basket. *Nostra intervista al neo acquisto dell'Apu*

TJ Cromer: «Qui per vincere»

La presentazione di Tj Cromer

Classe 1995, da Albany in Georgia, TJ Cromer è fra gli elementi giunti in estate ad arricchire il roster dell'Apu Oww Udine formato 2019/20. L'americano, nel primo incontro ufficiale dei bianconeri giocato l'8 settembre a Cividale del Friuli – match valevole per la prima giornata di Supercoppa di lega – ha siglato 27 punti contribuendo alla vittoria sugli ospiti della Bondi Ferrara per 85 a 75. Nonostante l'uscita anticipata dal campo a causa di un taglio rimediato al sopracciglio, la guardia si è così imposta lasciando il suo marchio sul parquet del «PalaLongobardi».

TJ, una nuova stagione è iniziata, in attesa dell'avvio del campionato ad ottobre: ti senti pronto?
«Mi sento bene e sento di far parte di un gran bel gruppo, unito dal medesimo obiettivo: vincere e rendere speciale l'annata che ci attende. In squadra c'è molto talento, fra giocatori abili al tiro ed altri più portati a difendere. Il roster, a mio modo di vedere, si può definire completo».

A livello personale, quali sono gli obiettivi per la stagione?
«Vincere il più possibile. Che sia in coppa, oppure in campionato, quello che voglio è vincere».

Nel gruppo ci sono diversi ragazzi friulani: ti stanno aiutando nel tuo percorso di ambientamento?
«Certamente. Zilli, Antonutti, Nobile e gli altri mi stanno facendo sentire a casa, mi hanno accolto bene».

Hai già avuto modo di entrare in contatto con la città?
«Abitando in centro sono riuscito parzialmente a esplorarla. Udine è proprio una bella città in cui si respira pallacanestro».

E l'approccio con i tifosi?
«Come dicevo, qui il basket è uno sport vissuto intensamente, l'approccio con i tifosi, di conseguenza, non poteva che essere positivo. Hanno la mia stessa passione per la pallacanestro e, come me, ci tengono alla vittoria. Mi fa piacere inoltre che siano già in molti a conoscere il mio nome. So che il loro obiettivo è quello di sostenerci nel miglior modo possibile».

S.N.

ATLETICA

Mereto, meeting per ricordare Paola Furlano

Giovedì 12 settembre, in occasione del «Mennea day» dedicato al leggendario velocista Pietro Mennea, la Libertas Mereto di Tomba organizza il meeting «Ricordando Paola Furlano». La manifestazione, volta a onorare la memoria della campionessa di corsa a ostacoli e allenatrice di valore mancata nel 2014, raccoglierà a Mereto di Tomba atleti di tutte le categorie per delle gare disseminate in un pomeriggio ricco di sport. Dalle 17 alle 20, infatti, a susseguirsi saranno le prove di lancio del martello, i 200 mt piani – in ricordo del record mondiale di 19.72 della «Freccia del sud» Mennea –, ma anche i 300 mt a ostacoli e i 1000 mt.

KARATE

Da Artegna a Tarcento, al via i corsi di difesa

Al via dal 16 settembre i corsi di difesa personale organizzati dalla Libertas M. Nakayama Shotokan Karate-do. Nella sede di Artegna, in particolare, si svolgeranno lezioni di sicurezza personale dedicate principalmente alle ragazze delle scuole superiori, tutti i lunedì dalle 20 alle 21 e andranno a trattare tecniche e strategie per difendersi da situazioni di pericolo. Per tutte le età, invece, il corso di difesa in programma a Tarcento, ogni mercoledì, nella palestra Ex Village in via di Fagnà, con presentazione dell'attività il 5 ottobre. Si svilupperà fra Tarcento ed Artegna, infine, il corso dedicato ai bambini dai 4 anni: l'appuntamento, in questo caso, si rinnoverà ogni sabato, dalle 14 alle 15 ad Artegna, dalle 16 a Tarcento. La partecipazione ai corsi prevede un periodo iniziale di prova gratuito (per informazioni: fulvio.artegna@gmail.com).

CITTÀ FIERA

Pista di Kart, unica in Europa su tre piani

Si spengono i semafori e le vetture son pronte a partire. O meglio, i kart, i piccoli veicoli a quattro ruote che da sabato 7 settembre possono sfrecciare su e giù per la nuovissima pista indoor inaugurata al centro commerciale Città Fiera. Unico impianto in Europa ad essere disposto su tre piani, l'Hollywood Kart ha aperto i battenti rendendo fruibili al pubblico e agli appassionati altri 3500 mq all'interno del complesso di Torreano di Martignacco. «È per me motivo di grande orgoglio – ha affermato il titolare Massimiliamo Giurgola – poter realizzare un progetto che, oltre al divertimento, crea anche occupazione sul territorio».

Lignano, l'intercultura europea ha fatto canestro

Sono arrivati da Italia, Polonia e Ucraina i giovani cestisti che, grazie al programma Erasmus +, sono stati ospiti dell'associazione Klaris a Lignano Sabbiadoro, nel villaggio turistico Bella Italia & EFA Village. Dal 31 agosto all'8 settembre un evento di scambio giovanile incentrato sulla pallacanestro. Nove giorni all'insegna dell'educazione interculturale, della valorizzazione del protagonismo giovanile, dell'educazione informale, della consapevolezza civica europea, dello sport e dell'ambiente. Eu T@P-in è il progetto di scambio internazionale giovanile elaborato dall'associazione Klaris con il sostegno del programma dell'Unione Europea ERASMUS +.

www.prolocoregionefvg.it

MERETO DI TOMBA

Fieste dal perdon

Fino a domenica 15 settembre: festeggiamenti al coperto, con forniti chioschi dove poter trovare ottimi piatti di carne alla brace, enoteche, birrerie, una ricca pesca di beneficenza e tanta musica dal vivo diversa ogni sera, per soddisfare tutti i gusti. Domenica 15 settembre alle ore 17 esibizione di danza, mentre alle ore 22.30 estrazione della lotteria.

TARCENTO

Grande festa della birra bavarese

Fino a domenica 15 settembre: in concomitanza con l'apertura dell'Oktoberfest a Monaco, ritorna la manifestazione per gli amanti della birra tedesca per eccellenza. Si potrà bere dell'ottima birra, allietati da musica dal vivo, trovando nei diversi chioschi gastronomici le specialità tipiche friulane e dei comuni gemellati con Tarcento: Arnoldstein in Austria, Bovec in Slovenia e Unterföhring in Germania. Domenica 15 settembre dalle ore 9.15 mercatino dei creativi e artigiani artisti, mentre dalle ore 9.30 partenza della "Marcialonga nella Perla del Friuli", gara podistica su 6 e 13 km.

MURIS (Ragogna)

Muris in festa

Fino a domenica 15 settembre: grande festa in piazzetta Zuliani dove, oltre a gustare prodotti locali e specialità varie, si potrà assistere a proiezioni cinematografiche, concerti e serate di ballo. Venerdì 13,spazio a balli latino americani.
Sabato 14, alle ore 20.45, concerto del Corpo Bandistico di Santa Cecilia di Trescore Cremasco. Domenica 15, alle ore 7, colazione in latteria e alle 8.15 partenza della pedalata escursionistica alla scoperta di Ragogna e del suo territorio. La Santa Messa sarà celebrata alle ore 10.30.

ENEMONZO

Mostra mercato del formaggio e della ricotta di malga

Fino a domenica 15 settembre: dopo la stagionatura, avvenuta durante i mesi estivi nelle malghe della Carnia, in settembre i formaggi vengono portati a valle e venduti nei caseifici. Questa tradizione centenaria viene festeggiata con questo evento che richiama moltissimi appassionati. Un'occasione per scoprire e degustare i formaggi d'alpeggio (il particolare formaggio salato Carnia e le ricotte affumicate) e per assaggiare il miglior formaggio e la migliore ricotta di malga decretati da un concorso che coinvolgerà anche i presenti, in una gara divertente e gustosa.
Sabato 14, alle ore 19, concorso di torte fatte in casa; il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Domenica 15 degustazione di prodotti di malga in abbinamento con birra artigianale, a partire dalle ore 16.30.

CASASOLA (Majano)

58ª Festa della Madonna del Don

Da giovedì 12 a domenica 15 settembre: chioschi gastronomici con specialità alla griglia e cucina casalinga, chioschi con birra bavarese e vini del Collio, oltre a una ricca pesca gastronomica e a musica dal vivo ogni sera, fanno di questa sagra un appuntamento molto apprezzato. Venerdì 13, alle ore 18.30, presentazione delle squadre dell'Asd Majanese di calcio stagione 2019-2020. Sabato 14, alle ore 10, passeggiata con i proprio animali alla scoperta dei sentieri locali, alle 15.30 12° trofeo "Bimbimike" e alle ore 18 dimostrazione di volteggio equestre. Domenica 15, alle 9 il via al torneo di pallavolo 2+2 su prato, alle 11 Santa Messa solenne con processione della statua della Madonna del Don alle; dalle 16 giochi per bambini.

UDINE

Friuli Doc

Da giovedì 12 a domenica 15 settembre: ritorna la grande vetrina dell'enogastronomia friulana che è giunta alla XXV edizione, coinvolgente caleidoscopio di colori, sapori, suoni e profumi della manifestazione enogastronomica più conosciuta in una regione di sapori e gusti preziosi, dove al buon cibo si affianca una vera e propria esperienza multisensoriale. Saranno oltre 100 gli stand in cui i visitatori avranno la possibilità di assaggiare le prelibatezze del FVG più famose e scoprirne di nuove: un percorso culinario tra ingredienti Dop, IGT e presidi Slow Food, tra prodotti tipici come il prosciutto di San Daniele e il formaggio Montasio, oltre a squisiti piatti come il frico o i cjarsons, solo per citarne alcuni. Senza dimenticare, ovviamente, il ventaglio enologico regionale, famoso ormai in tutto il mondo soprattutto per i suoi bianchi come il Friulano e il Sauvignon.

CAMINO (Buttrio)

Friuli Doc

Da venerdì 13 a domenica 15 settembre: nell'area ricreativa accanto alla chiesa una sagra che da sempre tenta di mantenere gli usi ed i costumi locali, soprattutto da un punto di vista culinario. Un momento di aggregazione del paese e di attrazione per degustare piatti tipici, storici ed innovativi, da mangiare con qualsiasi tempo grazie alle nuove strutture coperte, il tutto allietato da musica dal vivo ogni sera. Apertura dei chioschi venerdì alle ore 18. Domenica 15, alle ore 10.30, raduno di Fiat 500 storiche e partenza del "Motogiro 2 for life"; alle 18 esibizione di pattinaggio artistico. Inoltre, durante tutti i giorni sarà aperta una mostra fotografica e verrà allestita un'esposizione dei prodotti del territorio.

FORNI DI SOPRA

Festa dei funghi

Sabato 14 e domenica 15 settembre: i colori e i profumi dell'autunno si fondono nei piatti presentati durante questa storica manifestazione, che attende tutti gli appassionati di funghi insieme a chi vuole semplicemente assaporare pietanze gustose. Sarà presente un mercato dove poter trovare ingredienti di qualità per i piatti

tipici della zona e sarà, inoltre, possibile effettuare escursioni con guide micologice, sia per adulti sia per bambini, per andare alla scoperta del bosco.

MORTEGLIANO

Festival dello sport e dal pais

Sabato 14 e domenica 15 e sabato 21 e domenica 22 settembre: manifestazione che vedrà alternarsi tornei e manifestazioni sportive, in una cornice gioiosa con chioschi gastronomici, enoteche, musica dal vivo e diversi eventi. Sabato 14, alle ore 15, esibizione in volo radiocomandato di aeromodelli, giochi per bambini dalle ore 15.30 e inizio tornei di pallavolo alle ore 16. Domenica 15 inizio torneo di basket alle ore 9.30, laboratori didattico alla scoperta dei materiali alle ore 15.30 e dimostrazioni di karate alle ore 16.30.

SANTA MARIA LA LONGA

Girotondo dei colori

Domenica 15 settembre: dalle ore 10 al calar del sole una giornata per divertirsi tutti insieme con palloncini, giochi gonfiabili, laboratori creativi, trucca bimbi e molto altro, non solo per i più piccoli. Saranno inoltre aperti per tutto il giorno chioschi gastronomici e la cucina. Dalle ore 17 merenda per tutti e lancio di palloncini.

www.sagrenordest.it

Torniamo a lanciare riso ai matrimoni

Caro direttore,
scrivo per segnalare a lei e ad un parroco che ometto di nominare, ma credo si riconoscerà facilmente (augurandomi che il caso che mi appresto a descrivere risulti isolato e non abbia emulatori in altre località), un piccolo problema, emblematico però di un certo modo sbagliato in cui molti cittadini, credenti e non, si comportano. Si tratta di questo. Mi capita, con una certa frequenza, di passare nei pressi di una bella chiesetta del XVI Secolo, dedicata a S. Rocco, poco discosta dall'abitato che ometto volutamente di nominare. Ritornato qualche settimana fa, dopo un periodo di assenza di un paio di mesi, ho trovato sparsa sul pavimento del portico e negli immediati dintorni dell'ingresso della chiesa una grande quantità di coriandoli rossi luccicanti, a forma di cuore, realizzati impiegando fogli di alluminio.
Presumendo siano il prodotto dei festeggiamenti della celebrazione di un matrimonio - ho scoperto che in rete è possibile acquistarne con tanto di "cannone sparacoriandoli" – non posso non rimpiangere il tempo in cui all'uscita della chiesa gli sposi venivano accolti con il lancio di caramelle e confetti, sostituiti poi con il riso. La differenza, infatti, non è da poco: a raccogliere le caramelle e i confetti si gettavano subito i bambini; mentre il riso, che è comunque un elemento biodegradabile, finiva facilmente in pasto a qualche animale. I coriandoli colorati in alluminio, invece, avranno ben altro destino. Dopo aver sostato, non facendo certo una bella impressione, assieme ai mozziconi di sigaretta di qualche parente o invitato alle nozze un po' nervoso, sotto il portico della chiesetta e sul prato adiacente, verranno dispersi nell'ambiente e, con l'aiuto degli eventi atmosferici, inizieranno un lungo viaggio che li porterà probabilmente nella pancia di qualche pesce.
Personalmente, come fruitore della bellezza di questo luogo, mi sono sentito in dovere di intervenire e ho cercato di fare un po' di pulizia, raccogliendo una cinquantina di "cuoricini". Credo, però, che questo compito spetti ad altri, a chi, cioè, li ha lanciati, pensando di compiere solo un gesto innocente, che era meglio evitare, anche perché di "innocenti", nei confronti dell'ambiente, in questo mondo sono rimasti veramente in pochi.
Voglio così sperare che in futuro, in vista del ripetersi di simili episodi, tra le "raccomandazioni" che mi auguro il parroco avrà cura di fornire alla coppia di sposi e ai loro parenti ci sia anche quella di evitare simili comportamenti.
Dopo tutto, l'augurio che si rivolge in questi casi è di avere una prole sana e felice: condizioni che dipendono strettamente dal mondo che sapremo lasciare in eredità alle future generazioni. Un tempo si credeva che San Rocco proteggesse dalla peste e da altre sciagure. Dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici dobbiamo salvarci con l'impegno di tutti!

Lettera firmata
(Tolmezzo)

Un grazie per le cure. Ottima la sanità friulana

Caro Direttore,
sono stato preso in cura, in situazione di emergenza, prima presso la Sos di Dpt Medicina Interna di Cividale del Friuli dell'Aou, di cui è responsabile il dott. Paolo Olivo, e successivamente presso il Reparto di Malattie infettive dell'Asu dell'Ospedale di Udine (ex direttore prof. Bassetti).
Ad entrambe le équipe mediche ed infermieristiche desidero fare pervenire i miei ringraziamenti più sentiti per le cure prestate.
Desidero fare conoscere all'utenza l'elevato grado di professionalità, competenza ed organizzazione che ho incontrato, senza trascurare la particolare cura all'aspetto dell'accoglienza della sofferenza che ho avvertito sin dal momento del ricovero.
Auguro che questa modalità di Cura, che contraddistingue questi Reparti, possa rappresentare un modello di Sanità e un'occasione di orgoglio e di sicurezza per il cittadino.
Come cittadino mi sono sentito accolto da personale, che non si è dimenticato che prima che pazienti siamo persone; come cittadino friulano, sono orgoglioso che l'utenza possa essere assistita da un sistema sanitario così ben organizzato.

Angelo Pelizzo
(Faedis)

Pochi politici rispettati e rispettabili

Caro Direttore,
le turbolenze politiche di questo ultimo periodo ci stimolano a portare il nostro contributo di opinione, con l'ambizione di essere criticamente propositivi. In un imperversare di invadenze comunicative tra social, twitter selfie, dibattiti televisivi "clonati", con commentatori logori e logoranti, la politica assume un ruolo virtuale, scarsamente misurabile nei fatti. Siamo convinti che il saper parlare, e il saper tacere, sia il migliore esercizio comunicativo. In questo caos è difficile fare scelte ponderate, allora diventa ineludibile "processare" la classe politica, non solo l'attuale. A tal proposito ci torna alla mente una frase di Mino Martinazzoli al tempo Sindaco di Brescia, pronunciata a Buja nel 1996 alla inaugurazione della via "Villaggio Brescia" dove affermava: "In politica come nella vita bisogna essere rispettati e rispettabili". Quanti politici oggi possono dire questo? Leonardo Da Vinci, il genio dal "pensiero semplice", teorizzava che non basta conoscere, bisogna anche sapere, che in questo contesto è tutto dire.
Mentre i cittadini sono sempre più vessati da nuove normative ed adempimenti, per candidarsi al Parlamento non c'è alcun filtro qualità, né intellettivo, né vincolato ad esperienze politiche, né a un curriculum qualificativo. Naturalmente è tutto democraticamente corretto, solo che i risultati di gestione del bene comune non arrivano e non possono arrivare, allora si infiamma quel deplorevole dibattito del "quando eravamo noi…, quando eravate voi…" innescando vittimismi reciproci, scordando che il citatissimo popolo italiano ha bisogno di essere educato, non illuso. Di fatto la media dei politici italiani inadeguati è troppo alta, non compatibile con la funzionalità riformatrice dello Stato (di cui neanche nel programma del Governo appena varato si parla), che potrebbe innescare una vera rivoluzione culturale, indispensabile per ritrovare la via maestra per il futuro del Paese. Un futuro che necessariamente deve passare attraverso un classe politica rinnovata, costruita sull'esperienza qualitativa dei Sindaci, protagonisti diretti e autorevoli delle loro comunità. Parlare di destra e sinistra diventa una banalità sperimentata, o sei capace di risolvere i problemi - che sono tanti e complessi -, o non lo sei, per questo bisogna trovare una terza via.

Roberto Bortolotti
(Buja)

La legge sul comodato gratuito di libri va abolita

Caro Direttore,
il comodato d'uso gratuito dei libri a favore di tutti gli alunni della scuola media e del biennio delle superiori è stato istituito nella nostra Regione nell'anno scolastico 2004-2005 dall'allora assessore all'istruzione Roberto Antonaz.
Ogni anno la Regione Friuli Venezia Giulia stanzia per questo progetto più di 10 milioni di euro.
Il principio di ridurre i costi della scuola dell'obbligo è giusto e sacrosanto, in quanto l'acquisto dei testi scolastici rappresenta per le famiglie degli studenti sempre un vero salasso, ma la legge sul comodato va cancellata perché l'organizzazione del servizio non va bene.
È una legge costosa perché mette in piedi un sistema di gestione così farraginoso che una buona parte del contributo, il 15%, se ne va per le stesse spese di gestione a favore del personale Ata, il quale deve distribuire, controllare, catalogare, schedare i libri riposti in stanze attrezzate.
È una legge sbagliata perché lo studente non può scrivere sul libro, che deve essere restituito pulito, integro a fine anno. Se lo studente vuole riscattarlo deve versare un terzo del prezzo di copertina. Lo studente non può vivere appieno il libro, sottolineare i concetti importanti, scrivere a fianco le sue riflessioni, le integrazioni, i rimandi, usare gli eserciziari...
Tutti i libri restituiti andranno ad arricchire un magazzino che in tutte le scuole appare stracolmo di libri scaduti e non.
Già nelle famiglie italiane si legge poco, con il comodato ci priviamo pure dei libri scolastici dei nostri ragazzi che potrebbero alimentare le piccole librerie di famiglia.
È una legge ingiusta perché rivolta a tutti gli studenti senza tener conto del merito e del reddito.
È una legge assistenzialista, che va contro il principio della sussidiarietà che mette al centro l'agire dell'uomo.
Lo Stato non deve fare ciò che il cittadino può fare da solo, in questo caso, comprarsi il libro. Sarebbe più semplice e conveniente l'introduzione di un Bonus scuola per gli studenti in base al merito e al reddito con il quale andare a comperare direttamente i libri nella libreria convenzionata.
Si risparmierebbe tanto lavoro inutile e, soprattutto, quel 15% di fondo trattenuto dalle scuole per la gestione del servizio.
Il Bonus, inoltre, darebbe allo studente il vantaggio di avere esclusivamente per sé il libro che, in questo preciso momento storico di decadenza valoriale, è il vero ed insostituibile strumento di crescita.

Lauretta Iuretig
(Latisana)

L'agâr

Il Friûl in prime pagjne

di Duili Cuargnâl

Al veve apene zurât denant dal president de Republiche e nol veve ancjemò vude la fidance dal Parlament e pûr te so prime sentade subite daspò il zurament il Consei dai ministris dal gnûf guviâr talian al à pensât al Friûl V.Gj. Incrodibil, ma la prime disposizion e je stade chê di imbrancâ une leç regjonâl de nestre regjon, la n.9 dai 8 di luj dal 2019 ("Disposizions multisetoriâls par esigencis urgjentis dal teritori regjonâl"). Il guviâr talian al cuntind che a sedin normis che no i spietin a la regjon ma al stât talian e âtris che a sedin discriminatoris tai sconfronts dai inmigrâts, ven a stâj i articui 22 e 54. Il prin al proviôt di distinâ i bêçs, doprâts fin cumò par ciartis ativitâts pal bon acet, pal rimpatriament obbligatori dai inmigrâts colpîts di une disposizion di espulsion. Si podeve spietâsi che il guviâr talian j dises grazie a la regjon par chest jutori. Invezit il guviâr al pense che chest i compet al stât e no a la regjon siben a statût speciâl. Il president de regjon Fedriga al à spiegât che cheste misure e voleve meti fin ai bêçs butâts par finalitâts di integrazion pusticis o di sigûr curiosis come i côrs di ski pai inmigrâts.
Chel âtri articul o com al proviôt di distinâ incentîfs di ocupazion dome par cui chel al cjape a vore personis che a sedin residentis di amancul cinc agns in regjon. Il guviâr al riten che vegni fate une discriminazion cuintri dai migrants e cuintri ancje dai talians di f ûr di regjon. Forsit il guviâr talian nol à vût il timp di cjapâ note di ce che al marche il studi dal Ires Fvg su conts dall'Inps: tal prim semestri dal 2019 il numar dai gnûfs rapuarts di lavôr dipindint ativâts in Friûl Vignesie Julie tal cjamp privât al è calât dal 7,5 par cent rispiet al an passât (mancul 6.102 assunzions). Si domandisi: une regjon a statût speciâl ae di bacilâ o no par chest? Ae di cirî di proviodi o fâ fente di nuje? E chi si podares tocjâ cun man pardabon la gnove ande dal guviâr tai sconfronts de autonomie des regjons, no dome di chês ordenariis che la domandin ma soredut tai sconfronts di chês autonimis par costituzion taliane Il ministri F. Boccia pai Afârs regjonâi, che al à puartât il provediment tal prin consei dai ministris, sun chest al à dite: "Si trate di une ativitât ordenarie e o olsi a dî banâl". Nol è d'acuardi il president de Regjon Fedriga: "E je une vergonze rude… Un segnâl unevore clâr e un atac a lis autonomiis". E al à zontât che la regjon e difindarà chestis normis denant de Cort costituzionâl.
Insumis chest provediment dal gnûf guviâr no je une buine gnove pal Friûl. Si podares pensâ che al sedi, come che al à za sucedût, l'inizi dai "dispiets" de gnove compagnie di guviâr statâl tai sconfronts dai guviârs regjonâi no compagns di chel statâl. Di sigûr nol è un biljet galandin dal president bis Conte.
Che l'Italie e sedi ministrade in sens statalist dal Votcent in ca si lu sa, che a Rome si cultivi cheste ande stataliste ancje a discapit de stesse Costituzion taliane lu vin viodût e tocjât cun man cetantis voltis, epûr chest incarognisi in tune vision centralistiche al samee un mût avonde grês di viodi un proces che si clami democratic e duncje rispietôs des personis e dai lôr teritoriis, de storie e de culture e de identitât dai diviars popui. E ancje un vilipendi dal principi di sussidiaretât che al vares di jessi a la fonde dal vivi civîl e dai rapuarts des diviarsis istituzions di un stât. Un mût ancje di incentivâ il sens di deresponsabilizazion che in Italie al è propit il cancar che al rosee la vite sociâl come ducj a puedin tocjâ cun man. Altri che banalitât, come che al dîs il gnûf ministri, ruvinâ o sassinâ la autonomie di une regjon no dome al va cuintri de Costituzion, no dome nol zove a un stât moderni, ma soredut al condane un popul a jessi dome sotan, cul cjapiel in man e cence dignitât, in man de burocrazie plui vuarbe.
E in Italie fintremai che no si rivarà a capî che ognidun al à di cjapâsi la sô responsabilitât e che ognidun al di jessi rispietât te sô responsabilitât, cussì la famee, cussì la scuele, cussì i comuns e cussì ancje lis regjons, massime chês a statût speciâl, no si rivarà mai a vê in man il cjaveç di un bon avignì.
Infin, che il Friûl al sedi stât in prime pagjne par chest inviament di un gnûf guviâr talian a nô no nus fâs plasê, ma e po jessi une buine ocasion par sclarî miôr la responsabilitât che j spiete a ognidun, al stât e a la regjon.
Nol è tibiant lis resons di une piçule regjon che un stât al po fâ buinis lis sôs.

Contatto, teatro totale tra danza, parola, canto

20 spettacoli. Debutto il 26 ottobre con «Madre» di Michela Lucenti

«Madre», lo spettacolo che aprirà Teatro Contatto il 26 ottobre (Foto Donato Aquaro)

La trentottesima stagione di Teatro Contatto, a Udine, inizierà il 26 e 27 ottobre e continuerà fino al 4 aprile con 20 proposte artistiche spettacoli per 56 serate di spettacolo, che si svolgeranno nei teatri Palamostre e San Giorgio. La programmazione è curata dal CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia e si distingue per l'attenzione alla sperimentazione, per la ricerca dell'effetto sorpresa, l'impegno civile e il coinvolgimento attivo degli spettatori.
Un teatro «totale» in cui danza, parola e canto si intrecciano aprirà la stagione nel fine settimana del 26-27 ottobre con la compagnia di danza contemporanea Balletto Civile, costituitasi a Udine nel 2003. La coreografa e danzatrice Michela Lucenti proporrà l'ultimo spettacolo «Madre» con testi del drammaturgo Heiner Müller – sulla forza dei legami ancestrali e sulla capacità di districarsi nel rapporto magmatico con la propria origine e lo slancio a cambiare, rivoltarsi, ribellarsi – e «Concerto Fisico» in cui ripercorre la sua carriera con una performance fisica e vocale.
Sarà riportato in scena a 10 anni dal debutto anche «La Natura delle cose» di Virgilio Sieni, una drammaturgia partecipata in cui il canto di Nada, la musica, la filosofia e la coreografia si fondono sulle orme di Lucrezio. In febbraio lo stesso Sieni rielaborerà «Il mondo novo», ispirato all'opera di Giambattista e Giandomenico Tiepolo, in una sorta di coinvolgente danza partecipata. Dalle Residenze artistiche di Villa Manin per il progetto Dialoghi, nasce «CaBe, a VHS Elegy» la performance che segna il debutto di Giulia Bean.
Il teatro partecipato de «Il Labirinto di Orfeo» sarà riproposto dopo 25 anni in una versione di realtà virtuale ad opera del team Virtew: sarà esperienza sensoriale e riflessione sui nuovi mezzi tecnologici, cui si affiancheranno laboratori aperti al pubblico su prenotazione. Davide Carnevali coinvolgerà invece direttamente tutti gli spettatori in «Lorca sogna Shakespeare».
«Quasi Niente» di Daria Deflorian e A. Tagliarini si ispira al film «Il deserto rosso» di Antonioni, mentre dopo la prima al Mittelfest «L'infinito tra parentesi» di Marco Malvaldi, autore dei gialli «Delitti del Bar Lume», con Maddalena e Giovanni Crippa ripropone l'antagonismo tra umanesimo e scienza.
Il fascino del teatro della parola continua con la «Nostalgia di Dio» e «Cantico dei Cantici», dove emerge la bravura interpretativa di Roberto Latini, premio Ubu 2017.
Due i lavori dello scenografo Fabrizio Arcuri: «Un intervento» di R. Maffei e G. Benedetti e «La Chiave dell'ascensore». In «Nel nome del padre» Mario Perrotta e Massimo Recalcati indagheranno il rapporto padri figli, mentre Emma Dante porterà in scena la storia di una realtà povera e disgraziata.
Produzione del CSS è la biografia della scienziata serba Mileva, prima moglie di Einstein, raccontata da Ksenija Martinovic, mentre le si affiancherà la storia della fotografa tedesca Gerda Taro, compagna di Robert Capa, morta nella Guerra di Spagna. A queste due storie dimenticate si abbinerà il teatro di memoria di Ascanio Celestini con Radio Clandestina riproposta a vent'anni dal debutto.
«Cous Cous Klan», una aggressiva rappresentazione, molto apprezzata dai giovani anche a livello linguistico, chiuderà il 4 aprile la stagione.

Gabriella Bucco

Alessio Boni nelle vesti di Don Chisciotte

Ert. Da Boni a Scarpati, Paolini e Cristicchi

73 spettacoli nelle 27 stagioni dell'Ente regionale teatrale

Saranno tantissimi i nomi noti al grande pubblico che andranno a calcare i palcoscenici Ert, 27 cartelloni in altrettanti paesi del Friuli (che quest'anno vedono l'ingresso anche di Forni di Sopra, Polcenigo, Spilimbergo e Talmassons).
73 gli spettacoli in programma. Tra i nomi più conosciuti spiccano la prima volta nel Circuito di Vittorio Sgarbi, ospite con due lezioni-spettacolo su Raffaello e su Leonardo; il ritorno di Gioele Dix con «Vorrei essere figlio di un uomo felice»; la presenza di un doppio Marco Paolini, in scena con «Filo Filò» e «Nel tempo degli Dei», lavoro corale sulla figura di Ulisse; la mini-tournée di Riccardo Rossi in «W le donne!»; il ritorno di Massimo Lopez e Tullio Solenghi; l'atteso «Don Chisciotte» con Alessio Boni e Serra Yilmaz; il cantante, imitatore e comico Giovanni Vernia. C'è poi il ritorno di alcuni spettacoli apprezzati dal pubblico nelle stagioni precedenti: gli Oblivion con «La Bibbia riveduta e scorretta», Rocco Papaleo con «Coast to coast», Angela Finocchiaro con «Ho perso il filo», la commedia «Casa famiglia».
Tra i classici, «La Locandiera» con Amanda Sandrelli, «Misantropo» con Valeria Solarino e Giulio Scarpati; «Pensaci, Giacomino» con Leo Gullotta, «Morte di un commesso viaggiatore» con Alessandro Haber, «Uno sguardo dal ponte» con Sebastiano Somma.
Nutrita la pattuglia di comici con Paolo Hendel, Debora Villa, i Papu. Tra le esclusive il ritorno di Dario Ballantini questa volta con una rilettura di Ettore Petrolini; Alessandro Benvenuti e Stefano Fresi in una rilettura del Don Chisciotte, Simone Cristicchi con «Esodo» e il nuovo «Happynext».
Tra le produzioni regionali ricordiamo «Mi amavi ancora...» con Ettore Bassi e Simona Cavallari (Artisti associati di Gorizia); «I miserabili» con Franco Branciaroli, «L'onore perduto di Katharina Blum», «Infinito tra parentesi» (Stabile Fvg); «Fieste» del Teatro Incerto e «Hermanos» di Giliano Bonanni e Stefano Angelucci Marino (Css).
Non mancheranno la musica (tra gli altri l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani e il Polifonico di Ruda) e la danza (più di 20 spettacoli, tra cui le Danze russe col Balletto accademico Popov).

PANORAMA DELLE MOSTRE

A palazzo Mantica, fino al 6 ottobre antologia di vedute dell'artista friulano che esaltano i principali monumenti cittadini

La Udine sognata e reinventata dall'arte di Mario Micossi

La Società Filologica Friulana parteciperà a «Friuli doc» con una mostra di vedute di Mario Micossi, e così, cioè con una mostra d'arte di alto livello, alle ore 18 del 13 settembre avvierà le manifestazioni indette per il suo centenario: fu fondata, infatti, a Gorizia il 23 novembre 1919.
La mostra allestita sotto la quattrocentesca volta del seminterrato di **Palazzo Mantica** in via Manin 18, a Udine, comprende un'antologia di acquerelli, acquetinte e graffiti: una trentina di emozionanti vedute che esaltano i principali monumenti della città, baricentro, cuore e cervello della friulanità. Quella che i visitatori vedranno è una città riconoscibile, ma sognata, cioè ricreata dall'artista con inesauribile creatività, in una sinfonia di colori deliziosi, ma anche talvolta anatomizzata nel bianco e nero di inquietanti graffiti.
Micossi non si stanca di variazioni, cromatiche e ambientali, e passa dal colori freddi dell'alba sul piazzale del Castello ai colori caldi e alle ombre della sera in piazza San Giacomo, dalla Piazza della Libertà in piena luce a un'arditissima compressione prospettica di via Aquileia, dalle vedute verso le Alpi Giulie all'esaltazione della stupenda fontana del Mercato nuovo. E a dimostrazione del suo continuo lavoro in fase di stampa, sono state assemblate anche quattro variazioni cromatiche della stessa acquaforte-acquatinta che ritrae la Piazza della Libertà dai tetti di via Vittorio Veneto.
Nessuno si aspetti una riproduzione fedele, vorremmo dire naturalistica: la città è ben riconoscibile in ogni opera, in ogni veduta, eppure è reinventata nelle proporzioni, nelle ombre dilatate surrealisticamente, nelle «fughe» di statue e colonnati: come un prestigiarore, il pittore di Artegna, indiscusso maestro dell'acquatinta, riesce a rimanere in equilibrio sul filo che sta fra la realtà e la fantasia.
Si spiega così la fortuna che ebbe come illustratore della prestigiosa rivista «The New Yorker» e di altre («Gourmet», «The Christian Science Monitor» …) e la sua presenza nelle più importanti collezioni del mondo, dall'Albertina di Vienna alla Yale University.
La mostra sarà visitabile nei giorni di «Friuli doc», fino a domenica 15 settembre, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Successivamente, e fino al 6 ottobre gli orari d'apertura saranno: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19.

Gianfranco Ellero

Veduta di piazza San Giacomo innevata, di Mario Micossi

CORDENONS
Nel buio del giorno. Opere del pittore Nata 1989-1990
Centro Culturale "Aldo Moro", via Traversagna n.4
Fino al 28.09; lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 16-19

CIVIDALE
I Graffi alla natura. Opere di Massimo Clemente
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Fino al 6/10; da lunedì a giovedì 18.30-21, venerdì 16-22, sabato e domenica 10-13; 16-22

CORMONS
Omaggio alla pittrice Gianna Marini
Museo Civico del Territorio "A. Pesasola", piazza XXIV Maggio n. 22
Fino al 13.10; venerdì e sabato 16-19, domenica 10-12; 16-19

UDINE
Side by Side. Giorgio Cavazzano
Cat Gallery, via Muratti 4
Fino al 30.09; da martedì a venerdì 15.30-18.30, sabato 11-13; 14-18, chiuso lunedì e domenica

MARANO LAGUNARE
Arte tra le calli
Pescaria Vecja e strade del borgo
Fino al 28.09; da mar. a dom. 9.30-12.30; 15-18

UDINE
Glassogrammi. Mostra fotografica di Franco Martelli Rossi.
Soprintendenza, Palazzo Clabassi, via Zanon 22
Fino al 30/09; da lunedì a venerdì 9-13

In regione le mostre fotografiche riscuotono grande successo. Prezioso il lavoro del Craf. Ultimi giorni per «andare» in Cina con Lotti, conoscere Vivian Maier e riscoprire Modotti

Uno degli scatti di Giorgio Lotti esposto a Palazzo Tadea a Spilimbergo

La fotografia incanta i friulani

Una regione incantata dalla fotografia. In Friuli Venezia Giulia, infatti, non solo fioriscono le esposizioni fotografiche, ma registrano pure, in termini di pubblico, numeri davvero significativi. A Tolmezzo, ad esempio, la splendida mostra «Tina. Arte e libertà tra Europa e Americhe» dedicata a Tina Modotti è stata prorogata fino a domenica 22 settembre con grande soddisfazione dell'Amministrazione comunale che ha organizzato l'iniziativa insieme al Comitato Tina Modotti e al Circolo Culturale Fotografico Carnico. Il pubblico oltre ad avere a disposizione la raccolta più vasta del patrimonio già conosciuto delle foto di Modotti, tratte dai negativi originali, può fruire pure di una sua ricostruzione al meglio delle possibilità qualitative e filologiche, nonché di un considerevole arricchimento documentale – lettere, ritagli di giornale, poster, telegrammi e libri – derivante dalle più recenti acquisizioni riferibili sia alla storia familiare, sia all'arte fotografica, sia all'impegno politico e sociale della fotografa friulana. Insomma, muovendosi tra le sale di Palazzo Frisacco, davvero si riesce a cogliere la dimensione del ricco e multiforme itinerario umano, politico e intellettuale di Tina Modotti. La mostra è visitabile, ad esclusione del martedì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Domenica 15 e 22 settembre alle ore 17.30 sarà inoltre possibile partecipare alla visita guidata alla mostra, è consigliata la presentazione chiamando il numero telefonico 0433/41247 o inviando un'email a candonifrisacco@gmail.com.

Spilimbergo, cuore pulsante

Ma cuore pulsante della fotografia in Friuli Venezia Giulia – e il cui contributo è stato ed è determinante per la diffusione di quest'arte –, a Spilimbergo, il Craf, il Centro Ricerca e Archiviazione della Fotografia. Nato in seno all'Ises, l'Istituto per lo Sviluppo economico dello Spilimberghese, (fondato il 10 giugno 1987 per la valorizzazione del patrimonio culturale esistente e il recupero di una forte identità locale), mise a frutto la "fortunata" eredità artistica del «Gruppo friulano per una nuova fotografia». Sorto negli anni Cinquanta grazie a fotografi del calibro, tra gli altri, di Fulvio Roiter e Italo Zannier, il Gfnf nel 1955 pubblicò il primo e unico manifesto di fotografia neorealista in Italia. Dunque l'attitudine alla fotografia in questa regione affonda le radici indietro nel tempo.
Dal 2014 una legge regionale riconosce al Centro la funzione di «polo di riferimento per le attività di ricerca, studio, raccolta, censimento, archiviazione, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione». Vetrina di questa attività, dagli anni Ottanta, la rassegna «Friuli Venezia Giulia fotografia» che oltre a valorizzare i talenti "nostrani", porta in regione gli scatti di fotografi di fama internazionale. E a tal proposito è ancora visitabile (fino al 22 settembre) la straordinaria mostra che a Palazzo Tadea, a Spilimbergo, attraverso 70 scatti di Giorgio Lotti, storico fotoreporter del settimanale Epoca, racconta una Cina ormai scomparsa, o meglio una Cina nascosta definitivamente dietro la modernità. La mostra, a ingresso libero, è visitabile il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 20; il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.
Attualmente il Craf dispone di due sedi: Palazzo Tadea a Spilimbergo dove si trovano l'archivio e gli uffici amministrativi, mentre Villa Ciani ospita la biblioteca e il polo formativo con aule attrezzate per lo svolgimento di corsi specialistici e workshop. La fototeca ha oggi in deposito circa 500 mila fotografie tra positivi e negativi. Sono presenti numerosi dagherrotipi, albumine, cartes de visite, positivi su lastra e album ottocenteschi. Per garantire la massima salvaguardia di questi preziosi documenti storici il Craf sta realizzando un deposito climatizzato a temperatura e umidità controllate che dovrebbe essere inaugurato a dicembre. Proprio per quell'occasione è prevista una collettiva straordinaria di tutti i fotografi friulani. A questo progetto stava lavorando, insieme a Walter Criscuoli, Pierpaolo Mittica e Stefano Perulli, Guido Cecere, fotografo barese, ma pordenonese di adozione, scomparso all'inizio di agosto. La biblioteca è invece costituita da un corpus di 10mila monografie e 50 mila numeri di periodici specializzati, alcuni di elevato valore storico e di estrema rarità.

A Trieste c'è Vivian Maier

E sempre domenica 22 settembre è il termine ultimo per godere – al Magazzino delle idee a Trieste, a cura dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale – della mostra «Vivian Maier. The Self-portrait and its Double»: settanta autoritratti in bianco e nero e a colori che raccontano la vita misteriosa di Vivian Maier. Misteriosa in primo luogo perché la fotografa è stata praticamente sconosciuta, vivendo nell'anonimato, fino al 2007, quando il suo immenso e impressionante lavoro, composto da più di 120mila negativi, filmati Super 8mm e 16mm, diverse registrazioni audio, alcune fotografie e centinaia di rullini non sviluppati, viene scoperto da John Maloof, fotografo per passione e agente immobiliare per professione. Dopo aver stampato alcune foto, Maloof le pubblica su Flickr, ottenendo un forte interesse che diventa virale. Vivian Maier per oltre 40 fece la bambinaia senza smettere, instancabilmente, di coltivare la sua passione per la fotografia. E con quegli scatti a se stessa, rubati a superfici riflettenti, sembra cercare la propria identità e rivendicare la propria esistenza. L'esposizione è visitabile, ad eccezione del lunedì, dalle 10 alle 20.

A Udine il Museo

Vale poi la pena ricordare che a Udine c'è il Museo della Fotografia. Allestito al terzo piano nell'ala est del castello, è stato inaugurato nel 2001, espressione di una serie di iniziative di acquisizione, conservazione e riordino della Fototeca dei Civici Musei. Nell'allestimento, articolato in tre sale tematiche – «L'Ottocento»; «Il ritratto»; «Paesaggio, lavoro, vita sociale» – sono esposte fotografie originali o in ristampa da lastre e pellicole originali dalla metà dell'800 alla metà del '900 ad opera di fotografi udinesi e non solo.

Anna Piuzzi

Dal 14 settembre al 6 ottobre quattro eventi culturali. C'è anche Umberto Ambrosoli

A Illegio non «solo» la mostra. C'è anche la rassegna di eventi

Non smette di stupire la vitalità di Illegio. Oltre alla mostra «Maestri», che sarà visitabile fino al 6 ottobre, ad affiancarla in queste ultime settimane arriva anche «Incontri di arte e di pensiero», una rassegna di eventi che dal 14 settembre e fino al 6 ottobre propone una serie di approfondimenti con autorevoli ospiti.
Il primo appuntamento, sabato 14 settembre alle ore 20, porterà ad Illegio il docufilm «Dieç. Il miracolo di Illegio». Dopo esser stato presentato nelle sale cinematografiche di tutta Italia, il docufilm realizzato dal regista Thomas Turolo rientra in Carnia, con una serata speciale nel suo paese «natale». La proiezione del film sarà preceduta da un breve intervento di Andrea Maroè, curatore dell'intervento sui cipressi storici di Illegio. Al termine della proiezione interverranno il regista Thomas Turolo e il curatore delle mostre di Illegio don Alessio Geretti.
A seguire, domenica 15 settembre alle ore 16, l'Associazione Culturale Antica Pieve D'Asio presenterà il concerto «Leo Zanier. Un poeta dell'emigrazione», un omaggio in musica al grande poeta carnico, cantore dell'emigrazione e lui stesso emigrante. I testi poetici di Zanier verranno accompagnati dalle musiche di Lino Straulino.
Domenica 29 settembre alle ore 16 Umberto Ambrosoli sarà protagonista di un colloquio su suo padre e sull'oggi con la serata «Testimonianza. Professione. Coscienza» condotta da Claudio Siciliotti, presidente del Comitato di San Floriano.
A chiudere la rassegna di eventi illegiani sarà, il 6 ottobre alle ore 16, «La Buona Novella» di Fabrizio De André, un maestro a confronto con il Maestro a 50 anni dalla composizione. Tra le canzoni prenderanno corpo alcune incursioni del cuore e del pensiero di don Alessio Geretti. Francesco Tirelli (voce, chitarra, percussioni, arrangiamenti), Andrea Martinella (oboe e corno inglese), Nicola Tirelli (pianoforte, sintetizzatori), Marco Bianchi (chitarra, effettistica), Antonio Merici (violoncello), Martina Gorasso ed Emanuela Mattiussi (voce).
Ricordiamo per chi volesse visitare la mostra è vivamente consigliata la prenotazione chiamando il numero 0433/44445 o inviando un'email all'indirizzo mostra@illegio.it.

Umberto Ambrosoli

Canto Spontaneo, viaggio tra Friuli Alessandria, Puglia

Si parte da Aquileia il 21 settembre

Spazia tra Friuli, Alessandria d'Egitto e la Puglia l'edizione 2019 del festival Canto spontaneo, organizzato dall'associazione Furclap, con il sostegno della Regione.
Iniziato a giugno con alcuni appuntamenti nelle Valli del Natisone, il festival entra ora nel vivo.
Il prossimo 21 settembre è in programma l'evento collaterale più importante del festival: un concerto «in contemporanea» tra il Museo archeologico di Aquileia e il Teatro greco-romano di Alessandria (ore 19). «Questa serata – spiega Vanni Floreani, organizzatore della manifestazione – vuole essere un nostro maggio a don Gilberto Pressacco, che ha studiato il rapporto tra le due città e la cui opera ha arricchito la storia del canto popolare in Friuli». La serata vedrà esibirsi ad Aquileia la pianista Orietta Fossati, il musicista e compositore turco Latif Bolat, insieme alla danzatrice sufi Francesca Ferah Dalla Bernardina. In contemporanea ad Alessandria ci saranno lo stesso Floreani assieme all'oboista Evaristo Casonato, anch'egli friulano, e all'egiziano Khaled Shams. Il concerto si aprirà con l'esecuzione comune di tutti i musicisti – che suoneranno e potranno essere ascoltati insieme grazie ad un collegamento via web – del brano classico della tradizione carnica «Aghe aghe benedete». In programma poi brani che andranno dalle sacre rappresentazioni, a Mainerio («Scjarazzule, Putta Nera), fino a composizioni mediorientali che richiamano melodie aquileiesi.
Questa formula è stata possibile grazie alla collaborazione tra il Polo museale del Friuli-V.G. e la Fondazione Ellenica di Alessandria d'Egitto.
Ad ottobre, poi, tra Udine, Rigolato e Givigliana, si svolgerà il vero e proprio festival di Canto spontaneo. «Quest'anno – prosegue Floreani – abbiamo scelto la Puglia quale "area finestra". L'Italia intera è un crogiuolo di tantissime tradizioni popolari. Per questo motivo, da qualche anno, abbiamo deciso di approfondire la conoscenza del Canto spontaneo non solo nel nostro territorio, ma anche in Italia e all'estero. Anche in Puglia – aggiunge Floreani – esiste un ricco patrimonio di canti di tradizione orale, eseguiti purtroppo oggi più che altro dagli anziani, canti che, come accade in Friuli, hanno spesso un'origine liturgica».
Ecco allora che l'artista principale dell'edizione 2019 è Otello Profazio, «inarrivabile interprete delle tante anime del meridione – spiega Floreani –

Giovanni Floreani

, Premio Tenco 2016, che si pone al confine tra due mondi, tradizione e modernità». Profazio si esibirà al Museo etnografico di Udine il 4 ottobre assieme a Beppino Lodolo, testimone altrettanto importante della canzone popolare friulana. Nella stessa giornata, alla Libreria Tarandola, ci sarà un incontro con il polistrumentista Nico Berardi, con Maria Moramarco (del gruppo Uaragniaun) e con l'artista, musicista e danzerino Pietro Balsamo su «canti, suoni, tradizioni, artigianato pugliese». In serata all'Osteria al Vecchio Stallo, la Friuli-Puglia connection, in cui canti e musiche delle due tradizioni si fonderanno. Ciò accadrà anche il 5 ottobre a Rigolato con il Coro degli Angeli della Val Tramontina, il gruppo Uaragniaun, Berardi e Profazio.
Infine, il 6 ottobre, a Givigliana, la conclusione con la processione e la Messa nella piccola chiesetta di San Pietro «abbracciati» dai canti liturgici del gruppo di cantori e canterine di Gjviano.

S.D.

IL POLIFONICO

Ecco Dante

Gran finale per l'edizione 2019 dei Concerti in basilica ad Aquileia (9 concerti con una media di 400 spettatori) organizzati dalla Società per la conservazione della Basilica di Aquileia, diretti da Pier Paolo Gratton. Sabato 14 settembre, alle 20.45, è infatti prevista l'esibizione del Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, in un progetto liberamente ispirato al Paradiso di Dante. Sarà l'attore e direttore prosa del teatro Giovanni da Udine, Giuseppe Bevilacqua, a condurre il pubblico attraverso la terza cantica del sommo poeta mentre il coro legherà il tutto con un programma sacro quasi completamente «a cappella» di autori dell'Ottocento e del Novecento. Il progetto La musica dei Cieli nasce da una intuizione di Fabiana Noro: «Si tratta di evidenziare un protagonista tra i tanti del Paradiso – dice – e di accompagnare le relative letture con dei brani adatti. In particolare saranno evidenziate le figure di Piccarda Donati, Giustiniano, san Francesco, Pier Damiani mentre il finale sarà dedicato all'empireo e alla perfetta beatitudine del poeta che vede la luce di Dio e trova la sua voce nei brani "Sweet" di Manolo da Rold e "Lux aurumque" di Eric Whitacre».

Sculture della collezione "Ciceri"
in un rinnovato allestimento la sala "Ciceri" si arricchisce di nuove sculture lignee recentemente restaurate
Imago Lignea
Museo Etnografico del Friuli
Palazzo Giacomelli/Udine, via Grazzano 1
ORARI: Lunedì chiuso
da martedì a domenica 10.00-18.00
Info:
0432 1272920
www.civicimuseiudine.it

Novice

PORČINJ. Obhajali obletnico

V saboto 31. vošta je ljubljanski pomožni škof Franc Šuštar vodu ruomanje slovenskih vierniku v Porčinj. Ob 10.30 je bla sveta maša po slovensko par kateri je pieu bo zbor iz novogoriške dekanije. Porčinjani so ponudili kosilo vsiem ruomarjam. Ruomanje ob obletnici Marijino parkazovanja. Lieta 1855 se je v tisti slovenski vasi v kamunu Ahten je trikrat mali Tereziji Dush parkazala Devica Marija. Bluo je 8., 27. an 30. šetemberja. Mati božja je s čečico seviede guorila v domačem slovenskem dialektu, saj je Terezija poznale le tist jezik. Tudi zaradi tega v beneško vasico parhaja vse vič slovenskih ruomarju. Zaries puno jih je bluo tudi v lietošnji polietni sezoni, ki se je zaparla v nediejo, 1. šetemberja. Tist dan je bluo ruomanje par nogah iz razpotja par Malini (Forame) do Porčinja, slovesna sveta maša, ki ji je presedovau dekan iz Čente msgr. Duilo Corgnali; pieu je zbor iz Maniaga. Popudan je bla precesija s podobo Matere Božje.

MATAJUR. Živiet na planinah

V koči Pelizzo na Lazeh je bla v saboto 31. vošta predstavitev raziskave »Živiet na planinah«, ki jo je parpravla Luisa Battistig in ki jo bo hmal' v bukvah izdala kooperativa Most na iniciativo sauonskega kamuna. »Mi, ki smo se rodili v petdesetih-šestesetih lietah, smo tista zadnja generacija, ki se zmisne, kuo je bluo tenkrat, kadar naše vasi so ble pune otruok an naša zemja je bla šele živa. San napisala niek od tistega cajta, ki se na varne maj vič,« je poviedala Luisa Battistig, Kajancova iz dolenjega konca Marsina. Par predstavitvi sta guorili tudi geograf Univerze v Vidnu, Mauro Pascolini, in Špela Ledinek Lozej iz raziskovalnega inštituta pri Slovenski akademiji znanosti in umetnosti. V imenu sauonskega kamuna je pozdravu vičešindik Fabio Trinco.

VIDEN. Slovenščina za otroke

Že šešto leto Skupina Svetega Hieronima-Slovenci v Vidnu in združenje ALPI pripravljata v Vidnu dejavnost v slovenščini za predšolske otroke (od drugega do šestega leta starosti) in osnovnošolce, ki jih bo vodila diplomirana vzgojteljica iz Kobarida in finančno krilo združenje Blankin. Prijave sprejemajo po elektonski pošti na naslovu blankin@dom.it in na telefonski številki 0432 700896 (od ponedeljka do petka med 8.30 in 16.30). Lansko leto sta bili vsaki teden dve srečanji, in sicer ob ponedeljkih in sredah med 16.30 in 18, za predšolske otroke in eno srečanje ob četrtkih med 16.30 in 18. za osnovnošolce. Organizatorji bodo vpoštevali tudi nove predloge staršev glede dnevov in urnika. Tečaj je brezplačen. Potrebno je le, da se straši včlanijo v združenje ALPI in tako otrokom zagotovijo zavarovanje med dejavnostjo.

REZIJA. Nova predsednica Parka

Annalisa Di Lenardo, ki je vičešindik kamuna Možnica, je nova predsednica Parka Julijskih Predalp, ki ima sedež na Ravanci v Reziji. Izvolili so jo 8. vošta, na parvi seji upravnega odbora po vstopu novih članu, ki so jih kamuni imenovali po volitvah.

ŠPIETAR. Sv. Maša po slovensko

Vsako saboto ob 7.15 zvičer je v farni cierkvi v Špietru Sveta Maša po slovensko. Tela maša je liepa parložnost za vse tiste, ki žele moliti in pieti v maternim jeziku. Na razpolago viernikam so tudi bukvaca z molitvami in piesmimi in mašna berila. Za sveto mašo po slovensko skarbi združenje *Blankin*.

V vartacih se pozna demografski upad

Dvojezična šuola v Špietru.

V četartak, 12. šetemberja bojo otroci, čeče in puobje spet napunili učilnice in sednili v šuolske klopi.

Zibiele na tečejo in zatuo se vartaci praznijo. V šuolskem lietu 2019 2020 bo kar 13 otruok manj v Nedških dolinah in 7 manj v kamunu Tarbiž, glih taraj ku lani na Njivici, in kajšan vič v Ukvah (+5), Reziji (+4) in Tipani. V Nediških dolinah je vpisanih 13 otruok manj: 9 manj v dvojezičnem vartacu v Špietru in Sauodnji, 8 manj v Ažli; po dva vič v Gorenji Miersi in Podbuniescu. Če pomislimo, de lieta 2016-2017 je bluo v vartacah 177 otruok in lietos samuo 106, je število v treh lietah padlo za 40 par stuo. V novem šuolskem lietu bo v vartcu, kjer se mali ucijo italijansko in slovensko, skor 67% predšuolskih otruok v Nediških dolinah.

Drugače bo vičstopinski inštitut imeu osan ucencu vič ku lani, zatuo ki bo 15 šuolarju vič v primarni šuoli in dva študenta vič v sriednji šuoli. Med primarnimi šuolami bo dvojezična imiela vič ku pù šuolarju tistih liet v Nediških dolinah (55,83%) in je edina, ki raste. Zrastli so vpisi tudi v dvojezično sriednjo šuolo, kjer bo 35,7% vsieh čeč in puobu tistih liet. Poudariti je le še, de bo v Tipajski šuoli šešt otruok vič ku lani (trije vič v vartacu in trije vicč v primarni), takuo de bo šuola ostala odparta.

Davide Clodig je novi ravnatelj dvojezičnega vičstopinskega Inštituta v Špietru

Davide Clodig je novi ravnatelj (dirigent) vičstopinskega dvojezičnega inštituta Pavel Petričič. Imenovan je biu 22. avgusta, med sedmimini novimi ravnatelji za slovenske šuole v Italiji, ki so lietos uspešno zaključili konkorš. Novi ravnatelj, ki je doma iz Sriednjega in ima 45 liet, je biu do sada profesor matematike in naravoslovja na dvojezični sriednji šuoli v Špietru.

»Stanje naše šuole je dobro, kier sta mi ravnateljici Grudnova in Klanščova pustili liep ambient, v katerim so učitelji in vso osebje puni dobre voje in novih idej. Zatuo bo trieba iti naprej po poti, ki je takuo dobre rezultate dala do sada,« je poviedu.

V ŽABNICAH *od 13. do 15. septembra »DevelopMENT«*

Tridnevno izobraževanje za mlade

Od petka 13. do nedelje 15. septembra bo v žabnicah potekalo tridnevno izobraževanje za mlade kulturne delavce DevelopMENT.

Po lanski uspešni izkušnji v Lužnicah, ravno tako v Kanalski dolini, bodo tudi letos dijaki in študentje s Tržaške, Goriške, Videnske in Koroške spoznavali kulturo organizacije, prvine strateškega načrtovanja, identifikacijo vrednot, poslanstva in vizije posameznih društev.

Poglobili se bodo tudi v projektno načrtovanje, od razčlenitve budgeta do pomena monitoringa ter končnih evalvacij. Udeležencev bo 40, zapolnili so vsa razpoložljiva mesta, njihova povprečna starost je 21 let, izhajajo pa iz skupno 19 društev in organizacij.

Na brezplačni tečaj so se prijavili tako lanski udeleženci, ki bodo koristili nadaljevalni program kot tudi novi, katerim bomo ponudili začetniški program. DevelopMENT 2019 bodo vodili izkušeni trenerji Mladinskega sveta Slovenije in sicer Matej Likar, Nina Debevec, Maja Drobne in Borut Cink. Ob zaključku tečaja je predvideno srečanje s Pio Šlogar, podpredsednico za zunanje zadeve v mednarodni organizaciji Youth of European Nationalities YEN / JEV, največji mladinski mreži evropskih narodnostnih in jezikovnih manjšin, kjer je Pia zadolžena za mednarodno sodelovanje. Od aprila letos je Pia Šlogar kot predstavnica YEN-a v svetovalnem svetu na področju mladine (Advisory Council on Youth), to je organu Sveta Evrope, ki se na mednarodni ravni zavzema za pravice in svoboščine mladih pripadnikov manjšin.

Organizacijo tridnevnega tečaja sta tudi letos prevzela Krožek za politična in družbena vprašanja Anton Gregorčič in Prosvetno društvo Podgora.

REZIJA

Za spomonot 900 lit abačїe te tu-w Mužacë

Tej wsaki lëto, litos dwakret, tu-w Reziji se jë molo poslüšet te domoče pravice. W sdrido, 7 dnuw avošta, populdnë tu-w dwori Muzea od ti rozajonski judi, blïzo carkve ta-na Solbici, otroci ni so pravili judin ito zbroni no lipo staro pravico.

Isa lipa pravica, ki bila lajona ta-na Solbici, na jë wezana na to staro mužaško abačїo, ki litos na spomenja 900 lit, od ko na jë bila žinana. Prit ni köj abačїo rüdi ta -na to mësto jë bil den rat ano tu-w isamo rado jë živël pa » Te lipi sïn od grofa, ki to jë bil den lipi sïn ano an jë plažel wsën ščaren. To stalo den din isi sïn šel ziz konjon orë po dolïni ano ito an jë vïdel no lipo, lipo šči, na jë mëla lase tej suncë anpo na mu zaplažala drët«. Za vëdët da kako re rivet isa pravica mata prït orë na Solbico, woz Kïkej četa nalëst plakate. *(s. q.)*

lis Gnovis

IRKUTSK. I pichepiere furlans al «Baikal Festival»

La XVII edizion dal «Baikal International Film Festival - People and Environment» (http://baikalkinofest.ru/fest/timing/) e proponarà par trê voltis il cine di Christiane Rorato «I Dimenticati della Transiberiana / Les Oublie´s du Transsibe´rien», ch'al conte la storie de Diaspore furlane in Siberie (http://christianerorato.fr). Il film, produsût di «Prélude Média», al sarà proietât ai 20, ai 21 e ai 22 di Setembar, a Irkutsk. L'opare francese-furlane e je stade scrutinade fra 624 produzions di 45 Paîs, par jessi presentade parie cun altris 54 lavôrs di 27 Paîs dal mont. A la produzion cinematografiche di Christiane Rorato – «Vuerîrs de gnot, su lis olmis dai benandants» (1999), «La Rosade dal timp, i cjantors di Çurçuvint» (2011), «Il Viaggio dell'angelo" (2013)... – al sarà dedicât un dopo misdì ancje a Udin, ai 17 di Setembar, a 17.30 li de Librarie «Friuli», dulà ch'a saran esponûts ancje i dissens ch'a insiorin la pelicule sui pichepiere de Transsiberiane.

CLANFURT. Art public cui arbui

Dai 9 di Setembar ai 27 di Otubar, il stadion Wörthersee di Klagenfurt/Clanfurt, te Carinzie, al deventarà la plui grande instalazion di art public di dute l'Austrie, in gracie de opare dal artist svuizar Klaus Littmann. L'innomenât scuelâr di Josef Beuys, cul so progjet, svilupât intant dal «Timp dal Creât» e batiât «For Forest. L'incjant indomeabil de nature», al smire di sensibilizâ su lis cuistions ecologjichis, sul art e su l'artificialitât. Littmann al à plantât tal cjamp di balon sù par jù 300 plantis, fra faiârs, ceriesârs, aiars, teis, pins e peçs, che si podarà rimirâju des tribunis, ogni dì di 10 a 22, vualmant i mudaments causionâts de stagjon e l'atrat par altris formis di vite (www.forforest.net). Il stadion Wörthersee di Clanfurt al è in stât di dâur acet a 30 mil spetatôrs.

MALBORGHET. Soluzions alternativis pe «Stazion Snam»

Nol baste ridusi la produzion di carboni par che la gnove stazion «Snam» e deventi sopuartabil; al vûl sconzurât il consum di altris terens: dopo che la Aministrazion comunâl e à palesât la sô oposizion cuintri dal progjet di adeguament de Stazion di Malborghet dal metanodot di «Snam», ancje «Legambiente» e à frontât la cuistion, invidant a burî fûr soluzions alternativis par no distruzi i prâts disore dal implant e par meti sot tiere l'eletrodot di colegament. No si pues dismenteâsi che, pe Val Cjanâl, al passe dibot il 70% dal metan impuartât da l'Italie e che cetantis infrastruturis a penalizin bielzà i percors di svilup agrituristics inviâts te valade (https://cms.legambientefvg.it/temi/energia/2102-cara-snam,-no-al-consumo-di-suolo.html).

Joibe 12	Ss. Non di Marie	Lunis 16	Ss. Corneli e Ciprian
Vinars 13	S. Zuan	Martars 17	Stig. di S. Francesc
Sabide 14	La Sante Crôs	Miercus 18	S. Josef di Cupertin
Domenie 15	La Madone Dolorade	Il timp	Ancjemò bjel timp

Il soreli
Ai 5 al ieve aes 6.41 e al va a mont aes 19.25.

La lune
Ai 14 Lune plene.

Il proverbi
Cui ch'al è bon di robâ la vacje, al è bon ancje di zurâ che no le à robade.

Lis voris dal mês
Se o vês chê di fâ cressi tal ort foncs, sparniçait la semence dongje i troncs dai arbui.

Un «Timp pal Creât»

Dal I di Setembar ai 4 di Otubar, fieste di San Francesc

La «Zornade di preiere pal Creât» e à screât un timp di contemplazion, di riflession e di azion

«In dut chest Timp dal Creât spalanche, Signôr, i nestris vôi, par ch'a rivin adore di viodi la diversitât preziose ch'o vin tor atôr di nô. Ilumine il nestri sintiment, par ch'al sedi bon di preseâ l'ecuilibri delicât che ogni creature e contribuìs a mantignî. Jemplinus cul to Spirt, in mût ch'o difindìn i ambients preziôs ch'a alimentin la Rêt de vite».
La preiere pal «Timp dal Creât», prontade dai Grops ecumenics internazionâi ch'a son congregâts tal «Comitât Diretîf dal Timp dal Creât», e struche cussì i doi ponts programatics ch'a caraterizin l'impegn a pro de nature dai Cristians di dut il mont, in chest 2019.
Di une bande e spiche la necessitât di jentrâ dentri te logjiche gnove di un «Timp pal Creât», superant la dimension limitade di une zornade sole e cjapant dentri dutis lis setemanis ch'a van dal prin dì di Setembar, «Zornade ecumeniche pe custodie dal Creât», ai 4 di Otubar, fieste di San Francesc.
Di chê altre, si smire a bati e ribati su la cuistion sielzude par ispirâ la contemplazion, la riflession e l'azion di dutis lis Comunitâts cristianis, cuntun riferiment precîs a «La rêt de vite».
A son 30 agns, che dutis lis Glesiis dal Patriarcjât ecumenic di Costantinopul a screin l'An liturgjic cu la «Zornade pe protezion dal ambient» dal I di Setembar; dal 1984, il «Consei ecumenic des Glesiis» («CEC») al à inviât il procès conciliâr «Justizie, Pâs e Protezion dal Creât» («GPIC); tal an de letare enciclice «Laudato si'» («LS») e de Conference mondiâl pe clime di Parìs, al ven a stâi vie pal 2015, Pape Francesc al à screât la «Zornade mondiâl di preiere pal Creât», stabilintle il I di Setembar, par seguî il spieli dai Cristians di Soreli Jevât. Ma in zornade di vuê si à capît che une Zornade sole no baste piç, stant la «urgjence simpri plui grivie dal probleme» ecologjic e ambientâl. Ben par chel, e je daûr a imponisi l'oportunitât di celebrâ, «te fede cristiane comun in Diu Creatôr dal mont», un vêr «Timp dal Creât, seont lis tradizions spirituâls e liturgjichis propriis», cemût ch'a àn marcât te declarazion unitarie «Timp dal Creât 2019 - La rêt de vite» i doi presidents dal «CEC» e dal Consei des Conferencis episcopâls d'Europe («CCEE»), Christian Krieger e Angelo Bagnasco.

Par imparâ a vivi e a celebrâ il «Vanzeli de Creazion» e covente une «conversion ecologjiche» personâl e comunitarie

Sun chê stesse linie al insist ancje il «Comitât Diretîf dal Timp dal Creât», ch'al compagne cun propuestis e imprescj pastorâi e liturgjics i Cristians, lis Comunitâts e lis Glesiis ingaiadis in cheste sfide. Tal lûc https://seasonofcreation.org/it/home-it/, al à prontât la «Guide a la celebrazion dal Timp dal Creât 2019», cul apel dai deans religjôs ch'a prudelin il progjet; cuntune «checklist» par inmaneâ apontaments dedicâts; cu la presentazion dal teme «La rêt de vite»; cu la «Preiere pal Timp dal Creât»; e cuntune rieste di ideis par celebrâ chest «Timp» speciâl e decisîf par rispuindi a l'uniche grande «crisi sociâl e ambientâl», che Pape Francesc al à scrutinât tal cjapitul «Ce ch'al è daûr a capitâi a la nestre cjase» da l'enciclice «Laudato si'» («LS» 17-61).
Il lûc internet al proferìs ancje la note des ocasions che in ogni bande dal mont, i Cristians a son daûr a inmaneâ par favorî chê «conversion ecologjiche» («LS» 216-221), ch'e je pretindude de fedeltât al «Vanzeli de Creazion» («LS» 62-100) e ch'e je indispensabil par fermâ la crisi ecologjiche che, massime par colpe dai siôrs, e menace il Creât e ch'e tibie i plui puars.

Mario Zili

Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

DISCOLÇ
agg. = scalzo
*(dal latino *dĭscŭlcĕus, variante di dĭscalcĕus, presente nelle periferie delle varietà romanze)*
E sarà ancje Istât, ma met almancul i sandui, no sta stâmi discolç.
Sarà anche estate, ma metti almeno i sandali, non starmi scalzo.

DISCUINÇ
s.m. = distorsione, lussazione, slogatura; aborto
(deverbale di discuinzâ "sconciare; slogare, lussare; guastare")
O soi colade e o ai cjapât un brut discuinç.
Sono caduta e mi sono procurato una brutta distorsione.

DISDULIÂSI
v. = sgranchirsi
(verbo costituito dal prefisso dis- e dal verbo indulisi 'indolirsi, indolenzirsi')
O voi a fâ cuatri pas par disduliâmi lis gjambis.
Vado a fare quattro passi per sgranchirmi le gambe.

DISFANTÂ
v. = far dileguare, svanire
(voce verbale costituita dal prefisso dis- e fantâ "far svanire", a sua volta dal greco)
Il soreli planc a planc al disfante la fumate.
Il sole lentamente fa dileguare la nebbia.

DISGOT
s.m. = sgocciolatura, ultime gocce
(deriva dal verbo disgotâ "sgocciolare, stillare")
Carli al bêf ancje l'ultin disgot.
Carlo beve anche la sgocciolatura.

DISGROPÂ
v. = slacciare, sciogliere un nodo
(dal verbo ingropâ "annodare", rafforzato dal prefisso dis-)
Disgropimi cheste curdele, ti prei!
Slacciami questo nastro, ti prego!

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Fondazione Scuole Cattoliche per una rete di scuole FISM

Le scuole dell'infanzia paritarie parrocchiali, e non solo, presenti sul territorio provinciale racchiudono storie che iniziano da lontano e portano con se vissuti di Comunità come sacrifici, lasciti, impegno ma anche aggregazione, festa, condivisione e messa a disposizione per la CURA del piccolo che racchiude in sé l'idea del futuro di quel territorio.

I crescenti impegni dei parroci uniti agli obblighi burocratico-amministrativi della gestione delle scuole talvolta mette a rischio la sopravvivenza di queste meravigliose realtà, soprattutto nelle piccole comunità che si trovano già in sofferenza per "l'inverno demografico" che il nostro paese sta vivendo.

La collaborazione tra la Fondazione Scuole Cattoliche, la Fism di Udine e le singole gestioni nasce per sostenere, potenziare e rivalutare ogni singola realtà nell'ottica di una relazione di rete atta a potenziare ogni risorsa presente e futura.

La Fism, dallo scorso anno scolastico , sta sperimentato una gestione, in collaborazione con le suore Rosarie, a Villa Santina dove la **scuola dell'infanzia Don Bernardino Coradazzi** è diventata un **LABORATORIO** per la crescita armonica dei piccoli ospiti. Una realtà che nell'arco di un anno scolastico ha visto un aumento di iscritti e l'apertura di una sezione di Asilo Nido per accogliere i bambini dai 12 ai 36 mesi. La "forza" di tale iniziativa nasce dalla valorizzazione del territorio e dal lavoro in rete realizzato , lo scorso anno, con la **scuola dell'Infanzia Bullian di Ampezzo** e che vede da quest'anno scolastico il coinvolgimento della **scuola Suor A. Profili di Osoppo**.

Tante "piccole e preziose" realtà che portano nella loro storia eccellenti esperienze e vissuti luminosi dove intere generazioni di genitori, ormai diventate nonne e nonni, hanno fatto esperienze di vita. Oggi vivere una scuola dell'infanzia in linea con le nuovi generazioni vuol dire rivedere l'impianto pedagogico e organizzativo nonché tenere in stretta considerazione la realtà territoriale e le esigenze delle singole famiglie.

Una scuola viva ed efficace è una scuola che colloquia con i Comuni, che coinvolge le famiglie, che vive il territorio con le suo organizzazioni e associazioni.

Una **scuola nuova** è una scuola che spende il suo tempo nell'organizzazione degli spazi, nella cura dei particolari, nell'accoglienza... nel dare importanza a ciò che il bambino può imparare con il cuore!

Gli **aspetti emozionali e affettivi** costituiscono elementi fondamentali dell'apprendimento e della comunicazione, rendendo il linguaggio non un linguaggio unico ma un mondo di linguaggi diversi, tutti ugualmente importanti e meritevoli di rispetto. Ogni bambino è un mondo profondamente simile e profondamente diverso dagli altri. La differenza va riconosciuta perché è un valore. Educare è produrre spazio alla diversità, è aiutare a diventare ciò che si è veramente. Riteniamo i bambini in grado di conoscere se stessi e di condividere le loro emozioni con il gruppo degli altri bambini e con gli adulti che si prendono cura di loro, i genitori e gli educatori. I bambini sono i maggiori *"fruitori"* del pensiero magico che permette di viaggiare con la fantasia attraverso il mondo, grazie ad uno strumento primario di conoscenza e di esperienza di vita, proprio dei bambini, che è il gioco nelle sue varie forme. **Lo spazio** è un elemento fondamentale nella definizione del progetto educativo che si intende realizzare, la scelta dei materiali e il modo in cui vengono messi a disposizione dei bambini costituiscono un invito all'esplorazione e alla comunicazione con l'ambiente e tra le persone presenti nello spazio educativo. Poiché lo sviluppo sociale è visto come parte integrante dello sviluppo cognitivo, lo spazio deve essere progettato e predisposto per garantire che tutti i bambini

e gli educatori si sentano a loro agio e sviluppino il piacere del fare insieme. Nella convinzione che la qualità degli spazi vada di pari passo alla qualità dell'apprendimento, Loris Malaguzzi ha definito proprio lo spazio come *terzo educatore* (Malaguzzi, 2010).

Camminare con i bambini dentro una rete di scuole vuol dire ripercorrere le tracce che le singole Comunità hanno lasciato lungo il loro svolgersi, vuol dire crescere attraverso esperienze concrete e reali... vuol dire credere nel futuro dei nostri villaggi.

FISM UDINE - Via Treppo, 1 - 33100 UDINE - TEL. 0432.26629 - FAX 0432.229233 - segreteria@fism-udine.net

11 SETTEMBRE
mercoledì | *miercus*

CONFERENZE
Cividale. Nel salone della Somsi, in Foro Giulio Cesare 14, alle ore 20.45, conferenza di Emanuele Confortin, giornalista e fotogiornalista, dal titolo «Kinnaur Himalaya, al confine tra ordine e caos».

12 SETTEMBRE
giovedì | *joibe*

CONCERTI
Udine. In piazza Libertà, alle ore 21.30, per Friuli Doc, concerto della Banda giovanile Anbima del Friuli-Venezia Giulia. Sul Castello, alla stessa ora concerto dei Rumatera. In Largo Ospedale Vecchio, dei Living Dolls (ore 21.30),
Grado. Nella Basilica di S. Eufemia, alle ore 20.45, per Note d'estate, concerto dei cori Voci Bianche Audite Nova di Staranzano, Aesontium di S. Pier d'Isonzo, polifonico Caprivese di Capriva. Direttore Lorella Grion.
Tolmezzo. Nel teatro Candoni, alle ore 20.30, rappresentazione del «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti. Coro e Orchestra dei Laboratori di Operaprima Wien. Tiziano Duca, direttore musicale. Replica il 14 settembre al Teatro Miotto di Spilimbergo.

Tiziano Duca

CONFERENZE E LIBRI
Udine. A Palazzo Clabassi, in via Zanon, 22, alle ore 18.30, conferenza di Gabriella Bucco dal titolo «Arte del vino. Una questione di etichetta». Glassogrammi a cura di Franco Martelli Rossi. Vino offerto dall'Azienda agricola Buzzinelli di Pradis (Cormòns).
Casarsa. Nel Centro studi Pasolini, alle ore 21, presentazione della ristampa in tiratura limitata di «Poesie a Casarsa», prima silloge poetica di Pasolini. Interviene Franco Zabagli, autore del saggio introduttivo «Il primo libro di Pasolini».

13 SETTEMBRE
venerdì | *vinars*

CONCERTI
Pescarola (Precenicco). Alla Corte Forni, alle ore 20.45, concerto della Nuova Banda comunale «Santa Cecilia» di Precenicco, diretta da Elias Faccio.
Udine. Nel salone d'onore di Palazzo Mantica, in via Manin, sede della Società Filologica Friulana, alle ore 19, nell'ambito di Friuli Doc, concerto del Complesso d'archi del Friuli e del Veneto, diretto da Guido Freschi. Presenta David Giovanni Leonardi. Programma dal titolo «Degustazione musicale friulana fra Barocco e Novecento». Musiche di Kubik (introduzione dall'opera «La vilote puartade dal vint»), Perosa (Suite per archi), Sofianopulo (quattro melodie spiritual), Canciani (Preludio e fuga in mi min.), Russolo (adagio per archi). Sul piazzale del Castello, alle ore 21.30, concerto dei Voltalacarta. In Largo Ospedale Vecchio, alle 21.30, concerto del gruppo Cinque uomini sulla casa del morto.

TEATRO
Udine. Nella biblioteca Joppi, alle ore 18.30, nell'ambito di Friuli Doc, «Sta Kalm Friuli Doc '25», monologo in cui Dino Persello indaga l'anima dei venticinquenni di oggi. In piazza Libertà, alle ore 21.30, di Ruggero de i Timidi.

CONFERENZE E LIBRI
Latisana. Nel Caffè Garibaldi, alle ore 18 (in caso di maltempo nel Centro Polifunzionale di via Goldoni, 22), presentazione del libro «Locanda tagliamento» (Bottega Errante). Intervengono Fabiana Dallavalle, Luca D'Agostino, Paolo Forte. Letture di Massimo Somaglino.
Casarsa. Nel Centro Studi Pasolini, alle ore 18, presentazione dell'ultimo numero della rivista «Il parlar franco» dedicato a «Il fèlibrige friulano di Pier Paolo Pasolini», raccolta di saggi sul Pasolini degli anni di Casarsa, la sua lingua poetica, l'esperienza dell'Academiuta.
Latisana. Nel Caffè Garibaldi, alle ore 18, presentazione del libro «Locanda Tagliamento».
Muzzana. A Villa Muciana, alle ore 20.30, conferenza dal titolo «L'ultimo caduto italiano nella Grande Guerra». Intervengono gli storici Paolo Strazzolini e Claudio Zanier (Università di Pisa).

14 SETTEMBRE
sabato | *sabide*

CONCERTI
Nimis. Nella piazza di Borgo Vigant, alle ore 16.30, per «Estate barocca», concerto dello Mnemosyne Ensemble. Programma dal titolo «La fortuna del Barocco nel XX secolo».
Villanova delle Grotte. Nella Grotta nuova, alle 18, concerto dello Mnemosyne Ensemble.
Gemona. In piazza Garibaldi, alle ore 18, per il Festival Glemmy 50, concerto di Beppe Lentini & The Great Balls of Fire Band.
Camporosso (Tarvisio). Nella chiesa di S. Egidio Abate, alle ore 20.30, concerto dei Cori Tantum Ergo di Camporosso, Monte Sabotino di Gorizia, Sutrio Incanta.
Codroipo. Nel Duomo di Santa Maria Maggiore, alle ore 21, per Cori d'Europa 2019, concerto del coro da camera misto Ljubljanski Madrigalisti di Lubiana, diretto da Klara Maljuga, e del Gruppo Polifonico Claudio

Ljubljanski Madrigalisti

Monteverdi di Ruda, diretto da Mira Fabjan. Pianoforte Rossella Candotto; soprano solista Polona Kante Pavlin. Ingresso libero.
San Giorgio di Nogaro. Nel parco di Villa Dora (in caso di pioggia nella sala conferenze), alle ore 18, concerto dal titolo «Il salotto dell'Ottocento», per i 200 anni dall'«Infinito» di Leopardi. Alberto Martinelli, violino; Gabriele Miglioli, violoncello; Elena Trovato, arpa; Luigi Signori, pianoforte e voce.
Udine. In piazza Libertà, per Friuli Doc, alle ore 21.30, concerto dei The Mad Scramble. Sul piazzale del Castello, alla stessa ora, Micol Arpa Rock; il Largo Ospedale Vecchio, sempre alle 21.30, «MayDay28». In Largo Ospedale Vecchio, alle ore 13, concerto del trio di fisarmoniche Rigul̀adot.
Aquileia. Nella Basilica, alle ore 20.45, per il ciclo «Concerti in Basilica», serata dal titolo «La musica dei cieli - Letture dal Paradiso di Dante Alighieri». Coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro. All'organo Riccardo Cossi. Letture di Giuseppe Bevilacqua.
Venzone. Nel Duomo, alle ore 20.45, per la Rassegna organistica Gjgj Moret, concerto dell'organista Francesco Zuvadelli.
Spilimbergo. Nel Teatro Miotto, alle ore 20.30, esecuzione dell'opera «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti. Interpreti: Francesca Bruni (Norina); Benjamin Molonfalean (Don Pasquale); Hao Wang (Malatesta); Dae Hwan Kim (Ernesto). Tiziano Duca, direttore. Alfonso De Filippis, regista; Sabina Arru, maestro del coro. Coro e orchestra dei Laboratori di Operaprima Wien.

MOSTRA
Casarsa. Nel Centro studi Pasolini, alle ore 17.30, nell'ambito della rassegna «Lùsignis», inaugurazione della mostra fotografica «La forma del borgo» di Giovanni Castellarin.

CINEMA
Illegio. Nel teatro Tenda, alle ore 20, nell'ambito della mostra «Maestri», proiezione di «Dieç - Il miracolo di Illegio», un film di Thomas Murolo. La proiezione sarà preceduta da un intervento di Andrea Maroè, curatore dell'intervento sui cipressi storici di Illegio. Al termine, Thomas Murolo e don Alessio Geretti illustreranno il film.

CONFERENZE
Doberdò del Lago. Nel Centro visite Gradina, alle ore 16, conferenza dal titolo «La storia del lago di Doberdò».
Udine. Nel salone d'onore di Palazzo Mantica, in via Manin, sede della Società Filologica Friulana, nell'ambito di Friuli Doc, alle ore 10. 30, incontro dal titolo «Zafferano: l'oro rosso del Friuli» con assaggio di prodotti allo zafferano. Alle ore 16.30, convegno dal titolo «A Tavola con le isole linguistiche», con assaggio dei prodotti tipici delle isole linguistiche friulane.

VISITE GUIDATE
Aquileia. Nelle aree archeologiche, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30, visite guidate ai cantieri di scavo con archeologi e studiosi, per raccontare le scoperte più recenti.

15 SETTEMBRE
domenica | *domenie*

CONCERTI
Musi. Nella chiesa di S. Maria ad Nives, alle ore 16, concerto del duo «Antichi affetti». Programma dal titolo «Maestri del Barocco italiano a Londra».
Givigliana (Rigolato). Nella chiesa, alle ore 11, dopo la S. Messa, concerto del Complesso d'archi del Friuli e del Veneto diretto dal violino principale Guido Freschi. Musiche di Vivaldi (concerto RV 565; concerto alla rustica), Paganini (La campanella), Brahms (danza ungherese n.5), Tomadini (sinfonia d'apertura dall'oratorio «La Resurrezione del Cristo»).

Tarcento | Musica

Il duo Provenzani-Barbini apre «Armonie»

Con un magnifico appuntamento dedicato al grande repertorio romantico per violoncello e pianoforte verrà inaugurata la 39ª edizione di «Armonie – Gioielli musicali nella Perla del Friuli», la storica stagione concertistica che, dal lontano 1980, offre a Tarcento appuntamenti con la grande musica. Promossa dall'Associazione Musicale Tarcentina con il sostegno della Città di Tarcento, la manifestazione, curata dalla direzione artistica di Barbara Rizzi e articolata in 3 appuntamenti a ingresso libero, si terrà dal 15 al 29 settembre nella Sala del Nuovo Teatro Margherita. «L'arte del violoncello» è il titolo del concerto inaugurale, che si terrà domenica 15 settembre alle 18: in programma l'Elegia di Faurè e due celebri Sonate di Beethoven (op.102 n.2) e Brahms (op.38). Protagonista dell'evento un eccezionale duo di tradizione consolidata (si è costituito nel 1994 sotto la guida del maestro Franco Rossi), formato da Luca Provenzani, primo violoncello della prestigiosa Orchestra della Toscana, e da Fabiana Barbini, pianista vincitrice di numerosi concorsi. I successivi concerti vedranno protagonisti il duo violino-pianoforte Katia Ghigi-Michele Rossetti (22 settembre) e la pianista Barbara Rizzi con l'attrice Carla Manzon per il divertente spettacolo «Mi chiamo Erik Satie come chiunque», dal quale è stato tratto anche un cd (29 settembre).

Palmanova. Nel Duomo del Redentore, alle ore 21, per Cori d'Europa 2019, concerto del coro da camera misto Ljubljanski Madrigalisti di Lubiana e del Gruppo Polifonico Claudio Monteverdi di Ruda. Ingresso libero.
Illegio. Nel Teatro Tenda, alle ore 16, concerto dal titolo «Leo Zanier. Un poeta dell'emigrazione», testi di Leonardo Zanier, musiche originali di Lino Straulino, cantautore carnico.
Udine. In piazza Libertà, alle ore 21.30, per Friuli Doc, concerto di Noemi. Sempre alle 21.30, sul piazzale del Castello, concerto della Rhytm and Blues Band. In Largo Ospedale Vecchio, alla stessa ora «Nuovo Fronte», Vasco Tribute Band. Alle ore 13, in Largo Ospedale Vecchio, concerto del gruppo di fisarmoniche «Gli Squali» dei fratelli Squalizza.

Noemi

Tarcento. Nella sala del Nuovo Teatro Margherita, alle ore 18, per «Armonie - Gioielli musicali nella Perla del Friuli», concerto del duo formato da Luca Provenzani, violoncello, e Fabiana Barbini, pianoforte. Musiche di Faurè (Elegia), Beethoven (Sonata op. 102 n.2) Brahms (op.38).

CONFERENZE
San Giorgio di Nogaro. A Villa Dora, alle ore 10, presentazione del libro e mostra sulla bonifica della Bassa Friulana dal titolo «Cesare Primo Mori: lo Stato nello Stato».

VISITA GUIDATA
Aquileia. Nel Museo Paleocristiano, dalle ore 19.30 alle 22.30, apertura straordinaria e visita guidata.

16 SETTEMBRE
lunedì | *lunis*

CONCERTI
San Giovanni di Duino. Nella chiesa di San Giovanni in Tuba, alle ore 21, per «Note del Timavo», concerto del Quartetto della Filarmonica del Teatro lirico Verdi di Trieste. Giuseppe Carbone, Eliseo Baldizzi, violini; Elisabetta Chiappo, viola; Matteo Salizzoni, violoncello. Musiche di Boccherini, Schubert, Puccini, Rossini.

17 SETTEMBRE
martedì | *martars*

CONFERENZE
Udine. Nella Libreria Einaudi, in via Vittorio Veneto, 49, alle ore 18, apertura dell'anno sociale dell'Associazione-Italia-Israele, con la conferenza di Cinzia Leone, giornalista, scrittrice e autrice di graphic novel, che presenta il libro «Ti rubo la vita», saga familiare piena di inganni e segreti, romanzo percorso dal fil rouge dell'identità ebraica. Dialoga con l'autrice il giornalista Carlo Pannella.

18 SETTEMBRE
mercoledì | *miercus*

CONFERENZE
Trieste. Nell'auditorium del Museo Revoltella, alle ore 17.30, per gli incontri della «Cattedra di San Giusto», conferenza di Giuliano Guzzo dal titolo «Vetrina sulle fake news», in occasione della presentazione del libro «Propagande. Segreti e peccati dei mass media».
Forni di Sopra. Nella Cjasa dai Fornès, dalle ore 9, convegno dal titolo «Paesaggi e vivibilità: percezione, progettazione, governance».
Bertiolo. Nell'enoteca, alle ore 20.30, per «Il medio Friuli nella Grande Guerra», lettura scenica del titolo «Horror est bellum».

19 SETTEMBRE
giovedì | *joibe*

CONCERTI
San Giorgio di Nogaro. In piazza del Grano, alle ore 20 (in caso di pioggia nella sala conferenze di Villa Dora), concerto di Klara and The Black Cars & Stef Burns.

CONFERENZE E LIBRI
San Giorgio di Nogaro. Nella terrazza di Villa Dora, alle ore 18, presentazione del libro «Torviscosa città del Novecento» di Mareno Settimo, Lorenza Zuccolo, Dario Ontani. Simone Di Luca dialoga con gli autori.
Codroipo. Nella sala Bancater, alle ore 20.30, conferenza dello storico Roberto Bassi dal titolo «In volo. L'aviazione militare nella Grande Guerra».

Rubriche per tutti i gusti, state sintonizzati!

SPAZIO LAVORO

Continua la rubrica dedicata a chi sta cercando un'occupazione o vuole cambiare la propria. Questa settimana, nella puntata in onda mercoledì 11 settembre alle 11 e alle 17, la protagonista sarà **Elisa Costantini** che assieme alla mamma **Valeria** manda avanti la pasticceria La Gubana Della Nonna che si trova ad Azzida, piccola frazione del comune di San Pietro al Natisone. Elisa racconterà del mestiere della pasticcera che è diventato il suo da 5 anni, da quando ha deciso di lasciare quello che stava facendo per dare una mano alla madre. Prima, assieme all'esperto Giovanni Cassina di Fvjob, si parlerà di come rimettersi in gioco nel mondo del lavoro.

LAMPS

Prosegue la rubrica in marilenghe curata da **Dino Persello**, attore teatrale e animatore culturale friulano. Ogni settimana porta gli ascoltatori alla scoperta di qualche eccellenza del territorio, che sia culinaria, sociale o artistica. Nella puntata in onda giovedì 12 settembre alle 11 e alle 17 si parlerà della Compagnia udinese d'arte varia con in studio **Luigi Mestroni**, il popolarissimo "Gjelindo Titiliti" che è comico e scrittore e poi **Lucio Michelini**, tecnico della Compagnia affidabile e goliardico. Al telefono interverrà anche **Beppino Lodolo**, regista della Compagnia negli anni Sessanta, Settanta e Ottanta del secolo scorso.

UDINE, VIE E PERSONAGGI

Prosegue il viaggio di **Luca Piana** lungo le strade e le piazze di Udine. Il martedì appena trascorso, il 10 settembre, ci ha fatto scoprire tutto sul meteorologo **Girolamo Venerio** nato a Udine il 18 settembre 1777, personaggio che dà il nome al luogo. Se vi siete persi la puntata vi ricordiamo che dopo la messa in onda le trasmissioni si possono riascoltare e scaricare dal sito www.radiospazio103.it. "Udine, vie e personaggi" va in onda il martedì alle 11.30 e alle 17.30. La trasmissione viene replicata il sabato seguente (14 settembre) alle 8.45 e la domenica (15 settembre) alle 17.

LIBRI ALLA RADIO

Come sempre settembre è un mese ricchissimo di novità letterarie ed editoriali. Nella puntata di venerdì 13 settembre, condotta da **Anna Piuzzi** e in onda alle 11 e alle 17.30, protagonista sarà **Alessandra Beltrame** con «Nati per camminare» (Ediciclo) nelle cui pagine accompagna il lettore nel suo mondo intimo fatto di sentieri, incontri e ricerca di senso della vita. Ospite d'eccezione il 20 sarà invece **Susanna Tartaro**, curatrice della famosissima trasmissione culturale di Radio 3 – dedicata proprio ai libri – «Fahrenheit» con il suo volume fresco di stampa «Ascoltatori. Vite di chi ama la radio» (Add).

SPAZIO SPORT

È ricominciato il campionato di serie A e con lui anche la trasmissione dedicata all'Udinese e condotta da **Lorenzo Petiziol** e la sua "banda" composta da tifosi, giornalisti, allenatori ed esperti di calcio. L'appuntamento in diretta è per ogni lunedì alle 11 e in replica nel pomeriggio alle 16.

LA RADIO SEMPRE CON TE

Radio Spazio si può ascoltare anche sul cellulare. Come? Scaricando l'applicazione gratuita! È molto semplice: in base al proprio smartphone o tablet si accede all'App Store o al Play Store. Su "cerca" si digita Radio Spazio e si clicca sopra l'icona arancione. Poi si passa all'installazione che, ricordiamo, è libera.
Una volta installata l'applicazione l'icona di Radio Spazio sarà presente e visibile sul vostro cellulare. Con l'App di Radio Spazio potrete seguirci ovunque vi troviate, controllare i nostri canali social e accedere al sito internet.

Facebook e Twitter: si è ciò che si comunica

C'è una curiosa correlazione tra quanto scriviamo (ops: «postiamo». Dall'inglese «to post», pubblicare) sui social e ciò che siamo realmente. Estenuanti serie di foto di gattini tradiranno una spiccata attitudine alla cura dei felini, così come scritti (ops: «post») con citazioni letterarie diranno che siamo degli accaniti lettori. O quantomeno lo vogliamo sembrare.
La curiosità nasce quando – specialmente su Facebook e Twitter – ci si imbatte in commenti secchi e violenti, poco argomentati. La correlazione si verifica tra il contenuto di tali commenti e la loro forma, la quale spesso appare sgrammaticata, superficiale, scritta in fretta. Viceversa, in casi molto rari si trova qualcuno capace di argomentare idee anche molto forti in modo pacato ma deciso, tranquillo ma serio, rispettoso ma fermo. È davvero edificante leggere discussioni di questo tipo, in cui gli argomenti sono espressi con apertura e precisione. I protagonisti di tali discussioni («thread», i «fili» del discorso, per tornare al gergo dei social) sono persone che dimostrano una sensibilità maggiore nei confronti dell'interlocutore, curando che egli/ella capisca il proprio punto di vista e mettendosi per giunta nei panni altrui. Si tratta di una autentica virtù comunicativa.
Il confronto tra i due «modelli» fa nascere una domanda: sui social siamo realmente ciò che siamo? Se postiamo in modo rozzo, questa trasandatezza è specchio della nostra persona anche quando il display è spento? Se ci mostriamo accoglienti e rispettosi, lo siamo sul serio? Ecco, quindi, un ulteriore banco di prova per la nostra personalità: comunicare ciò che si è ed essere ciò che si comunica. È una forma di coerenza tra l'essere e l'apparire, tra il pensiero e lo scritto.
Ma c'è un secondo aspetto. Non si parla soltanto di correlazione tra la forma di un post e la nostra personalità, ma anche di scelta delle parole giuste. Nelle discussioni e nei commenti – anche i più semplici – la precisione e l'accuratezza sono valori aggiunti capaci di aiutare l'interlocutore (o il semplice lettore) a capire con esattezza quanto abbiamo voluto esprimere. La scelta delle parole implica la capacità di maneggiare con stile relazionale un buon dizionario di termini, i quali a loro volta – come il modo in cui sono espressi – sono in grado di descrivere la nostra personalità.
Concludendo, ammettiamo di esserci concentrati quasi esclusivamente sulla forma dei nostri post, la «confezione» all'interno della quale impacchettare il nostro pensiero. Ovviamente anche il contenuto va curato, elaborato, ragionato. Prendiamo quest'ultima considerazione come un assist per un'altra storia!

Giovanni Lesa

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

IL PALINSESTO ESTIVO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

Gr Nazionale: 7.00, 9.00, 12.00, 13.00, 18.00 **Gr REGIONALE** 7.15, 8.15, 9.15, 12.15
Gr RADIO VATICANA: 8.00, 14.00 **Meteo**: 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30

06.00 **Almanacco** il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze
Glesie e int rubrica di vita ecclesiale in Friuli
06.30 **Locandina** con gli appuntamenti del giorno
Prima di tutto commento quotidiano al Vangelo del giorno
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
07.45 **Rassegna stampa locale**
08.10 **Coming soon radio**
08.25 **La ricetta di Ciccio-Pasticcio**, *con G. Pontoni*
08.30 **Rassegna Stampa nazionale**
08.45 **Rassegna Stampa locale**
09.00 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
09.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
10.00 **Mattinata InBlu**
Lunedì: **A tempo di musica** da InBlu
11.00 *Lunedì*: **Spazio Sport** *con Lorenzo Petiziol*
Martedì: **Spazio Benessere** *con P. Valdinoci*
Mercoledì: **Spazio lavoro**
Giovedì: **Lamps** *con Dino Persello*
Venerdì: **Libri alla radio** *con Anna Piuzzi*
11.30 *Martedì*: **Le vie di Udine** *con Luca Piana*
Mercoledì: **Cjase nestre**
Giovedì: **Le chiese di Udine,** *con Paola Molinaro e Paolo Mattiussi*
Venerdì: **Un giorno in rifugio**
12.30 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
Sotto la lente, attualità friulana,
il venerdì **L'Agâr**
13.00 **Gr Nazionale** (edizione maxi) e di seguito **Ecclesia** (approfondimenti ecclesiali nazionali)
13.30 **Glesie e Int** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
14.30 **Cosa c'è di buono:** voci, racconti, storie
15.00 **Pomeriggio InBlu**
16.00 *Lunedì*: **Spazio Sport** *con Lorenzo Petiziol*
Martedì **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Pais in fieste** *con Silvano Nassimbeni*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
17.00 *Lunedì*: **Play list InBlu**
Martedì: **Spazio Benessere** *con P. Valdinoci*
Mercoledì: **Spazio lavoro**
Giovedì: **Lamps,** *con Dino Persello*
Venerdì: **Libri alla radio,** *con Anna Piuzzi*
17.30 *Martedì*: **Le vie di Udine,** *con Luca Piana*
Mercoledì: **Cjase nestre**
Giovedì: **Le chiese di Udine,** *con Paola Molinaro e Paolo Mattiussi*
Venerdì: **Un giorno in rifugio**
18.00 **Sotto la lente**, attualità friulana,
Venerdì: **L'Agar**
18.25 **La ricetta di Ciccio-Pasticcio**
18.30 **S.Messa** in diretta dalla Basilica delle Grazie
19.05 **Glesie e Int** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
20.00 **Vrata proti vzhodu** trasmissione in sloveno
21.00 *Lunedì*: **Spazio Sport,** *con Lorenzo Petiziol*
Martedì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Basket e non solo** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
22.00 **Play list InBlu** *Lunedì*: **Storie di note InBlu**
23.00 **Musica classica introdotta** (fino alle 06.00)

SABATO

GR "MAGAZINE" IL MEGLIO DELLA SETTIMANA IN FRIULI ORE 7.15, 8.15, 9.15
GR NAZIONALE INBLU: 7.00, 9.00, 12.00, 13.00 **Gr RADIO VATICANA**: 8.00, 14.00

06.00 **Almanacco**
Glesie e Int
06.30 **Locandina, Prima di tutto**
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
07.45 **Le chiese di Udine**
08.30 **Rassegna stampa nazionale**
08.45 **Le vie di Udine**
09.00 **L'Agâr**
09.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
10.00 **InBlu l'economia**
11.00 **Spazio lavoro**
11.30 **Lamps** *con Dino Persello*
12.30 **Glesie e Int**
13.00 **Ecclesia**
13.30 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
14.30 **Vivo positivo,** *con Flavio Zeni*
15.00 **Un libro per voi,** *con Anna Maiolatesi*
16.00 **Païs in fieste,** *con Silvano Nassimbeni*
17.00 **Lamps,** *con Dino Persello*
17.30 **Don Emilio De Roja, dalla parte degli ultimi**
19.00 **Un libro per voi** *con Anna Maiolatesi*
19.00 **Santa Messa in diretta dalla Cattedrale**
20.00 **Okno v Benečjo,** *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **Black zone**
22.00 **La musica è ribelle InBlu**
23.00 **Musica classa introdotta** (fino ore 06)

DOMENICA

06.00 **Il vangelo** commentato da Mons. Belfio
Locandina, gli appuntamenti del giorno
06.30 **Glesie e Int,** rubrica di vita ecclesiale in Friuli
07.00 **Pio Paschini,** *, trasmissione curata da Michela Giorgiutti*
08.00 **Il Vangelo**, *commentato da mons. Belfio*
Locandina, gli appuntamenti del giorno
08.30 **Le chiese di Udine**
09.00 **Sotto la lente domenica**
09.30 **Folk e dintorni**
10.30 **S. Messa in diretta dal duomo di Udine**
11.59 **Angelus del Papa**
12.30 **Vivo positivo,** *con Flavio Zeni* (R)
13.00 **Pio Paschini**
14.00 **Un libro per voi,** *con Anna Maiolatesi*
14.30 **Lamps** *con Dino Persello*
15.00 **Black zone**
16.00 **L'ispettore rock**
17.00 **Le vie di Udine,** *a seguire* **Cjase nestre**
18.00 **Radio libera tutti,** *programma InBlu*
19.00 **Spazio Benessere**
19.30 **Un giorno in rifugio**
20.00 **Okno v Benečjo,** *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **La musica è ribelle,** *programma InBlu*
22.00 **La valigia dell'attrice,** *programma InBlu*
23.00 **Musica classica introdotta** (fino alle ore 06)

PRIMA SERATA

RETI	GIOVEDÌ 12	VENERDÌ 13	SABATO 14	DOMENICA 15	LUNEDÌ 16	MARTEDÌ 17	MERCOLEDÌ 18
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.00 La vita in diretta, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 UN PASSO DAL CIELO 5, serie Tv con Daniele Liotti 23.40 Porta a porta, rubrica	16.00 La vita in diretta, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 TALE E QUALE SHOW, show con Carlo Conti 01.40 Cinematografo, rubrica	16.40 Italia sì, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 ANDREA BOCELLI: ALI DI LIBERTÀ, evento musicale 23.55 Io e te di notte, rubrica	17.35 Reazione a catena raddoppia 20.35 Techetechetè, rubrica 21.25 IL COMMISSARIO MONTALBANO, serie Tv con Luca Zingaretti 23.25 Speciale «Tg1», settimanale	20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 IL COMMISSARIO MONTALBANO, serie Tv con Luca Zingaretti 23.30 1948. L'anno che cambiò L'Italia, documentario	16.00 La vita in diretta, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 LA STRADA DI CASA, serie Tv con Alessio Boni 23.25 Porta a porta, talk show	16.00 La vita in diretta, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 A CASA TUTTI BENE, film con Stefano Accorsi 23.25 Porta a porta, talk show
Rai 2 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.35 Rai Parlamento 17.05 Italia - Portogallo, pallavolo 18.50 NCIS, telefilm 21.20 POWER RANGERS, film con Dacre Montgomery 23.30 Stracult live show, speciale	17.15 Ultima traccia: Berlino 18.00 Rai Parlamento 18.50 NCIS, telefilm 21.20 NCIS: LOS ANGELES, telefilm con Chris O'Donnel 22.05 S.W.A.T., telefilm	16.25 Squadra speciale Stoccarda 18.00 Gli imperdibili, magazine 18.50 Coppi 100 - Centenario della nascita, speciale 21.05 NCIS, telefilm con Mark Harmon 21.50 F.B.I., telefilm	18.15 Novantesimo minuto 19.40 NCIS: Los Angeles, telefilm 21.05 Lol ;-), sketch comici 21.20 HAWAII FIVE-O, telefilm con Alex O'Loughlin 23.00 La domenica sportiva	18.50 NCIS, telefilm 19.40 Nella mia cucina, rubrica 20.00 Battute?, rubrica 21.20 STASERA TUTTO È POSSIBILE, show con Stefano De Martino 23.45 The blacklist, telefilm	18.50 NCIS, telefilm 19.40 Nella mia cucina, rubrica 20.00 Battute?, rubrica 21.20 UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA, film con Ben Stiller 23.15 Planes, film d'animazione	18.50 NCIS, telefilm 19.40 Nella mia cucina, rubrica 20.00 Battute?, rubrica 21.20 ROCCO SCHIAVONE 2, serie Tv con Marco Giallini 23.15 Un palco per due, musicale
Rai 3 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	20.00 Blob, magazine 20.15 Boez - Andiamo via 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 FUORI CONTROLLO, film con Mel Gibson 23.55 Doc3, documentario	17.00 Geo, magazine 20.00 Blob, magazine 20.05 Boez - Andiamo via 20.35 GRECIA - ITALIA, Campionati Europei 2019 di Pallavolo 22.15 Mai stati uniti, film	16.45 Presa diretta, inchieste 20.00 Blob, magazine 20.30 ZONA D'OMBRA - UNA SCOMODA VERITÀ, film con Will Smith 23.05 Amore criminale, documenti	16.35 Doc Martin, telefilm 17.20 Geo magazine, doc. 20.00 Blob, magazine 20.35 Grazie dei fiori, rubrica 21.45 GENOVA ORE 11:36, docufilm 23.45 La mia passione, interviste	20.00 Blob, magazine 20.20 Un posto al sole, soap opera 21.20 Indovina chi viene a cena 21.45 PRESA DIRETTA, inchieste con Riccardo Iacona 00.40 Rai Parlamento	20.00 Blob, magazine 20.25 Storie minime, docu-serie 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 #CARTABIANCA, talk show con Bianca Berlinguer 00.40 Rai Parlamento	20.00 Blob, magazine 20.25 Storie minime, docu-serie 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 CHI L'HA VISTO?, inchieste con Federica Sciarelli 00.40 Rai Parlamento
TV2000 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.50 TgTg, tg a confronto 21.15 ERASMO IL LENTIGGINOSO, film con James Stewart 23.00 Indovina chi viene a cena	19.00 Attenti al lupo, rubrica 19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.50 TgTg, tg a confronto 21.10 110 E LODE, film con Joe Pesci 22.55 Effetto notte, doc.	19.00 La casa nella prateria 20.00 Rosario a Maria che... 20.50 Soul, con Monica Mondo 21.20 BUONASERA DOTTORE, rubrica con Monica Di Loreto 22.50 Indagine ai confini del sacro	20.00 Rosario a Maria che... 20.30 Soul, con Monica Mondo 21.00 Angelus del Papa 21.15 NORD E SUD, telefilm con Patrick Swayze 22.55 Effetto notte, rubrica	20.00 Rosario a Maria che... 20.50 TgTg, tg a confronto 21.05 LAURA UNA VITA STRAORDINARIA, serie Tv 22.30 Ersilio Tonini - I media come pulpito, speciale	19.00 Attenti al lupo, rubrica 19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 21.05 RABBIT HOLE, film con Nicole Kidman 22.30 Retroscena memory	19.00 Attenti al lupo, rubrica 19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 21.05 GIÙ LE MANI DALLA SCUOLA, conduce Paola Saluzzi 22.45 Effetto notte, rubrica
Canale 5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 CINQUANTA SFUMATURE DI ROSSO, film con Dakota Johnson 23.30 La teta y la luna, film	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 QUO VADO?, film con Checco Zalone 23.55 Sud, film	16.10 Verissimo, rubrica 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 ANCHE SE È AMORE NON SI VEDE, film con Ficarra e Picone 00.10 Com'è bello far l'amore, film	17.20 Domenica live, contenitore 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 LIVE - NON È LA D'URSO, talk show con Barbara d'Urso 01.55 Paperissima sprint, show	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 TEMPTATION ISLAND VIP, reality con Alessia Marcuzzi 00.30 X-style, speciale	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.30 Paperissima sprint, show 21.00 NAPOLI - LIVERPOOL, gironi di Champions League 00.10 Alì, film	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 ROSY ABATE, serie Tv con Giulia Michelini 00.25 Thirteen days, film
Italia 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.15 Love snack, sketch comedy 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 FAST & FURIOUS 7, film con Vin Diesel 00.05 Le belve, film	18.15 Love snack, sketch comedy 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 X-MEN L'INIZIO, film con James McAvoy 00.00 Tekken, film	18.05 Mr. Bean, sit com 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 TOMORROWLAND, film con George Clooney 23.55 Blu profondo, film	18.05 Mr. Bean, sit com 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 THE GREAT WALL, film con Matt Damon 23.20 Tiki Taka, talk show sportivo	18.15 Love snack, sketch comedy 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 THE FOREIGNER, film con Katie Leoung 23.35 Rush hour, film	18.15 Love snack, sketch comedy 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 #SCRIVIMIANCORA, film con Lily Collins 23.25 Se mi lasci ti cancello, film	18.15 Love snack, sketch comedy 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 I FANTASTICI 4, film con Jessica Alba 23.20 Champions League, spec.
Rete 4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.10 Maverick, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia estate, rubrica 21.25 DRITTO E ROVESCIO, talk show con Paolo Del Debbio 00.45 La bomba, soap	16.10 La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa! 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia estate, rubrica 21.25 GUNNY, film con Clint Eastwood 00.10 Furia cieca, film	16.40 Poirot non sbaglia, film Tv 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 UNA VITA, telenovela con Montse Alcoverro 23.30 Music line, musicale	17.10 Il ritorno di Joe Dakota 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 UNKNOWN - SENZA IDENTITÀ, film con Liam Neeson 23.45 Un alibi perfetto, film	16.35 I giorni dell'ira, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTA REPUBBLICA, talk show con Nicola Porro 00.45 A good man, film Tv	16.35 Torna «El Grinta», film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 IL SEGRETO, telenovela con Fernando Coronado 22.30 Una vita, telenovela	16.35 Sugarland express, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 FUORI DAL CORO, talk show con Mario Giordano 00.45 Music line, documentario
La7 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	14.15 Tagadà, rubrica 16.50 Early edition - Ultime dal cielo 17.45 Josephine, Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 THE WOMEN, film con Meg Ryan 23.15 8 donne e un mistero, film	16.50 Early edition - Ultime dal cielo 17.45 Josephine, Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 PROPAGANDA LIVE, rubrica con Diego Bianchi 01.00 Otto e mezzo, talk show	15.55 Racconti d'estate, film 18.00 I girasoli, film 20.35 Otto e mezzo sabato 21.15 LITTLE MURDERS, serie Tv con B. Bellavoir 01.00 Otto e mezzo sabato	15.45 Poliziotti a due zampe 17.50 Sognando l'Africa, film 20.35 Uozzap, rubrica 21.15 ATLANTIDE, «Pearl Harbor» film con Ben Affleck 00.50 Uozzap, rubrica	16.50 Early edition, telefilm 17.45 Josephine, Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 BODY OF PROOF, telefilm con Dana Delany 01.00 Otto e mezzo, replica	16.50 Early edition, telefilm 17.45 Josephine, Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris 01.00 Otto e mezzo, replica	16.50 Early edition, telefilm 17.45 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 OUR GRANDFATHER, film documentario 00.10 Otto e mezzo, replica
Rai 4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.30 Scorpion, telefilm 19.00 Cold case, serie Tv 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 CRIMINAL MINDS, telefilm con Joe Mantegna 23.45 Che Dio ci perdoni, film	15.55 Halt and catch fire, serie Tv 17.30 Scorpion, telefilm 19.00 Cold case, serie Tv 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 THE CIRCLE, film con E. Watson 23.10 Crank, film	15.40 Gli imperdibili, rubrica 15.45 Doctor Who, telefilm 17.20 The good wife, serie Tv 21.10 LA RAPINA PERFETTA, film con Jason Statham 23.05 Codice fantasma, film	15.55 Doctor Who, telefilm 17.50 Just for laughs, sketch 18.05 The good wife, telefilm 21.20 INCONCEIVABLE, film con Nicolas Cage 23.00 Criminal minds, telefilm	19.00 Cold case - Delitti irrisolti 20.30 Criminal minds: beyond borders, telefilm 21.15 PREMONITIONS, film con Anthony Hopkins 22.55 Clown, film	19.00 Cold case - Delitti irrisolti 20.30 Criminal minds: beyond borders, telefilm 21.15 LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE, film con J. Depp 23.15 Liberaci dal male, film	17.30 Scorpion, telefilm 19.00 Cold case - Delitti irrisolti 20.30 Criminal minds: beyond borders, telefilm 21.15 THE OATH, film con H. Hilmar 23.05 Inconceivable, film
Rai 5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.30 Art of... Australia, doc. 19.25 Art of... Francia, doc. 20.20 Ghost town, documentario 21.15 ECUBA, tragedia lirica in tre atti con Nicola Antonio 23.05 L'opera su misura, doc.	18.35 Art of... Francia, doc. 20.20 Ghost town, documentario 21.15 ART, PASSION AND POWER, documentario 22.10 Vienna - Impero, dinasia e sogno, documentario	18.45 Le mani di Primo Levi 19.45 Save the date 20.00 Senato & cultura 21.15 57ª EDIZIONE DEL PREMIO CAMPIELLO, con Andrea De Logu 22.30 Bollani reloaded	18.35 Ecuba, tragedia lirica in tre atti di Nicola Antonio Manfroce 20.25 Busoni: terzo classificato 21.15 LE INCREDIBILI FORZE DELLA NATURA, documentario 22.05 Il tempio della fenice	18.10 Variazioni su tema 18.25 Art of... Francia, doc. 20.10 Under Italy, documentario 21.15 NESSUN DORMA, rubrica con Massimo Bernardini 22.15 Tre giorni dopo, film	18.25 Art of... Francia, doc. 19.15 Rococò, documentario 20.15 Under Italy, documentario 21.15 AMERICAN HUSTLE, film con Christian Bale 23.35 Quincy Jones, documentario	17.20 Umbria jazz, documentario 18.20 Rococò, documentario 20.20 Under Italy, documentario 21.15 JONI MITCHELL: WOMAN OF HEART AND MIND, doc. 22.45 Variazioni su tema, doc.
Rai Movie Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.40 L'ultimo colpo in canna 17.25 I cavalieri del nord ovest 19.20 Pane, amore e..., film 21.10 IL SAPORE DEL SUCCESSO, film con Bradley Cooper 22.55 Il coraggio della verità	17.45 Revak, lo schiavo di Cartagine, film 19.15 I soliti ignoti, film 21.10 THE CAPTIVE, film con Ryan Reynolds 23.00 Dead man down, film	17.50 Chef, film 19.20 I perfetti innamorati, film 21.10 ADIDAS VS PUMA, film con Ken Duken 23.15 Hector e la ricerca della felicità, film	14.35 The way back, film 16.50 La legge del Signore, film 19.20 Fantozzi contro tutti 21.10 CAPTAIN FANTASTIC, film con Viggo Mortensen 23.10 Royal affair, film	15.45 La locandiera, film 17.40 El condor, film 19.30 Totò, Peppino e le fanatiche 21.10 IL SENTIERO DELLA VIOLENZA, film con Van Heflin 22.55 I pistoleri maledetti, film	16.05 L'ultimo colpo in canna 17.45 Ercole contro Roma, film 19.25 Luna di miele in tre, film 21.10 FIORE DI CACTUS, film con Ingrid Bergman 23.10 Offstage, magazine	17.55 Sandokan alla riscossa, film 19.30 Uno contro l'altro, praticamente amici, film 21.10 BOB & CAROL & TED & ALICE, film con Natalie Wood 23.10 L'amore ha due facce, film
Rai Storia Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «Ivan il terribile; L'imperatore dei mari, I viaggi di Zheng He» documentario 23.10 Signorie, «Gli Sforza»	19.00 Varietà, «Domenica IN» 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 CRONACHE DI HITLER, doc. 22.10 1939 - 1945 La seconda guerra mondiale, doc.	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 È STATO IL FIGLIO, film con Toni Servillo 22.40 Shadowgram, film doc.	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 AMORE E INGANNI, film con Kate Beckinsale 23.05 Cronache di Hitler, doc.	19.00 Cortoreale, documentario 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 CRONACHE DAL MITO, «Atena; Zeus» documenti 22.10 Italia: viaggio nella bellezza	19.00 Cortoreale, documentario 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 APOCALYPSE - LA SECONDA GUERRA MONDIALE, doc. 22.10 Italiani, «Fausto Coppi»	19.00 Cortoreale, documentario 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 TORNANDO A CASA, film doc. 22.40 Apocalypse. La Prima Guerra mondiale, doc.
Paramount Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	13.50 Garage sale mystery, film Tv 15.40 Padre Brown, telefilm 17.40 Giudice Amy, telefilm 19.45 Vita da strega, sit com 21.15 FOOTLOOSE, film con K. Wornald 23.20 School of rock, film	17.40 Giudice Amy, telefilm 19.45 Vita da strega, sit com 21.15 UNA FAMIGLIA ALL'IMPROVVISO, film con Kevin Costner 23.20 La memoria del cuore, film	16.00 Monte Carlo, film 18.00 50 volte il primo bacio, film 19.30 La tata, sit com 21.10 QUEL CHE RESTA DEL GIORNO, film con Anthony Hopkins 23.00 Il silenzio degli innocenti	16.00 La famiglia Addams 2, film 18.00 Cambio di gioco, film 19.30 La tata, sit com 21.10 MONUMENTS MEN, film con George Clooney 23.00 Point break, film	17.40 Giudice Amy, telefilm 19.45 Law & Order, telefilm 21.15 SERENDIPITY - QUANDO L'AMORE È MAGIA, film con John Cusack 23.20 La neve nel cuore, film	15.40 Padre Brown, telefilm 17.40 Giudice Amy, telefilm 19.45 Law & Order, telefilm 21.15 L'ACCHIAPPADENTI, film con Dwayne Johnson 23.20 2 young 4 me, film	15.40 Padre Brown, telefilm 17.40 Giudice Amy, telefilm 19.45 Law & Order, telefilm 21.15 HELTER SKELTER, film Tv con Jeremy Davis 23.20 Le iene - Cani da rapina
IRIS Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.15 Mia nonna poliziotto, film 19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 IN RICCHEZZA E POVERTÀ, film con Tim Allen 23.25 Iris al Festival, speciale	17.00 Sono un fenomeno paranormale 19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 L'UOMO DEL GIORNO DOPO, film con Kevin Costner	11.55 L'uomo del giorno dopo 15.40 Il destino di un guerriero 18.35 In ricchezza e povertà, film 21.00 WE WERE YOUNG, film con Kad Mérad 23.05 Agents secrets, film	16.50 Gambit, film 18.45 Note di cinema, rubrica 18.50 Colpevole d'innocenza, film 21.00 AMAMI, film con Moana Pozzi 23.05 Moana Pozzi: storia di una diva, speciale	15.00 I soliti ignoti vent'anni dopo 17.05 Mak π 100, film 19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 SAPORE DI MARE, film con J. Calà 23.20 Rimini Rimini - Un anno dopo	19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 I GIORNI DELL'IRA, film con Giuliano Gemma 23.15 Sella d'argento, film 01.20 O' Jerusalem, film	17.15 Si può fare... amigo, film 19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 LA MIGLIORE OFFERTA, film con Geoffrey Rush 23.45 Alfabeto, talk show
telefriuli Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.45 Telefruts 18.45 Beker on tour 19.45 Screenshot 20.15 Effemotori 21.00 FRIULECONOMY 22.00 Family salute e benessere	19.30 Meteoweekend 20.00 Il punto di Enzo Cattaruzzi 20.15 Sentieri natura 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta dal Friuli DOC 22.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi	19.15 L'alpino 19.30 Le peraule de domenie 19.45 Noi Dolomiti UNESCO 20.00 Il punto di Enzo Cattaruzzi 20.15 Aspettando poltronissima 20.45 POLTRONISSIMA	17.45 Sentieri natura 18.45 Noi Dolomiti UNESCO 19.15 A tutto campo 20.45 Noi dolomiti UNESCO 20.55 REPLAY 22.45 Community F.V.G.	18.00 Telefruts 18.45 Focus 19.45 Lunedì in goal 21.00 BIANCONERO XXL 22.30 Beker on tour 22.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi	18.45 A voi la linea 20.15 Focus 20.30 Beker on tour 21.00 LO SCRIGNO 22.30 Effemotori 23.00 Start	17.45 Maman - programs par fruts 18.15 Sportello pensioni 19.45 Screenshot 20.15 Community FVG 21.00 ELETTROSHOCK 22.30 Sportello pensionati
Udinese Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 Speciale calcio mercato 16.30 Speciale Friuli Doc 18.30 Musica e... 20.30 Orizzonti bianconeri 21.00 SPECIALI FRIULI DOC 23.00 TMW news	16.30 Emozioni bianconere 18.45 Pagine d'artista 19.30 TMW news 20.30 Conferenza Mister 21.00 PERCOTO CANTA SELEZIONI 23.00 TMW news	17.00 Story "Inter" 17.30 Pordenone review 18.00 FVG motori 19.30 Conferenza Tudor 19.45 STUDIO & STADIO - INTER VS UDINESE	17.55 Basket Supercoppa 20.30 FVG motori 21.00 Aspettando i commenti 21.30 STUDIO & STADIO COMMENTI 23.00 Basket Supercoppa	16.30 La tv dei viaggi 18.30 Le stelle del Friuli 19.30 TMW news 20.30 Pillole di... salute 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 TMW news	15.00 Speciale calcio mercato 16.25 Pagine d'artista 18.30 Hard trek 20.30 Su il sipario 21.00 GLI SPECIALI DEL TG 23.00 TMW news	15.00 Speciale calcio mercato 16.25 Pordenone sport 18.30 FVG motori 20.25 BASKET SUPERCOPPA - MANTOVA VS OWW UDINE 23.00 TMW news

Organizzato da:

FONDAZIONE AQUILEIA

MiBAC Polo museale del Friuli Venezia Giulia
Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

KUNST HISTORISCHES MUSEUM WIEN

Con il patrocinio di:

COMUNE DI AQUILEIA

In collaborazione con:

FONDAZIONE SO.CO.BA.

MAGNIFICI RITORNI

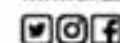
TESORI AQUILEIESI
DAL KUNSTHISTORISCHES MUSEUM DI VIENNA

09.06 / 20.10.2019

Museo Archeologico Nazionale / Aquileia

Museo Archeologico Nazionale
Via Roma 1, Aquileia (Udine)

Orario:
Martedì - Domenica
10.00 - 19.00

Fondazioneaquileia
www.fondazioneaquileia.it

Museo Archeologico Nazionale di Aquileia
www.museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it